

**INDICE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 26/7/2011**

**Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente**

Presidente Giorgetti – saluto ai bambini saharawi	pag. 2
Sindaco Gianassi – saluto ai bambini saharawi	pag. 2
Presidente Giorgetti – prelevamento fondo riserva	
- morte soldato italiano in Afghanistan	
- cambiamento nome gruppo PRC	
- adesione Arrighetti al gruppo PRC/FDS	
- ripresa ufficiale della seduta ad opera di Sesto TV	pag. 3

**Comunicazioni Giunta**

Sindaco Gianassi – aggiornamento su ATAF s.p.a.	
- notizie su parere assemblea sindaci sul bilancio preventivo 2011 ASL	
- notizie su protocollo d'intesa progetto terza corsia A11 Montecatini -Firenze	
- licenziamento dipendente del Cartonificio Sestese	
- passaggio del Consigliere Arrighetti al Gruppo PRC/FDS	pag. 4

**Comunicazioni Gruppi**

Consigliere Attanasio (Misto) - morte di David Tobini soldato italiano in Afghanistan	
- cordoglio alla popolazione norvegese	pag. 13
Consigliere Arrighetti (PRC/FDS) - spiegazione in merito alla decisione di entrare in un gruppo di minoranza	
- morte sul lavoro di dipendente COOP Scandicci	pag. 14
Consigliere Sanquerin (PD) – richiesta pausa breve	pag. 18
Consigliere Salvetti (PdL) – interruzione della viabilità di via Barducci	
- aeroporto	
- voto negativo di Gianassi al bilancio preventivo 2011 ASL	
- passaggio del Consigliere Arrighetti al Gruppo PRC/FDS	pag. 18
Consigliere Falchi (SEeL) – solidarietà al dipendente licenziato dal Cartonificio Sestese	
- passaggio del Consigliere Arrighetti al Gruppo PRC/FDS	pag. 22
Consigliere Sanquerin (PD) - solidarietà al dipendente licenziato dal Cartonificio Sestese	
- morte sul lavoro di dipendente COOP Scandicci	
- strage in Norvegia	
- manovra governo a discapito dei cittadini medi	
- passaggio del Consigliere Arrighetti al Gruppo PRC/FDS	pag. 25

**Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 17/5/2011.**

Votazione	pag. 29
-----------	---------

**Punto n. 3 ODG: Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2011-2013.**

Assessore Banchelli	pag.	30
Consigliere Massi (PdL)	pag.	33
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	34
Consigliere Lobina (PD)	pag.	36
Assessore Banchelli	pag.	39
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	41
Consigliere Doni (PRC/FDS)	pag.	41
Votazione	pag.	42

**Punto n. 4 ODG: Variante 1/2011 al Regolamento Urbanistico relativa ad "Aree destinate ad attività pubbliche o di interesse collettivo. Integrazioni normative e cartografiche e piano delle alienazioni 2011-13": approvazione ai sensi dell'art. 17 e seguenti della L.R. n°1/2005 e s.m.i..**

Assessore Soldi	pag.	43
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	43
Consigliere Boanini (PD)	pag.	43
Votazione	pag.	45

**Punto n. 5 ODG: Variante 2/2011 al Regolamento Urbanistico riguardante l'aggiornamento delle disposizioni relative al rischio idraulico per l'UTOE Osmannoro: approvazione ai sensi dell'art. 17 e seguenti della L.R. n°1/2005 e s.m.i..**

Assessore Soldi	pag.	46
Votazione	pag.	46

**Punto n. 6 ODG: Controdeduzione, in esecuzione del Decreto 12 gennaio 2011 con cui il Presidente della Repubblica ha accolto il ricorso straordinario proposto da C.E.F.F., all'osservazione n. 90 al Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione consiliare 22 novembre 2005, n. 76.**

Assessore Soldi	pag.	47
Votazione	pag.	48

**Punto n. 7 ODG: Avvio del procedimento di variante al Piano strutturale e indirizzi per la formazione del secondo Regolamento urbanistico.**

Assessore Soldi	pag.	49
Consigliere Massi (PdL)	pag.	51
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	52
Consigliere Boanini (PD)	pag.	54
Assessore Soldi	pag.	57
Consigliere Massi (PdL)	pag.	58
Consigliere Surace (PD)	pag.	58
Consigliere Attanasio (Misto)	pag.	60
Sindaco Gianassi	pag.	60
Votazione	pag.	63

**Punto n. 8 ODG: Approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale.**

Assessore Appella	pag.	64
Consigliere Massi (PdL)	pag.	65
Consigliera Sanquerin (PD)	pag.	66
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	68
Sindaco Gianassi	pag.	70
Consigliere Doni (PRC/FSD)	pag.	74
Votazione	pag.	75

**Punto n. 9 ODG: Nomina dei componenti della Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari di 1° e 2° grado per il biennio 2012-2013.**

Votazione	pag.	76
-----------	------	----

**L'indice segue a pag. 77**

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 LUGLIO 2011

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Farsi Gabriella.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Appella Ernesto, Banchelli Andrea, Mannini Antonella, Soldi Maurizio Ulivo.

La seduta inizia alle ore 9,17.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	presente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	<b>assente</b>
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	<b>assente</b>
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	<b>assente</b>
Chiari Bruno	PD	<b>assente</b>
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	<b>assente</b>
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Libertà	presente
Arrighetti Antonio	Comunisti Italiani	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	<b>assente</b>
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	<b>assente</b>
Loiero Davide	PDL	presente
Baldinotti Marco	PDL	presente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	<b>assente</b>
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	Rifondazione Comunista	presente
Giovannini Silvana	UDC	<b>assente</b>
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Possibile	<b>assente</b>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Il Segretario per l'appello.

**\* Entra il Consigliere Bottino.**

**PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.**

Allora, prima di procedere ai lavori del Consiglio, volevo innanzitutto salutare i bambini saharawi, che sono qui ospiti come è consuetudine ormai nel Consiglio prima delle ferie estive, provenienti come ben sapete dalla tendopoli di Maebhes con cui il Comune di Sesto ormai ha un gemellaggio che data 27 anni. La loro visita è l'occasione per rinnovare il sostegno alle istanze di un popolo, che vive in esilio da più di trent'anni, ed è impegnato in una lotta pacifica e democratica per il riconoscimento dei propri diritti. Ricordo, appunto, che proprio nell'autunno scorso ci sono stati degli sconvolgimenti con delle lotte abbastanza violente, delle repressioni violente che hanno appunto portato anche da parte del nostro Consiglio Comunale all'approvazione di un ordine del giorno, votato all'unanimità per dimostrare appunto quanto sia importante per il Comune di Sesto questo sostegno. Passo un attimo la parola al Sindaco per un saluto. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Ha già detto tutto lei. Come tutti gli anni siamo orgogliosi di ospitare questi nostri piccoli amici, che rinnovano il patto di amicizia, non solo della città di Sesto Fiorentino, ma di tanti comuni della Toscana, tant'è che sono ospiti itineranti, quindi sono bambini che saranno ospiti non solo del Comune di Sesto, ma anche di altri Comuni. Come il Presidente diceva è un modo per riconoscere l'umanità di questa lotta, cioè della battaglia dura per la conquista dell'autodeterminazione, per l'impegno forte contro la violazione dei diritti umani ed ormai sistematicamente il Regno del Marocco usa nei territori occupati del Sahara Occidentale e verso gli attivisti Saharawi anche in territorio marocchino, ma è anche l'occasione per guardare in faccia le future generazioni Saharawi. Qualcuno alla cena, tradizionale cena che anche quest'anno è stata fatta dall'MCL e dall'ARCI di Quinto Alto per l'ospitalità ai bambini disse che questi bambini sono i figli dei primi bambini arrivati qui da noi con questo moto di solidarietà e quindi ci danno visivamente l'idea che sono passati tanti anni, troppi, che tante sofferenze e tanta violenza i loro genitori, i loro nonni hanno dovuto subire e quindi ospitarli per noi non è solamente toglierli per un mese dal torrido caldo del deserto, non è l'occasione per sottoporli alle visite mediche, non è l'occasione per farli sentire non ospiti, ma amici nella nostra città ed in Toscana, ma è l'occasione per ricordare a tutti noi che c'è un futuro davanti e questo futuro deve essere anche un futuro per il Popolo Saharawi. Benvenuti ai bambini anche quest'anno nella nostra città, auguri per la loro permanenza in Toscana, ed ovviamente uno sguardo verso il futuro che almeno per loro sia migliore di quello che è stato per i loro genitori.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si fa una fotografia? Se i capigruppo vogliono farci compagnia per la foto.

Allora, comincio con le comunicazioni, ne ho diverse da fare. Innanzitutto, do notizia di un prelevamento dal Fondo di Riserva per i condizionatori del Palazzo Comunale della Giunta.

Poi, ecco, un attimino volevo ricordare, prima di passare a parlare anche di cose più interne di Sesto, l'ennesimo militare morto appunto l'altro ieri in Afghanistan, ed appunto quanto sia importante anche la discussione che c'è adesso in Parlamento per il discorso, la posizione anche delle forze militare in Afghanistan.

Ho ricevuto in questi giorni una richiesta da parte del Gruppo del Capogruppo della Rifondazione Comunista, che praticamente segnala la volontà di cambiare il nome del gruppo che, a partire da oggi, sarà Partito della Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra e che appunto ha come capogruppo il Consigliere Doni.

Ho ricevuto anche un'altra lettera da parte del Consigliere Arrighetti, capogruppo del partito dei Comunisti Italiani, che dichiara la volontà di aderire al Gruppo di Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra. Quindi, invito il Consigliere Arrighetti, eventualmente, a prendere posto magari dopo faranno in sede di comunicazione se vorranno dire qualcosa sui motivi anche in maniera più ampia della loro scelta lo faranno.

Da oggi appunto abbiamo in maniera ufficiale la ripresa della TV per opera di Sesto TV il Consiglio Comunale già da oggi è in visione in diretta su Internet. Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Alcune brevi comunicazioni per informare il Consiglio di alcuni eventi e del dibattito intorno ad alcuni elementi abbastanza importanti per la nostra comunità ed anche per questo Consiglio Comunale. I Consiglieri credo abbiano tutti letto in questi giorni il dibattito che si è sviluppato fra i soci di ATAF SPA intorno al futuro dell'azienda. E credo che sia stato abbastanza palese come il nostro Comune sia stato uno dei protagonisti nel non sostenere, fortunatamente poi convincendo anche altri colleghi ed alla fine tutta la compagine societaria, nel non sostenere decisioni affrettate che avrebbero assunto il tema della irrevocabilità di quelle decisioni dalle quali poi non si torna indietro. Io sono abbastanza contento di avere provocato, di avere trovato il consenso di altri colleghi e poi alla fine l'unanimità dei soci, una stagione anche se breve, ed io spero intensa di contatti e rapporti industriali all'interno dell'azienda e con le organizzazioni dei lavoratori, sia la RSU che le organizzazioni di categoria affinché venga esaminato in maniera serena e senza pregiudizi il progetto che l'advisor incaricato dal Consiglio di Amministrazione ha fornito ai soci per una diversa struttura della società ATAF. Avendo concordato con i soci, con tutti gli altri soci in una riunione con una delibera del direttivo che è regolato dal patto parasociale, che fra noi vige, fra tutti i soci vige, avendo determinato nel mese di settembre la disponibilità dei soci del Consiglio di Amministrazione e delle organizzazioni sindacali, anzi raccogliendo una ipotesi temporale che c'è stata proposta dalle organizzazioni, almeno da alcune organizzazioni sindacali e poi raccolta, mi pare, anche da altre e riservando il mese di settembre per gli approfondimenti ed i contatti e i colloqui del caso. Ovviamente, alla fine di settembre i soci saranno nuovamente chiamati a prendere una decisione. Ovviamente tutti sanno, sarà

oggetto anche della discussione di uno dei punti all'ordine del giorno, oggi tutti sanno che la discussione si inquadra in una scelta fatta dalla Giunta Regionale e validata dal Consiglio Regionale di bandire, prima possibile, una gara sull'intero territorio regionale per la gestione del trasporto pubblico locale. E quindi il dibattito che stiamo sviluppando è un dibattito a qualcuno può piacere che ci sia la gara unica, a qualcun altro non può piacere, questo però è l'orizzonte dove noi siamo chiamati a lavorare ed esercitare le nostre competenze ed i nostri poteri. Volevo semplicemente, non voglio raccontare quello che avete letto, volevo semplicemente dire al Consiglio che il mese di settembre può essere messo a frutto anche dalle commissioni consiliari, per eventualmente approfondire con il Presidente di ATAF, con il Sindaco, con chi riterrete opportuno udire, per arrivare ad eventuali decisioni. Voi sapete che una qualunque alienazione del patrimonio, che sia dell'1% o che sia del 100% deve passare da una autorizzazione che il Consiglio Comunale dà al Sindaco in quanto socio. E dunque, se e quando arriveremo ad un dibattito del genere, penso che il Consiglio Comunale possa essere, possa averla discussa, possa averla approfondita anche in maniera anticipata. Qualcuno di voi potrà dire che comunque i tempi sono stretti, vi garantisco che i tempi sono stretti per tutti, sono stati stretti anche per i soci, per i soci minori voi sapete che il Comune di Sesto ha solamente il 4,33% di azioni nella società e quindi bisogna stare anche al nostro posto e sapere che si può esprimere qualunque opinione si ritenga opportuno, ma alla fine il peso dell'azionariato del nostro Comune è questo e quello è quello che conta.

**\* Entra il Consigliere Ferrucci.**

Quindi, ecco, dico tranquillamente che se nel mese di settembre ci fossero esigenze da parte delle commissioni competenti di eventuali approfondimenti su questo argomento, il Sindaco e la Giunta è assolutamente a disposizione.

Secondo elemento di informazione, anche questo può essere un elemento di approfondimento, seppure ex post, come tutti gli anni ad esclusione credo del 2009, anno delle elezioni, non mi chiedete perchè, perchè non siamo noi che convochiamo queste riunioni, come tutti gli anni l'assemblea dei sindaci della ASL ha provveduto ad esprimere parere sul Bilancio Preventivo 2011 della ASL 10. A differenza del passato, ripeto ad esclusione del 2009 dove non ho memoria si sia espresso questo parere, a differenza degli anni passati 2007, 2008 e 2010 dove il vostro Sindaco ha espresso parere contrario al Bilancio Preventivo della ASL, la settimana scorsa questo Bilancio è stato approvato, come tutti gli anni, con il solo voto favorevole del Comune di Firenze e dei Comuni della Società della Salute del Mugello. Tutti i Comuni della Società della Salute Nord Ovest hanno espresso voto contrario e tutti i Comuni della Società della Salute Sud Est hanno espresso voto di astensione. Si sta parlando di un bilancio di 1 miliardo e 300 milioni, quindi non le amenità che siamo abituati a trattare anche noi in questo Consiglio.

La ragione fondamentale, ma non vi voglio annoiare, perchè non c'è dibattito, come è evidente sulle comunicazioni, la ragione fondamentale di questo dissenso è nel disequilibrio della divisione delle risorse, la torta della ASL viene divisa in maniera non eguale in base agli abitanti ed ai correttivi che

vengono utilizzati per pesare abitanti equivalenti. Ne dico una sola perchè questa è comprensibile: è evidente la Società della Salute Firenze, fatta solo dal Comune di Firenze, ha al proprio interno la gestione dei servizi sociali e sanitari del carcere di Sollicciano, nessun altro ce l'ha e quindi c'è un correttivo che porta non solo a dividere i soldi in base alla popolazione, ma in base anche alle problematiche che realmente sono presenti sul territorio. Per darvi semplicemente il dato del dissenso, per capire che cosa si ragiona e se i Sindaci sono tutti impazziti, la Società della Salute Nord Ovest riceve dal Bilancio della ASL 2011, così come negli anni passati, un trasferimento in base agli abitanti ed ai parametri che pesano gli abitanti equivalenti, un trasferimento inferiore di 16.000.000 a quanto dovuto, così come la sud est riceve un trasferimento inferiore di 5 milioni a quanto dovuto. Di questi 21 milioni vengono ovviamente assorbiti da maggiori trasferimenti per 6 milioni e mezzo al Mugello e per 14.500.000 all'area, al Comune di Firenze. Noi ora su questo si potrebbe, potrei parlare a lungo, ma non lo voglio fare, ovviamente i servizi per i quali siamo maggiormente penalizzati sono i servizi territoriali, la psichiatria, la disabilità, gli anziani, i minori, la riabilitazione insomma, ma c'è qualche problema anche sulla farmaceutica e l'ospedalità, anche se farmaceutica ed ospedalità non sono nel potere dell'organizzazione nel senso che ciascun cittadino decide dove andare a curarsi e ciascun medico prescrive i farmaci che ritiene opportuno, non è che si possono fare a preventivo in maniera così netta. Ma non vi voglio annoiare. Ricordo solamente che la Società della Salute Nord Ovest e la Società della Salute sud est fanno abitanti esattamente quanto il Comune di Firenze. Anche questo ritengo che possa essere elemento degno di approfondimento delle Commissioni Consiliari con la Presidente Conti e l'Assessore Conti o con il Dottor Valdrè o con l'Ingegnere Marroni, il Direttore Generale della ASL per avere spiegazioni e per discutere anche il Consiglio Comunale, per discutere, per chiedere alla Giunta maggiori dettagli rispetto alla superficialità con la quale sto facendo questa comunicazione, ma chiedere anche al Direttore della ASL le ragioni per cui, anche se il Bilancio poi viene approvato, il parere viene dato dai soci perchè il Bilancio viene approvato dal Direttore come organo monocratico, quindi non c'è una votazione come in Consiglio Comunale. C'è un parere e questo parere è un parere politicamente molto significativo. Mi piacerebbe approfondire questo argomento. Altri anni vi ho raccontato di questa cosa. Normalmente non è interessata al Consiglio Comunale, non siamo stati mai chiamati a spiegarlo, rinnovo la mia disponibilità ovviamente a raccontare alla quarta commissione o a chi il Consiglio deciderà più opportuno, a raccontare nei dettagli con i documenti e quindi con i numeri divisi abbiamo noi il Consuntivo 2009, ancora non c'è stato dato il Consuntivo 2010 ed il budget 2011 è stato quello che abbiamo approvato recentemente, quello che è stato approvato appunto recentemente.

Terza comunicazione. Tutte rapide. Il 3 di agosto è stata convocata dal Presidente Rossi e dal Ministro Matteoli la conferenza per la sottoscrizione del protocollo d'intesa fra il Governo, la Società Autostrade, la Regione Toscana e una serie abbastanza lunga di Comuni e di Province per quanto riguarda la progettazione della terza corsia da Montecatini a Firenze sulla A11, opera attesa da tanto tempo, opera importante per la Toscana centrale, opera importante anche per il quadrante metropolitano

così come siamo abituati ad intenderlo da Pistoia a Firenze. Abbiamo avuto molti dubbi se sottoscrivere o no questo protocollo per due ragioni, tant'è che io ed il collega di Campi abbiamo segnalato per iscritto anche all'Assessore Ceccobao le nostre perplessità e siamo stati anche ad un incontro con lui e l'Ingegnere Baracco per discutere di questi problemi. Il primo problema è che stiamo discutendo di un preliminare del 2007 e cioè ancora le tavole con le quali si dovrà progettare l'opera, che è una roba seria, non complessa, non ci sono viadotti particolari, non ci sono mari da attraversare, non ci sono tratti dentro un quartiere urbano ecc, ecc, ma è un'opera lunga, costosa, si parla di 300 milioni di Euro e sicuramente saranno di più e quindi la prima obiezione è che non c'è un progetto e quindi ci rimane un po' difficile sottoscrivere un preliminare del 2007 dando ad Autostrade molta carta bianca. In questo mese è successo qualcosa di nuovo, c'è stato chiesto dalla Regione di esprimere un parere per quanto riguarda la via sull'attraversamento sul nostro territorio, sull'ipotetica cantierizzazione, il che vuol dire che il progetto invece comincia a prendere corpo. Gli uffici, i pareri sono pareri tecnici, quindi saranno espressi dall'Ufficio Ambiente e dal Servizio Urbanistica. Quindi, non dipendono da noi. L'altro elemento, con cui ci siamo permessi di criticare la Regione, è stato che il protocollo, che firmiamo, parla di un progetto di Autostrada a raso, cioè l'Autostrada si espande per tre metri e mezzo a sud e per tre metri e mezzo a nord dell'attuale sedime. Poi c'è il rifacimento dei cavalcavia, sottopassi, tutte opere accessorie che poi, quando avremo i documenti, se anche qui alle commissioni consiliari interesserà vederlo lo potremo analizzare in dettaglio. Ma in questo momento c'è in discussione in Consiglio Regionale una variante al PIT che prevede in un caso l'interramento in testa dell'aeroporto attualmente così come è conformato. In altro caso una sopraelevazione per quanto riguarda l'aumento del battente idraulico se la pista dovesse avere un tracciato parallelo e non entro ovviamente in questa discussione perchè è chiaro che sarebbe molto noioso. E quindi abbiamo posto un punto di domanda. Ci dice che cosa state facendo e per che cosa volete che si firmi. Nel momento in cui abbiamo accertato che vogliono che si firmi per la complanare tre metri e mezzo da una parte e tre metri e mezzo da un'altra, abbiamo deciso con il collega Chini il 3 di agosto di essere anche noi presenti alla conferenza dei servizi per sottoscrivere questo protocollo. Protocollo molto generico, lo dico subito al Consiglio, davvero io invito anche qui le commissioni consiliari non solo a chiamare i nostri tecnici, ma se ci fosse bisogno a chiamare anche i tecnici della Regione. Noi siamo uno dei Comuni abbastanza attraversato da questa opera, anche se attraversato in territorio aperto. Però, insomma, in territorio aperto, ma un territorio abbastanza complesso al netto della discussione sul Piano Territoriale della Toscana, insomma no?

Ecco, questo lo dicevo perchè sono cose insomma che poi avvengono nel caldo dell'estate e nella rarefazione degli impegni della politica, così i Consiglieri Comunali sanno e sanno che, io ve l'ho detto, ci siamo quasi tutti, i gruppi sono rappresentati, alla ripresa della attività a settembre se siete interessati a fare questi approfondimenti la Giunta e i tecnici sono a disposizione delle commissioni consiliari.

Ultima, e non meno impegnativa comunicazione, questa però la leggo che riguarda la vicenda, una vicenda abbastanza, una vicenda

brutta no abbastanza, che ha interessato un lavoratore del Cartonificio Fiorentino.

Si è recentemente verificato un fatto appunto molto grave in una importante realtà produttiva del nostro Comune, quello il Cartonificio Fiorentino tutti sanno quanto pesa nell'economia locale e quanti sono tante persone che vi lavorano, un prodotto che ha il suo mercato, quindi una impresa importante, storicamente importante per la nostra realtà dove nei giorni scorsi è stato licenziato un lavoratore dopo essere stato precedentemente sospeso. Le notizie, già apparse sulla stampa locale, e già oggetto di prese di posizione, provengono dalla RSU aziendale e dalla SLC CGIL e riferiscono della sospensione e successivamente del licenziamento del lavoratore a causa del fermo della macchina su cui lavorava, ritenuta improduttiva dopo un infortunio, sulla quale dovevano essere operate modifiche dietro prescrizione della ASL. L'azienda ritiene che al suo interno non ci siano altre possibilità di impiego del lavoratore.

La RSU ritiene invece che le dimensioni aziendali, appunto, e l'organizzazione del lavoro, permettono l'impiego del lavoratore presso altre mansioni anche in applicazione dell'accordo integrativo aziendale sulla mobilità del personale siglato appena l'anno scorso il 23 luglio.

L'amministrazione di Sesto è consapevole della complessità della materia e non ha nessuna competenza in materia di rapporti sindacali, per essere chiaro qui non c'è una crisi, non c'è un tavolo aperto in Provincia, non c'è l'attivazione di una procedura, che ci coinvolge, soprattutto per quanto concerne i licenziamenti individuali. Sono materia tutt'al più del giudice del lavoro.

Ritiene comunque doveroso esprimere al lavoratore oggetto del provvedimento estremo, che senza alcuna colpa ha perso il lavoro, la solidarietà del Sindaco e della Giunta, ed io spero anche dell'intero Consiglio Comunale.

Ritengo giusto auspicare una conclusione della vicenda senza che si verificano spaccature insanabili tra una azienda significativa per il territorio, le proprie maestranze caratterizzate da alta professionalità.

L'Amministrazione Comunale di Sesto, da sempre particolarmente attenta al tema dell'occupazione, conferma come già espresso a voce alla R.S.U., al Sindacato di categoria la disponibilità ad affrontare l'argomento nell'ambito delle proprie competenze e nelle sedi istituzionali ritenute opportune.

Queste sono credo alcune cose importanti che spero importanti, insomma importanti per il Consiglio Comunale, per come noi intendiamo, tutti noi eh, tutti noi, maggioranza, opposizione insomma credo che sia un modo comune di intendere la vita dentro questo organismo quello di approfondire gli argomenti e quello di tenere alta l'attenzione a ciò che avviene nella città.

Mi permetto un'ultima battuta, prima di passare la parola al Presidente, riguardo alla comunicazione che ha fatto in apertura di seduta. Confesso, insomma io comincio ad avere una certa età e comincio ad avere anche un certa esperienza si potrebbe dire soprattutto in questo micro cosmo che è il Comune di Sesto Fiorentino. Confesso di non capire più la politica. Quindi, ormai sono probabilmente un elefante sulla via del tramonto, insomma no? Non è un caso che sul mio desktop c'è un animale dichiarato sperimentalmente estinto, mi sento molto vicino a questa creatura che è, insomma che non si sa neppure se è più in vita, insomma no? Io sono in vita, ma probabilmente con un modo di pensare la

politica, i rapporti fra le persone e fra le forze politiche di un'altra epoca, di un'altra storia proprio insomma. Quindi, non nascondo di essere rimasto sorpreso, non tanto dalla lettera del Consigliere Doni che con il suo gruppo e con i suoi elettori giustamente fa quello che vuole ed io prendo atto, c'è un processo politico, ho partecipato al Congresso della Federazione della Sinistra, c'è un processo politico nel paese che tenta di riaggregare le forze alla Sinistra dello schieramento politico. Io la guardo con interesse. Quando c'è aggregazione, per quanto mi riguarda, è sempre un dato positivo. Ma insomma non metto bocca nelle beghe di casa altrui, anche perchè il Centro Sinistra e il partito dove milito ce ne avrebbe ben donde da fare mettere in bocca a tutti gli altri e quindi da questo punto di vista mi tengo ben fuori.

E' un partito che ha partecipato alla competizione elettorale con un programma ed un candidato alternativo al sottoscritto e questo non muta gli equilibri in questo Consiglio e nè muta i rapporti fra la maggioranza e il partito della Rifondazione Comunista o come si chiama oggi il Gruppo PRC Federazione della Sinistra.

C'è, come si dice, disponibilità al confronto. C'è stato rispetto mi sembra sempre più in questi anni rispetto delle posizioni reciproche e a questo risponderemo ciascuno di noi alla fine del nostro mandato o se succederanno cose differenti nel prosieguo della nostra attività.

Devo dire invece che la lettera, che non mi è stata recapitata, ma che è stata mandata al Presidente del Consiglio, quindi non al Sindaco e quindi come la legge prevede al capo della maggioranza, così è il nostro sistema elettorale, niente di più niente di meno. Non è un titolo onorifico, è una responsabilità, avvenuta da parte del Consigliere Arrighetti, che apprendo stamani si colloca all'opposizione, visto che si è collocato da un'altra parte. Lo do, anzi faccio una domanda insomma, no? Faccio una domanda se si è collocato all'opposizione e se si è collocato all'opposizione quali sono stati gli elementi in questi due anni di lavoro che hanno fatto, portato, perchè succedono queste cose nella politica e nessuno si strappa i capelli e io meno di altri. E' successo la scorsa legislatura, è successo in altri gruppi e partiti, il mondo politico è pieno di questi passaggi da una parte all'altra, quindi possono succedere anche nel Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino. Siamo a metà del 2011, abbiamo fino a ieri una maggioranza anche con il Partito dei Comunisti Italiani, che ha approvato tutti gli atti del Bilancio, tutti gli atti che sono stati proposti in Consiglio Comunale. Le differenze, che abbiamo manifestato, sono state differenze di solito intorno ad ordini del giorno di carattere politico generale, cosa che non ha vincolo dentro il programma elettorale come è ovvio e tutti voi e tutti noi sappiamo. Quindi, apprendo ufficialmente dal Presidente stamani, dopo aver letto per straforo diciamo la lettera, che è stata inviata, senza avere ricevuto nè una telefonata, nè una mail, nè la richiesta di un incontro da parte del Consigliere Arrighetti. Sicuramente le sue frequentazioni della Europa Continentale gli hanno portato consigli di carattere middle europeo che hanno determinato il non mantenimento del patto con gli elettori che l'hanno eletto e con la sottoscrizione di un programma che fino ad oggi egli non ha mai disatteso. Ovviamente in una sede pubblica non si riferiscono i colloqui privati e quindi non lo farò. Non hanno nessun senso, non hanno nessun significato, non è un segreto per nessuno che vi fosse un percorso di avvicinamento fra la maggioranza ed il Partito della

Rifondazione Comunista. Questi percorsi vanno, non vanno. Io pensavo che potessero andare e non sono andati, non mi rotolo per la terra, cioè sto saldamente sulla mia, qui davanti a voi davanti al microfono. Ci saranno delle ragioni, ma le ragioni di una forza di opposizione che rimane all'opposizione sono ragioni assolutamente, molto comprensibili: non abbiamo trovato un terreno comune tale da potere in questa fase consentire una diversa geometria della maggioranza che sostiene il Sindaco di Sesto Fiorentino. E questo ne prendiamo atto un po' con dispiacere, però con grande laicità e lucidità.

Ciò che non capiamo è come in questo processo politico, che è vero riguarda non la nascita del gruppo della Federazione della Sinistra, ma il cambio del nome del Partito della Rifondazione Comunista, il Partito della Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra che è cosa ben diversa, come credo sappia bene il capogruppo Doni e i dirigenti del suo partito ed io riesco a cogliere questa differenza, non formale, quindi non è un gruppo unitario che rappresenta la nuova formazione politica, ma è il Partito della Rifondazione che nella lettera, leggo dalla lettera ovviamente, che mi è stata fatta vedere anch'essa dal Presidente del Consiglio, mi è arrivata come copia dal Presidente del Consiglio, ritiene di dovere aggiungere alla propria sigla quest'altra sigla per ragioni politiche riguardano il dibattito interno a quel partito e sul quale, come ho detto, io non mi permetto di osservare niente, se non esprimere un fatto che l'unità aiuta sempre di solito le forze politiche. Questo è quanto. In politica la lealtà ha un senso, indipendentemente che si sia amici o nemici, sostenitori od oppositori, in maggioranza o all'opposizione, feroci contrastatori o fervidi appassionati e adpeti insomma. Ognuno sceglie la casella dove ritiene di inquadrarsi e di fare politica. Quando manca la lealtà, ovviamente c'è un elemento, per quanto mi riguarda, di poca comprensione, anzi di nessuna comprensione di questo evento che, forse, se ci verrà spiegato sia politicamente, sia per quanto riguarda ciò che è andato storto, guardo anche i capigruppo della maggioranza, ora mi dispiace che manchi il Partito dell'Italia dei Valori, insomma no? Cosa è andato storto in questi due anni nel rapporto all'interno della maggioranza, tanto da con un fulmine a ciel sereno senza nessuna rappresentazione antecedente, arrivare ad una lettera che chiude un rapporto senza in fondo spiegarne il perchè in termini politici. >>

**\* Entra l'Assessore Drovandi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Ci sono assessori, che devono fare comunicazioni? Allora, passo la parola ai gruppi. Banchelli? No, no, no. Ho visto un braccio alto. Abbi pazienza. Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io volevo fare due comunicazioni. Intanto ringrazio il Presidente per il suo intervento per ricordare l'ulteriore vittima in Afghanistan. Si può dire che siamo arrivati a 41 vittime. Quello che posso dire i nostri ragazzi erano in perlustrazione insieme ad una forza afghana per andare a ricercare delle munizioni ed eventualmente degli afghani per poter (parola non comprensibile). Purtroppo, sono stati attaccati e in questo

attacco purtroppo ci ha rimesso la vita un nostro connazionale, il soldato il primo caporal maggiore Davide Tobini. Ed io per questo vorrei portare il mio profondo cordoglio, mio e del mio gruppo ai familiari del caporal maggiore Tobini. Ed, inoltre, voglio fare presente che in questo attacco sono rimasti feriti altri due nostri militari di cui uno attualmente, gravemente ferito e le sue condizioni non promettono niente di buono.

Ed un altro ragazzo, che è rimasto altrettanto ferito, e che per il momento non desta preoccupazione. Inoltre, vorrei ricordare che questi tre ragazzi appartenevano al reggimento di Pistoia, dove apparteneva anche il nostro concittadino Randino, purtroppo anche lui rimasto vittima in terra afghana.

La seconda comunicazione è per condannare il vile attentato che c'è stato in Norvegia. Il giorno 22 luglio, purtroppo, c'è stato un attentato ad Oslo in cui sono rimaste vittime otto persone, mentre invece sull'isola di Utoia, poco distante, non voglio esprimermi, un estremista fuori di testa ha incominciato a sparare uccidendo 68 persone. Un massacro enorme di popolazione e di persone innocenti. Il mio cordoglio e quello del mio gruppo alla popolazione norvegese. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Usufruisco del tempo a disposizione per comunicare la mia nuova collocazione in Consiglio Comunale, in quanto da questa seduta mi trovo collocato all'opposizione, avendo preso la decisione politica di aderire al Partito della Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra.

Questo percorso politico l'ho maturato da tempo, in considerazione del profondo dissenso con il mio ex partito dei Comunisti Italiani. Il travaglio, che mi ha spinto ad una simile decisione, è tutto interno alla posizione assunta dal Partito dei Comunisti Italiani sulla nascita del gruppo consiliare della Federazione della Sinistra. Una posizione di contrasto locale e non nazionale e non per cause politiche ma semplicemente per posizionamento istituzionale.

In questi ultimi mesi e precisamente dalla decisione il Partito della Rifondazione Comunista di assumere una posizione di astensione sul Bilancio del Comune di Sesto Fiorentino per l'anno 2011, ho avviato un confronto con Rifondazione per valutare la possibilità di creare la Federazione della Sinistra e collocarla in maggioranza.

Questo percorso ha visto diversi autori impegnati: in primo luogo il Partito della Rifondazione Comunista ed il Partito Democratico, si è avviato un confronto tra il programma del Sindaco Gianni Gianassi e della maggioranza, che lo sostiene, ed il programma di Rifondazione Comunista con cui si era presentato in solitudine alle elezioni.

**\* Entra il Consigliere dell'Istituzione Sesto Idee, Bruschi.**

**\* Entra l'Assessore Camardo.**

Dopo un lavoro certosino in cui si riconosce l'impegno della segretaria del Partito Democratico e del Sindaco, si era giunti ad

una sintesi che soddisfaceva senza stravolgere i propri mandati elettorali entrambe le parti. La sintesi era espressa in una bozza di documento sottoposta alla maggioranza. Vi erano evidenti elementi politici per un allargamento della maggioranza e della Giunta al Partito della Rifondazione Comunista. Questo dato politico, assieme alla valutazione di Rifondazione Comunista, che riteneva prioritario il percorso di costituzione del gruppo consiliare della Federazione della Sinistra è a sua volta dell'affermarsi del nuovo soggetto politico sul nostro territorio. Mi hanno convinto che il passaggio a Rifondazione Comunista poteva avvenire in un percorso all'interno della maggioranza, reso esplicito questo mio intento e quanto maturato dal Sindaco che alla Segretaria del Partito Democratico ribadendolo nell'incontro delle forze di maggioranza, chiamate ad una valutazione sui termini dell'accordo con Rifondazione Comunista per un loro ingresso in maggioranza ed in Giunta come Federazione della Sinistra. Come risulta evidente, per chiunque abbia una memoria politica nè Rifondazione Comunista, nè tanto meno la Federazione della Sinistra potevano assumersi la condivisione della parte di programma inerente la scelta della costruzione dell'inceneritore di Case Passerini. In quel passaggio politico della maggioranza, si è sostanzialmente accettato la bozza di documento, che non vedeva nessun richiamo all'inceneritore, di fatto essendo condiviso da Rifondazione era pronto alla firma. Questo chiudeva la lunga trattativa e dava alla costituzione del gruppo consiliare della Federazione della Sinistra e del suo ingresso in maggioranza ed in Giunta. Questo accordo è stato completamente stravolto da una modifica sostanziale del testo del documento, modifica che di fatto imponeva a Rifondazione Comunista ed alla Costituente Federazione della Sinistra di avallare la scelta dell'inceneritore in modo esplicito, a tal punto di riportare integralmente nel documento il passaggio del programma della maggioranza in materia. Le varie appendici suggeriteci non avrebbero dato un giusto riconoscimento alle posizioni diverse. Avrebbero creato soltanto una grande perplessità verso gli elettori, che avevano espresso la loro fiducia verso due programmi diversi, ma che per il buon governo del Comune e principalmente per andare incontro alle richieste del Popolo di Centro Sinistra che ci chiede un avvicinamento, avevano isolato un problema e dato risposte chiare a molte altre questioni. Questo cambio di rotta, non so che passaggi abbia avuto, io non sono certamente stato chiamato ad esprimermi. La decisione di chiudere ogni possibilità di ingresso in maggioranza alla Federazione della Sinistra, non ha certamente visto una scelta collegiale. Ho cercato di capire, di ottenere spiegazioni come del resto i compagni di Rifondazione e ad oggi ancora siamo in attesa. Il silenzio fragoroso, che accompagna questa inversione di rotta, rimane. Allora, di fronte a questo nuovo aspetto che mi chiamavo ad avallare la scelta di chiudere politicamente al Partito di Rifondazione Comunista, Federazione della Sinistra, con la condivisione e la decisione della maggioranza non condividendola ed addirittura trovandola insostenibile preso atto della diversa posizione del PdCI, non ho potuto che in coerenza con le mie posizioni politiche aderire a Rifondazione Comunista e di conseguenza al gruppo consiliare di Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra, che si è costituito oggi. Mi avvio alla conclusione, ma prima mi si permetta di fare un'ultima considerazione: il mio impegno personale e politico, per tornare alle posizioni di apertura nei nostri confronti, assunte e poi smentite di una maggioranza, resta

vivo nonostante la chiusura espressa dall'amica Sanquerin nella e-mail, in cui mi augurava buon lavoro e per questo la ringrazio. L'impegno di costruire una Sinistra di alternativa ed anti-capitalista, autonoma dal PD, non significa assolutamente essere pregiudizialmente contrari al PD. Questo è stato dimostrato con la scelta di responsabilità mostrata con l'astensione sul Bilancio da parte di Rifondazione Comunista. Da questo noi partiamo e ribadiamo la nostra valutazione positiva sul documento iniziale. Allo stesso tempo respingiamo al mittente ogni responsabilità di avere compromesso la trattativa. Mi sono e ci siamo limitati ad esercitare la nostra autonomia politica in dissenso alla scelta, quella sì apparsa pregiudiziale, di chiudere alla Federazione della Sinistra. Le nostre scelte hanno sempre posto la politica come elemento centrale e lo continueremo a fare e sul terreno della politica auspichiamo di fare prevalere gli interessi dei cittadini, che ci chiedono una politica maggiormente partecipata, una politica che veda la Sinistra unita sull'emergenza democratica e pronta ad un ampio schieramento per sconfiggere Berlusconi, ma ancora più il berlusconiano e la deriva leghista. Noi, oggi, con la costituzione del Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista, Federazione della Sinistra, vediamo la conclusione di un percorso politico, che ha preso il via dal novembre 2010 con il primo congresso della Federazione della Sinistra di Sesto Fiorentino e Calenzano. In questo ultimo anno il nostro lavoro politico sul territorio è stato improntato al radicamento del nuovo soggetto politico della Federazione della Sinistra e non nascondiamo la nostra soddisfazione nel risultato ottenuto, il rafforzamento politico-istituzionale è un dato politico e ci vede protagonisti di un percorso, che determina una nuova fase nella politica locale di Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra. Una fase volta alla costruzione di un progetto politico di pari dignità e di autonomia politica del Centro Sinistra, fermo restando che siamo sostenitori di un confronto politico serio e costruttivo con l'attuale maggioranza, che amministra Sesto Fiorentino, ma come appare evidente non in posizione di subalternità politica rispetto alle scelte che andranno a decidere le future scelte in materia di politica ambientale prese in passato, sostenute nel presente dall'Amministrazione alla guida della città di Sesto Fiorentino. Nel ringraziare il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale per l'attenzione prestataci, concludo il mio intervento annunciando per la ripresa dei lavori del Consiglio, dopo la pausa estiva, una campagna politica diffusa sul territorio per aprire un percorso politico di coinvolgimento nella Federazione della Sinistra, per dare risposte a quell'ampio settore di popolazione che chiede sia a noi che a voi di costruire una nuova coalizione per governare e gestire le scelte future della Piana Fiorentina e del nostro territorio.

Chiudiamo la nostra dichiarazione esprimendo il cordoglio ai familiari ed ai colleghi del lavoratore dell'Ipercoop di Scandicci, che è un'altra vittima del profitto, di un mondo del lavoro dove la sicurezza è considerata un costo per le imprese e non un investimento. Al pari dei morti in guerra, chiediamo al Consiglio di svolgere un minuto di silenzio in rispetto di un'altra morte bianca, ed in nome di una indignazione che auspichiamo sia di tutte le forze politiche rappresentate in questo Consiglio. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Dal momento che come già aveva detto il Sindaco apprendiamo stamattina di alcuni movimenti, direi piuttosto importanti, io chiedo al Presidente del Consiglio un paio di minuti affinché la maggioranza possa confrontarsi e capire come rispondere alle dichiarazioni che abbiamo or ora sentito. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, si fa due minuti, una breve pausa. >>

#### **\* BREVE INTERRUZIONE**

#### **\* RIPRESA DEI LAVORI**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< La pazienza mostrata. C'è qualche, altre comunicazioni? Consigliere Salvetti. Microfono al Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Volevo fare una comunicazione un po' articolata, divisa in quattro punti, nè più e nè meno come ha fatto il Sindaco, ma sicuramente in tempi più brevi, partendo da, anche perchè ho argomenti meno (INTERRUZIONE - problemi con il microfono)..trattati dal Sindaco e più brevi. Voglio partire subito da una comunicazione per quanto riguarda la viabilità adottata in questo periodo di lavori in Via Barducci a Sesto Fiorentino. Via Barducci...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...molto importante per la viabilità sestese, degli abitanti del centro e di chi usufruisce delle attività commerciali del centro. E' stata chiusa per lavori Via Barducci, non si sa per quanto tempo dureranno questi lavori, è difficile anche programmarli, ma programmati si parla di una decina di giorni, vediamo quanto andranno avanti, ma creano notevoli...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...pensavo che l'Assessorato competente, insieme al Sindaco, avesse la buona idea di sospendere in questi giorni la ZTL che è su via, in Piazza del Comune per l'entrata perchè crea molti disagi, in concomitanza anche con lavori che si trovano su Via Imbriani. Per cui, persone del centro che devono uscire dal centro, sono obbligate ad andare verso Viale Giulio Cesare od entrare su Viale Ariosto ed andare verso Firenze, oppure rientrare dall'altra parte di Sesto, basti pensare per arrivare...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)..anche chi deve andare alla (INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...Il Comune, che è sempre vuoto perchè è inaccessibile, forse bastava aprire il varco della ZTL, come è successo in altre occasioni, in questo periodo di luglio credo...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...anzi, e l'unica cosa che dà noia, dà noi anche per le attività commerciali. Non sta a me certo difendere la Coop od altro, ma sicuramente vorrei vedere quant'è il minore incasso della Coop in questo periodo perchè...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...un magazzino della grande distribuzione se non hanno la possibilità di parcheggiare vicino per portare i pacchi della spesa, che...(INTERRUZIONE - problemi con il

microfono)..Questo, ecco, non ci meraviglia la chiusura che c'è nella maggioranza, nel Sindaco in prima persona e nella maggioranza della Giunta e della maggioranza di questo Consiglio Comunale. Però è una cosa che mi sentivo di fare presente anche dietro la pressione di diversi cittadini e commercianti della zona di Piazza del Comune, i quali hanno difficoltà a fare arrivare i propri fornitori in Piazza del Comune perchè non è così, è già difficile in una situazione normale, ora ancora di più. E questa era la prima comunicazione.

La seconda comunicazione riguarda un argomento molto importante, importante qual è l'aeroporto. Nella settimana scorsa folate di vento in un...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)..sì difficile, hanno costretto alla chiusura dello scalo fiorentino per l'ennesima volta. Se si può capire nel periodo invernale...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...in una giornata di vento, in un periodo così estivo credo che sia una delle poche volte che è successo e ribadisce ancora una volta la necessità di porre fine a questo problema annoso che è l'aeroporto di Firenze.

Ecco, dicevo, credo sia giunto il momento di definire. Ma, nello stesso tempo, in questo periodo apprendo, apprendiamo dalla stampa di quanto avvenuto in Consiglio Regionale, cioè un nuovo rinvio addirittura nella Commissione Consiliare competente si stava apprestando, stava prestando a passare in commissione l'atto proposto dalla Giunta, un nuovo stop di per lo meno cinque mesi, ma da funzionario, da tecnico regionale conoscendo un po' i sistemi regionali, forse cinque mesi è una previsione ottimistica di quanto passerà ancora, di quanto tempo ci vorrà ancora per arrivare in Consiglio Regionale a questa proposta. Ecco, un fatto che anche qui la litigiosità, la grande decisione di non decidere della Sinistra ed in particolare del Partito Democratico di tutte le varie sue opzioni sta succedendo, porta a questo paradosso e a questo sistema. Il non voler portare avanti la Toscana, Firenze e la Toscana, questa è la Sinistra di oggi ed il Partito Democratico che abbiamo qui nella nostra zona, ed in particolare gli amministratori locali a partire dal Sindaco Gianassi che è il primo che cerca di mettersi di traverso in qualsiasi modo, il quale non vuole in nessun modo, forse qualcuno ancora non l'ha capito, pochi ancora non l'hanno capito, ma non vuole lo sviluppo di questa area della Toscana e della Toscana tutta. Dall'altra parte c'è il Presidente della Regione che cerca, che fa finta di appoggiare il rilancio della pista, ma punta molto su Pisa essendo cittadino proveniente dalla Provincia di Pisa e dove ha i suoi interessi elettorali nella Provincia di Pisa. Ecco, siamo stretti da queste due realtà. Ecco, credo e spero che si prenda presto e veloce una decisione, perchè questo paralizza ancora di più l'economia della nostra zona e della Toscana intera.

Terzo punto è quello prendo spunto dalla comunicazione del Sindaco, ma lo sapevo per altri motivi, per motivi professionali, del voto negativo che aveva espresso il Sindaco Gianassi sul Preventivo 2011, presentato dalla ASL e dal suo Direttore Generale, Ing. Marroni, il quale credo che su questo disequilibrio dei conti che ci ha fatto presente e ci ha detto, non possa incolpare anche questa volta il Governo Berlusconi perchè questa è una scelta tutta interna alla ASL, tutta interna alla Regione Toscana, tutta interna alla Sinistra perchè tutti i Comuni della zona, tutti i rappresentanti che sono all'interno della ASL e da tutte le altre parti e tutti i vari organi ed organismi sono tutti guardati da persone che appartengono alla Sinistra. Per cui,

questo genere di accuse che ha fatto il Sindaco, gli propongo di portarlo e di avere un incontro con l'Assessore Regionale perchè è colei, è lei che è responsabile della politica in Toscana e portare avanti e caso mai fare imporre anche certe scelte al Direttore Generale, il quale risponde all'Assessore alla Sanità della Regione Toscana, all'Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana. Oltrechè a manifestarlo ed a esporre un voto negativo nella proposta di bilancio, però ecco porta avanti una azione politica a difesa anche di tutta la zona, come dice lui, che questi numeri, che ci ha dato, e non ritengo che non siano reali quelli che ha detto il Sindaco, questi 16 milioni in meno che sono stati tolti a queste zone, faccia un incontro politici con l'Assessore e poi, caso mai, a settembre ci dia anche conto di quella che è stata la posizione dell'Assessore. Perchè in questo modo è l'unico modo forse dove si può fare cambiare rotta al Direttore Generale dell'azienda.

Ultima parte della comunicazione, ma non ultima, è l'aspetto politico che si crea da oggi qui nel Consiglio Comunale di Sesto F.no. Io ho appreso oggi di questa notizia qui in Consiglio Comunale, era stata ventilata anche dal collega Massi quando era in Conferenza dei Capigruppo al posto mio, mi ha sostituito nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, già da tempo si sapeva di questa lettera, di questo che è avvenuto. Mi meraviglio di come il Sindaco si meravigli, ma anche dall'intervento del Consigliere Arrighetti, credo ce n'era stata discussione, c'era già stata avanti, si sapeva di questo forse passaggio di Rifondazione Comunista alla maggioranza. Oggi, 26 luglio, invece abbiamo un doppio passaggio, ma un doppio passaggio alla minoranza, perchè è una minoranza che va a costituirsi di 13 su 31 Consiglieri, si forma di 13 Consiglieri. E' anche vero e sono abbastanza lucido per capire che cinque degli otto, dei 13, cinque dei 13 Consiglieri nella scorsa legislatura facevano riferimento alla coalizione di maggioranza. Sicchè non è che è un vantaggio che ha avuto la coalizione di Centro Destra o le altre persone o l'UDC in questo caso perchè è rimasto, è l'ottavo, è l'UDC che ha fatto grandi passi avanti. Ma dimostra ancora una volta la litigiosità che anche qui all'interno del PD e tutto, in particolare all'interno della maggioranza espressa nel Comune di Sesto F.no, intorno alla persona del Sindaco Gianassi i problemi che ci sono. Problemi non indifferenti, che abbiamo sempre denunciato da tempo e che, forse, anche senza che nessuno lo voglia ammettere, ma oggi vedo l'amarezza con cui il Sindaco Gianassi capisce il problema politico, che si sta creando su Sesto F.no, che anche oggi perde un altro pezzo della sua maggioranza. Questo è il segnale che viene dato, che viene all'esterno e che questa maggioranza è sempre meno coesa, ha sempre meno forza, spero. E forse questo qualcuno si dovrebbe interrogare, io non è che debba essere il difensore di qualcuno o di altri, anzi politicamente mi auguro che perda qualche altro pezzo perchè politicamente la nostra lotta è questa, il nostro obiettivo è quello di far perdere pezzi alla maggioranza in modo che rimetta le armi. Questo è il passaggio di Sesto F.no, ma questo dovrebbe indicare a molte persone quali sono i problemi veri su Sesto F.no. anche quelli che ho detto prima, la sola scelta potrebbe essere banale di non aprire la ZTL od altro, fa parte del modo di pensare di una politica ormai vecchia nei tempi e quando diceva il Sindaco mi sembra di essere un animale in estinzione, forse ci pensi perchè è questa. Forse qualche barlume gli viene dato da questi segnali, ecco. Qualcuno gli fa aprire gli occhi e debba capire, vedere, guardarsi indietro, cosa è successo

e cosa ha fatto, forse gli conviene cambiare anche atteggiamento. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Altre comunicazioni? Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Grazie Presidente. Prima vorrei affrontare un argomento più serio, prima di passare a note un pochino più di folklore diciamo che riguardano anche questo Consiglio Comunale. Note più serio riguardo un aspetto, l'ultimo, che ha trattato il Sindaco nelle sue comunicazioni cioè i fatti avvenuti al Cartonificio Fiorentino. Non ripercorro i fatti, le vicende perchè l'ha già fatto il Sindaco e quindi è inutile ripetersi. Però, credo sia utile su un tema e su un atto grave e preoccupante, come quello che è avvenuto al cartonificio, che si esprima in qualche modo anche questo Consiglio Comunale, delle forze politiche che qui sono rappresentate, non perchè si abbia realmente una capacità di incidere, una possibilità di poter incidere su quella situazione, ma perchè è un fatto grave e preoccupante in questo modo, che scuote in qualche modo una delle realtà produttive più importanti della nostra comunità, della città di Sesto Fiorentino deve trovare una espressione delle forze politiche. E quindi come Sinistra...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<<...e più in generale a tutte le lavoratrici e i lavoratori del Cartonificio Fiorentino, che evidentemente non vivono una situazione ed un clima facile, nonostante le difficoltà non siano legate ad una situazione aziendale, ma ad un clima ed a un comportamento che l'azienda ha voluto tenere e che ha ingenerato poi, per forza di cose, un clima estremamente negativo e preoccupante all'interno dell'azienda. Un segnale molto importante è stato quello dello sciopero, che ha avuto una adesione altissima tra le lavoratrici e i lavoratori del cartonificio, segno come dire di una reale solidarietà tra i lavoratori, di una forte unità e quindi di un segnale davvero contrario all'atto, che ho definito preoccupante e grave che l'azienda ha voluto tenere. Ci tenevo, quindi ripeto su questo, anche se il Consiglio Comunale non può per le competenze e per le funzioni, che ha, intervenire direttamente in materia, esprimere il nostro punto di vista su un fatto che insomma davvero ha scosso in una realtà produttiva importante come il Cartonificio Fiorentino.

Le note che ho definito un pochino più di folklore, ora non vorrei essere, come dire, frainteso però di questo secondo me si tratta, riguardano l'altro tema, che è stato un po' affrontato oggi, cioè il passaggio del Consigliere Arrighetti dalla maggioranza all'opposizione. Io devo dire che sono un po' anche in imbarazzo a commentare questo fatto, non perchè, come dire, sia un tema che di

per sè è imbarazzante, ci mancherebbe, in politica ogni posizione è legittima, ogni posizione fa parte ed alimenta, per quanto puo', il dibattito politico. Però, quando questa posizione è politica e quindi quando c'è una rottura su un qualche tema particolare, quando c'è un malessere che viene manifestato, quando c'è una discussione, un confronto, un dibattito, questo purtroppo su questo tema non c'è stato. Purtroppo o per fortuna, perchè forse allora, come dire, mette anche sotto un'altra luce i fatti che sono avvenuti. Quindi, dicevo, una difficoltà a commentare un fatto che, purtroppo, di politico ha ben poco perchè è evidente che all'interno di una discussione e di una trattativa, che c'era tra le forze politiche per ragionare di un eventuale allargamento della maggioranza, come dire la discussione era aperta, la trattativa era appunto allo stato di essere una trattativa e quindi non si capisce davvero il Consigliere Arrighetti dove abbia tratto quelle conclusioni che in qualche modo, in maniera non chiarissima, ripercorreva nel suo intervento. Tra l'altro, insomma, i giorni scorsi, le settimane scorse sono stati anche giorni di incontri, di telefonate, di confronti, cosa che purtroppo non hanno visto non solo protagonista, ma nemmeno parte in causa di questa discussione. Quindi diventa davvero difficile poter commentare una decisione che di politico ha ben poco. Non voglio fare la parte di quello che difende a priori la maggioranza e l'operato della maggioranza. Io credo che ovviamente il lavoro che abbiamo svolto sia un lavoro positivo, ma credo sia documentato anche dal voto sempre favorevole, anzi forse sono più le volte in cui io ed il mio gruppo ha votato in maniera difforme rispetto alla maggioranza, solitamente per questioni di carattere generale e nazionale, ma sicuramente sono più le volte che ho votato io in maniera difforme rispetto al resto della maggioranza, rispetto alle volte che lo ha fatto il Consigliere Arrighetti. E sicuramente sono molte altre le questioni che anche all'interno della maggioranza hanno animato le discussioni ed il nostro dibattito che, chiaramente, è logico che ci sia tra forze politiche, ma anche all'interno di gruppi consiliari più numerosi come quello del Partito Democratico. E' normale e fisiologico e giusto che ci sia una discussione ed un dibattito. Ecco, questa discussione c'è stata devo dire insomma dal partito, che rappresenta in qualche modo in questo Consiglio Comunale il Consigliere Arrighetti, non ricordo in questi due anni, due anni e mezzo questioni sollevate di carattere politico, che in qualche modo abbiano animato o messo in discussione alcune decisioni della maggioranza. Apprendiamo che così non era, che avevo capito male io, avevamo capito male leggendo gli atti e le discussioni di questo Consiglio Comunale, ma che c'era un malessere che è stato in qualche modo rappresentato con questo passaggio all'opposizione. Ripeto, sono davvero in imbarazzo ed in difficoltà a commentare un atto che, secondo me, di politico ha davvero ben poco. Quindi non posso fare altro che ovviamente riconfermare il fatto che la maggioranza, seppur perdendo un Consigliere Comunale, ha comunque al suo interno una coesione e, come dire, volontà unitaria di proseguire il lavoro così come lo abbiamo intrapreso, così come lo abbiamo sempre inteso, cioè una discussione aperta, franca e costruttiva all'interno delle forze della maggioranza e che poi, come dire, all'interno del Consiglio Comunale spesso ha trovato, non voglio dire spesso, ma in alcuni casi ha trovato anche del consenso che va oltre le forze politiche della maggioranza ed ovviamente il riferimento era all'astensione sull'ultimo Bilancio da parte del Gruppo di Rifondazione

Comunista, ma anche su altri atti che hanno riguardato diciamo proposte della maggioranza o della Giunta per il Governo della città. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Ci sono altre comunicazioni? Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Sì, c'è molto materiale per le comunicazioni in questo ultimo Consiglio d'estate. Innanzitutto, le questioni del lavoro. Quindi, giustamente, la solidarietà ai lavoratori del Cartonificio Fiorentino, a partire da colui che è stato licenziato con un percorso su cui poi ovviamente, come diceva giustamente il Sindaco, ognuno farà il compito che gli è proprio, ma che introduce insieme all'episodio, che giustamente ricordava il Consigliere Arrighetti, dell'operaio morto nei magazzini della Coop di Scandicci, ci portano un'altra volta ad interrogarsi se davvero nel ventunesimo secolo lavoro e diritti debbano sempre essere alternativi. Noi, ovviamente, pensiamo di no. Pensiamo che sul lavoro è fondata la nostra Repubblica e quindi esso debba, come dire, non solo convivere, ma essere una parte integrante dei diritti stessi, quindi il diritto al lavoro, ma anche i diritti nel lavoro. E quindi la nostra solidarietà è sincera, non solo per il dolore individuale ovviamente di diversa natura di questi casi che ho citato, ma anche per un problema che riguarda la qualità della nostra democrazia. Ed ovviamente non si può non ricordare, e ringrazio il Consigliere Attanasio di averlo fatto per primo, quanto successo in Norvegia. Un episodio violento, violento in quanto politicamente violento. Perché all'interno di una di queste democrazie, che noi siamo soliti prendere a modello, quelle scandinave, si è scatenata non solo la follia di un pazzo, ma ha avuto e su cui e se fosse da solo o con complici anche qui lo scopriremo, ma si è rivelata una pericolosa brace che stava covando che è quella del fanatismo, che tutti abbiamo ovviamente prontamente etichettato come di stampo islamico e che poi si è rivelata essere il suo esatto contrario. Ed allora, da lì deve nascere la preoccupazione della politica, da una società che si fa ancora affascinare da ideali razzisti, ideali di una Destra estrema, che qualche volta scatenano anche queste follie e, come dire, il significato politico di questo attentato è tanto più forte, quando si considera quello che è avvenuto sull'isola dove un gruppo di giovani laburisti, a cui ovviamente appartenendo allo stesso gruppo parlamentare in Europa noi abbiamo, la famiglia laburista in Norvegia non è in Europa, questo lo so da me, ma alla stessa famiglia politica europea abbiamo espresso solidarietà in tutte le nostre iniziative. Ovviamente laddove si scatena su un gruppo di giovani, che sta lì a spendere una settimana d'estate, a cercare di migliorare il mondo, si capisce quanto ci si debba continuare ad interrogare su quello che è successo in Norvegia e non semplicemente derubricarlo ad un fatto, appunto, di un folle a cui qualcuno si è anche permesso di dire che forse, forse si poteva anche fermarlo, perché in realtà quello era semplicemente un gruppo di pavidetti fricchettoni.

**\* Entra il Consigliere Conti G.**

E probabilmente ci sarebbe molto da parlare, in parte lo faremo anche con il successivo ordine del giorno, di quello che ha fatto il Governo in questi ultimi giorni approvando una manovra profondamente ingiusta che va a pescare con forza nelle tasche delle persone normali come noi, senza intervenire davvero sugli elementi critici della nostra economia e la mancata reazione dei mercati dimostra come il Re sia stato scoperto, sia stato scoperto nudo. Ma come dicevo di questo magari parleremo dopo nell'ordine del giorno che un fuoco sulle politiche sociali parla delle priorità economiche che noi abbiamo e che il Governo ha e non mi dilungo oltre. Perché, ovviamente, non mi posso e non mi voglio sottrarre da commentare, anche perché appunto abbiamo fatto esplicita richiesta di sospendere il Consiglio e ringrazio i gruppi dell'opposizione di averci concesso quel tempo con pazienza. Perché voglio provare a legarle queste due parti della mia comunicazione, perché se davvero tutte queste questioni dell'Europa, del mondo, dell'Italia sono sul piatto, allora forse proprio in questa fase più che mai ci sarebbe bisogno della Sinistra unita, ci sarebbe bisogno di un Centro Sinistra solido che propone un modello alternativo di sviluppo per il futuro. E a questo obiettivo noi stavamo lavorando. Ha dichiarato di perseguirlo anche il Consigliere Arrighetti e qui più che mai ci risulta un po' strano conciliare le parole con i fatti. Allora, l'obiettivo dell'unità delle forze progressiste in una prospettiva anche più ampia di quella, come dire, del nostro piccolo era quello che ci aveva spinto convintamente e compattamente come maggioranza ad intraprendere un confronto con quelle forze della Sinistra, che stanno all'opposizione di questo Consiglio Comunale sulla base di programmi, sulla base di valori e devo dire che è stato un percorso in cui mi sono impegnata in prima persona e davvero interessante nel suo svolgersi. E quindi più che mai non se n'è capito l'epilogo, avvenuto appunto non su una inconciliabilità assolutamente nelle cose di posizioni politiche, ma su un silenzio assordante, quello sì, su un silenzio assordante dei protagonisti di questa vicenda fino a porci davanti al fatto compiuto senza che ancora se ne sia capito il perché. Perché non c'era nessun documento, non c'era nessun documento su cui si era firmato o chiuso un accordo. C'era una discussione aperta e questa è fino a che non è dichiarata da tutte le parti positivamente o negativamente conclusa. E quindi trovo quanto meno scorretto che si faccia diventare ufficiale quello che ufficiale non è. Perché non è, perché le discussioni sono lunghe, sono scritte, sono a voce e più che mai che si assurga a documento ufficiale di una trattativa anche alcune mail personali, che sono state inviate. Cosa che noi non siamo soliti fare, per noi c'era un tavolo aperto di discussione vera e a quello ci stavamo impegnando, nonostante la pausa estiva.

Allora, io penso davvero che in questo momento servissero e servono unità, chiarezza anche nei confronti degli elettori per l'appunto ci stanno anche seguendo in diretta, nei confronti degli elettori rispetto a quali sono le volontà programmatiche e questa non c'è stata. Perché la coerenza, che il Consigliere Arrighetti richiama, per quanto riguarda la sua scelta individuale, che ovviamente prende senza vincolo di mandato come ognuno noi, difetta secondo noi di altrettanta coerenza con il mandato ricevuto, con il mandato politico ovviamente che ha ricevuto dagli elettori e che ha sempre manifestato, come ricordava il Consigliere Falchi, nell'ambito di questi due anni di Governo. Allora, la correttezza vorrebbe che non si chiamasse in causa un

silenzio assordante quando la sottoscritta è stata l'unica, e dall'altra parte non c'è stato, a telefonare per chiedere lumi sull'evoluzione di questo percorso. Quando non ci sono state richiamate mai condizioni politiche insormontabili e soprattutto quando si dichiara, come dire, poco corretta una maggioranza, che ha difeso il Consigliere Arrighetti anche quando era indifendibile, e che ha lavorato davvero convintamente ad un percorso che qualcun altro ha voluto senza nessun'altra spiegazione interrompere. Noi pensiamo invece che questo paese e questa città di chiarezza e trasparenza avrebbe e di, come dire, coesione intorno a grandi parole e grandi valori avrebbe molto bisogno, rimarrà la cifra del nostro agire e speriamo che qualcun altro si convinca che solo così si cambierà questo paese. Grazie.  
>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Sanquerin. Ci sono altre comunicazioni? Allora, si passa alla nomina dei tre scrutatori: Milani, Lobina e Loiero. >>

**\* Esce il Consigliere Baldinotti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 2 - Approvazione verbale della seduta consiliare del 17/5/2011.**

Allora, al secondo punto all'ordine del giorno approvazione del verbale della seduta del 17 maggio 2011.

Allora, Consigliere Falchi! Ci sono Consiglieri che vogliono prendere la parola? Ci sono osservazioni? Possiamo passare alla votazione. Favorevole all'approvazione del verbale? Facciamo un conto totale dei Consiglieri, almeno ci serve anche successivamente. All'unanimità, voglio sapere il numero dei Consiglieri. 23 mi sembra anche a me. Ha votato, ha votato, ha votato. Praticamente voglio sapere, 23 tutti e 23 i Consiglieri presenti. Allora, è approvato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 3 - Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2011-2013 Prop. 128 del 5/7/2011.**

Passo la parola per la delibera al Punto n. 3 l'approvazione del Piano Finanziario. L'Assessore Banchelli illustra. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Sì, buongiorno a tutti, grazie Presidente. Il Piano Finanziario degli Investimenti relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani Comune di Sesto F.no. Il materiale, la documentazione allegata alla delibera è stata presentata in Commissione Ambiente con dovizia di particolari e con la presenza dello staff tecnico ed economico di Quadrifoglio, che ha diciamo risposto a diverse domande ed ha spiegato i punti più difficili, più critici e quindi diciamo do per sufficientemente letto ed approfondito il documento. Io volevo ripercorrere semplicemente i tratti salienti di questa lunga documentazione ricordando alcuni punti.

Dunque, come si deve leggere sostanzialmente questo documento? Questo documento è una analisi per centri di costo sia dell'attività dell'azienda, che diciamo delle varie suddivisioni economiche e finanziarie. Come tutti gli anni si approva un triennale, che quindi su cui dobbiamo porre chiaramente più peso per quanto riguarda l'anno successivo, che sarebbe il 2011, perchè ricordo che per un meccanismo, che ormai conosciamo tutti, il Piano Finanziario 2011-2013 è quello contenuto, è quello approvato dall'Assemblea Soci di Quadrifoglio del 29/3/2011 e sviluppato a partire dal pre-consuntivo 2010, cioè siamo sempre a parlare dell'anno prima per l'anno dopo insomma. Dunque, commenti sugli obiettivi e sugli indicatori più importanti. E' un discorso importante anche sugli indicatori. Si deve leggere questo piano lavorando sugli indicatori sulla percentuale, cioè diciamo come in tutti i piani triennali, in cui è possibile fare questa lettura si deve leggere l'andamento, cioè il trend dei dati.

Allora, per quanto riguarda il discorso dell'igiene urbana, dopo avere approvato il piano di spazzamento strade si può dire, e qui si vede infatti dall'analisi del trend, che questo tipo di servizio è arrivato sostanzialmente al top, previsto appunto dalla programmazione, quindi non si prevede un grande cambiamento di, non si prevedono incrementi di servizio per quanto riguarda lo spazzamento delle strade.

Quantità. Vado in ordine di tabelle. Quantità, come potete vedere, come in tutte le società industriali di questo mondo, c'è un aumento della produzione dei rifiuti, anche se tenue rispetto agli anni precedenti, che appunto vedevano una economia più galoppante e più in salute. Comunque, si passa sostanzialmente, come previsione dal 2011 da 42.688 tonnellate anno nel nostro Comune a 43.732 con un incremento di circa 2.000, quasi 3.000 tonnellate anno nel corso di tre anni.

Come è stato spiegato nella Commissione Ambiente, Quadrifoglio fa scenari sempre diciamo in termini di macro aree, ci si direbbe conservativi, cioè sempre molto prudenziali ed anche quest'anno, diciamo anche per quanto riguarda lo scenario di questo triennio ci si tiene su uno scenario prudenziale di aumento seppur piccolo della produzione generale di rifiuti nel nostro Comune.

Altro trend, che si ripete ormai da diversi anni, è quello dell'aumento della raccolta differenziata in percentuale e diminuzione della raccolta indifferenziata. I dati, che vedete in tabella, nella tabella 1/4 parlano di un budget di 56% nel 2011, ora visto che questi dati sono stati presi, sono ricavati a partire dal febbraio 2011, questi dati sono di fatto, e lo dico con molto piacere e con molto orgoglio, sono già stati superati perchè nel frattempo è entrato in vigore la raccolta porta a porta nel comparto industriale di Volpaia e Querciola 2. Quindi, questi dati di 56% sono già stati superati per il 2011 probabilmente già di due punti, quindi si può dire che siamo al 57%, rispetto al 55% 2010.

Qui in questa tabella c'è spiegato bene anche tutti gli investimenti, fatto riferimento a tutti gli investimenti, che verranno fatti nel nostro Comune nel prossimo triennio e quindi li ripeto, insomma è già stato detto in vari incontri pubblici, conferenze stampa ecc, l'aumento della raccolta porta a porta nel centro cittadino e la copertura pressochè totale del porta a porta nell'area industriale, sia a nord che a sud della piana compreso la nuova rifiuteria.

Dunque, sempre andando avanti sul discorso dei trend, è previsto un aumento significativo della raccolta pro capite di carta. Questo è importante perchè la carta è uno degli elementi su cui ruota il discorso del riciclaggio e quindi anche una importante prospettiva di sviluppo industriale per il nostro paese. Mentre, come dicevano i tecnici di Quadrifoglio, per curiosi meccanismi di mercato è in calo il cartone, perchè la Cina, che ha un grande bisogno di cartone, ha incrementato sostanzialmente una raccolta parallela ed apparentemente poi si è rivelata purtroppo non vera, più economica, quindi gli operatori del mondo produttivo si sono rivolti ai privati e spesso con delle brutte sorprese. Quindi, c'è Quadrifoglio, che è quello che costituisce la raccolta pubblica, prevede una leggera flessione della raccolta del cartone. Poi c'è, sostanzialmente, un aumento di tutto quello che riguarda il differenziato, quindi vetro, legno e soprattutto il discorso del verde anche perchè rispetto agli anni precedenti c'è un grosso aumento da parte di Sesto Fiorentino come richiesto nei confronti di Quadrifoglio per la manutenzione di diverse aree verdi, che qualcuna è già arrivata, qualcuna arriverà dall'alta velocità, quindi si prevede un incremento del discorso del verde. Sempre un'ottima performance del multimateriale, che dovrebbe passare da 1.700 tonnellate a quasi 3.000 per questo biennio, quindi c'è un sostanziale raddoppio.

Se si scorre velocemente gli investimenti, il grosso degli investimenti su Sesto F.no è costituito dal discorso della Rifiuteria sono quasi, sono più di 2 milioni di euro che, diciamo, nel piano di investimenti è spalmato sostanzialmente sui tre anni. Quindi, il grosso degli investimenti su Sesto F.no rifiuteria e raccolta differenziata.

Mi pare di poter concludere ricordando, perchè in commissione è stato chiesto come mai, e poi i tecnici di Quadrifoglio l'hanno spiegato bene, ci sono questi dati così conservativi, così prudenziali? Ricordo che il Bilancio, la previsione diciamo il Bilancio Previsionale ipotizza sempre circa 7-8-900 mila Euro all'anno di aumento, poi in realtà andiamo a vedere anche quest'anno, rispetto alla tariffa del 2010 c'è circa un 150, quest'anno c'è stato 121 mila Euro di rincaro e basta rispetto al totale. Per quale motivo? Perchè i motivi sono sostanzialmente 2, quindi caso mai anticipo una ipotetica domanda che potrebbe

venire: il grado della copertura dei servizi, cioè questo piano prevede la copertura dei servizi al cento per cento. In realtà, normalmente la percentuale di servizio risulta mediamente inferiore. Il dato del 2010 è 96,39%, il minimo di legge è 95%, quindi sostanzialmente è un performance molto soddisfacente. Quindi, siamo già intorno al 4% di budget rispetto ai 9 milioni di Euro, 8.600.000 che balla.

Poi, ricordavano sempre i tecnici di Quadrifoglio ci sono i costi di smaltimento previsti sempre al massimo regime, poi tutti gli anni con vari accordi fra Comuni e Province si riesce ad abbassare questi costi. Poi, chiaramente, il costo della raccolta differenziata, che è sempre in aumento, quindi se da una parte c'è una cosa positiva, che è l'aumento e quindi il miglioramento del servizio generale di igiene urbana, dall'altra c'è chiaramente un aumento dei prezzi perchè, come sappiamo, la raccolta differenziata costa di più. E poi ci sono le condizioni del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che anche queste devono essere prese diciamo nella loro massima possibilità. Io non ho altro da aggiungere, quindi vi chiedo di votare favorevole a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Come ha ribadito l'Assessore Banchelli il documento, diciamo, dell'approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione rifiuti è passato in commissione e quindi è stato ben sviscerato e ringrazio ancora l'Assessore per l'ulteriore delucidazione che ha voluto dare nel suo intervento.

Diciamo che in questo momento ho molte perplessità. Perplessità che ho già rappresentato all'atto della commissione. Mi sono soffermato in particolare su due tabella, la tabella 8 anche in motivazione del fatto delle dichiarazioni fatte dai tecnici di Quadrifoglio, i quali affermavamo che il trend di aumento della raccolta differenziata era in lieve aumento, mentre l'indifferenziata c'era un lieve decremento. Io nell'analizzare la tabella 8, per quanto riguarda i costi di igiene e servizi dell'indifferenziata, tra un budget 2011 e un budget 2012 si nota una differenza di 66.911 Euro e tra il budget 2012 e 2013 una differenza del budget del 67.915. Mentre andando a vedere diciamo la differenza di budget per la raccolta differenziata che, in base a quanto riferito da Quadrifoglio, dovrebbe avere un maggiore investimento perchè c'è un trend di aumento, vedo che si prevede tra il budget del 2011 e 2012 un aumento di 21 mila euro e 2012-2013 di circa lo stesso 21 mila Euro. Quindi, in pratica, si prevede una necessità per la differenziata, nonostante l'incremento circa il 20% rispetto al totale della differenziata. Poi, soffermandomi nella tabella 10, dove c'è diciamo un riepilogo generale dei costi, vedo che quanto riguarda i proventi tariffari nel budget 2011 è previsto 8.699.000 Euro, per il 2012 9.704.000. Quindi, come previsione di aumento dei proventi tariffari dell'11,6%.

Inoltre, per quanto riguarda il saldo di gestione corrente, mentre nel 2011 è di 164.000, nel 2012 si arriva a 1.042.000. Quindi, ben un aumento dell'84,2%.

Nell'occasione i rappresentanti di Quadrifoglio hanno affermato che questo piano è stato elaborato nel mese di ottobre e novembre e quindi questi dati non sono realistici perchè nel frattempo sono variate le condizioni. Tra le altre cose accordi con il Comune, mi sembra, di Pisa non so ricordo anche un altro Comune, e quindi oggi noi in questo Consiglio ci troveremo ad approvare una previsione non realistica.

**\* Entra il Consigliere Gargiulo.**

Anche su dichiarazione dei rappresentanti perchè è un piano elaborato ottobre-novembre 2010. Oggi le condizioni sono cambiate, tanto che prevedono invece di un aumento dell'11,6% delle tariffe, di un aumento di circa il 2%. Quindi, mi chiedo come è possibile portare in Consiglio Comunale l'approvazione di un documento che non risponde alla realtà. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Ci sono altri interventi? Consigliere Biagiotti, di rincorsa. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. In questo ordine del giorno appunto siamo ad analizzare il piano finanziario di Quadrifoglio dell'anno 2011-2013 il triennio. Nella commissione consiliare appunto c'erano i dirigenti, rappresentanti di Quadrifoglio che ci hanno esposto diciamo il loro piano finanziario. L'analisi, che le liste civiche hanno sviluppato, non è cambiata rispetto all'anno scorso. Praticamente è un piano figlio di un ragionamento che riguarda sostanzialmente la realizzazione del termovalorizzatore, sulla quale, come già detto più volte, siamo in disaccordo. Ma una riflessione generale su tutto il piano diciamo provinciale che siamo un po' distanti dalla realtà. E' un piano diciamo abbastanza antiquato di circa 15 anni diciamo. E nel piano finanziario appunto, rispetto a quello di anno scorso, sostanzialmente a parte qualche numerino che è cambiato, ma l'impostazione bene o male è rimasta invariata, quindi la sostanza è rimasta invariata. Grandi promesse da parte di Quadrifoglio, quindi una costruzione dell'isola ecologica, incentivazione del porta a porta su tutto il territorio sestese, cassonetti interrati, politiche di riciclo e riuso. Ma, in effetti, al momento non si vedono questi risultati promessi.

Mi sembra che negli anni vengano proposte sostanzialmente sempre le stesse cose con l'aggiornamento a carico dei contribuenti della TIA, cioè un aggiornamento delle spese, ma in realtà per quanto riguarda realmente i servizi, che vengono svolti e che vengono promessi, mi sembra che non vengono mantenuti.

Una riflessione importante è quella che bisogna prendere se il Comune prende atto del piano finanziario di Quadrifoglio e quindi della volontà e della politica strategica aziendale, oppure il Comune ogni tanto può dire la sua. Perchè non bisognerebbe prendere passivamente e prendere tutto quello che viene da Quadrifoglio per buono. Ovviamente, bisogna anche dire che il servizio nel territorio sestese è un servizio che non presenta problemi, però si può sempre migliorare e si può sempre fare una politica diversa rispetto a quella attuale.

Quello che mi preme sottolineare sono, quando si fece la commissione consiliare, con il dirigente dei servizi tecnici, che praticamente nella convenzione con Quadrifoglio ci sono vari aspetti in cui questa società opera a servizio dei cittadini, che è lo spazzamento con un sistema meccanico, i servizi di pulizia dei giardini e tagli dell'erba, e su questo bisogna prendere atto che il Comune prenderà in gestione dei parchi e quindi Quadrifoglio avrà da gestire come servizio aggiuntivo circa 50 mila metri quadri in più di verde. Questo verde bisogna fare una osservazione a Quadrifoglio perchè le cooperative, che lavorano per Quadrifoglio ovviamente nel servizio di taglio dell'erba ecc, perchè nello sfalcio dell'erba non viene portato al gassificatore di Calenzano. Potrebbe essere una soluzione ed una valutazione in quanto di verde sul territorio inizia ad aumentare. Ed un'altra nota, che era stata sollevata nella commissione consiliare, era disinfezione per quanto riguarda ovviamente gli insetti e le zanzare. Ovviamente, mi sembra nel territorio negli ultimi anni queste zanzare che vengono chiamate tigri, però certe volte mi sembrano anche in effetti dei giaguari, dei leoni, questi insetti si può fare un lavoro migliore penso. Ovviamente bisogna limitare il servizio e delimitare l'area pubblica da quella privata. Su questo siamo pienamente d'accordo. Ovviamente l'intervento di Quadrifoglio è sull'ambiente pubblico. Però mi sembra che nel territorio ultimamente sia abbastanza diciamo gravato dalla presenza di queste zanzare, ecco. Mi sembra da non sottolineare, da fare presente all'Assessore, da farsi un attimino presente e dirglielo ai rappresentanti di Quadrifoglio ecco, e farlo sottolineare.

In sostanza, l'analisi di Quadrifoglio è questa, del piano finanziario. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Altri interventi? Consigliere Lobina. >>

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Grazie Presidente. Io, come ha ricordato già qualcuno, voglio sottolineare...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Prendiamo l'altro microfono perchè questo ha problemi non viene la registrazione. Non fa. L'altro microfono dov'è? Sul tavolo dell'opposizione. >>

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Dunque, guardiamo se si ha più fortuna con questo. Come già è stato detto, voglio ricordare che nelle commissioni è stato fatto un ampio dibattito su questo argomento. Io però voglio fare una illustrazione abbastanza prolissa, forse sarà anche noiosa. Questo piano finanziario, relativo agli anni 2011-2013, per la gestione dei rifiuti del nostro Comune, evidenzia lo sforzo di raggiungere una diminuzione dei rifiuti indifferenziati a vantaggio dei rifiuti differenziati. Questo emerge chiaramente. Il piano persegue inoltre l'obiettivo di una razionalizzazione di igiene

urbana per meglio rispondere alla qualità della vita della nostra città, spazzamenti, accudimento del verde e così via. Purtroppo, agli aumenti di rifiuti differenziati non segue di pari passo la riduzione degli indifferenziati. Questo perchè c'è una tendenza all'aumento dei consumi dovuto allo stile di vita che conseguentemente fanno aumentare la quantità complessiva dei rifiuti. A questo si aggiunge la crescente complessità di prodotti finiti ed imballaggi. Purtroppo, sia il consumismo che la tipologia degli imballaggi hanno attinenza a provvedimenti normativi nazionali, ma prima ancora al livello di Comunità Europea. Per quanto concerne la raccolta ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati, si nota la costante, seppur minima riduzione, sia in raccolta in tonnellate anno, che in percentuale rispetto al totale dei rifiuti che passa dal 50,99% del Consuntivo 2010 al 47,75% del budget 2013.

Per quanto concerne la modalità di raccolta, si ha una costante nel numero di utenze domestiche pari a 3.340, mentre le utenze non domestiche passano da 430 consuntivo 2010, a numero 500 budget 2013. Quest'ultimo fenomeno di aumento, che si riferisce ad utenze industriali od artigianali prevalentemente, presuppone un significativo aumento del differenziato sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Per quanto concerne la modalità di trattamento per i rifiuti indifferenziati, si nota una diminuzione per quelli che vanno a finire in discarica, mentre si ha un aumento per quelli destinati a selezione. L'obiettivo di gestione della raccolta differenziata è in costante aumento della quantità complessiva tonnellate-anno, sia della quantità pro capite chilogrammi per abitante anno. Dall'analisi degli obiettivi economici risulta un valore assoluto: costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati cosiddetti CRT 477.304 Euro nel 2010, 529.307 2013. Costi di raccolta e trasporto rifiuti differenziati CRD si va da 701.177 del 2010 a 938.088 del 2013. Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati, cosiddetti CTS e qui è la voce grossa 2.505.330 nel 2010, 2.624.301 nel 2013. Costi di trattamento riciclo rifiuti differenziati CTR 601.836 2010, 550.229 2013.

Quindi qui, nonostante che i consumi aumentano, per esempio, nel differenziato cioè la produzione dei beni, sono diminuiti i costi quindi c'è una maggiore razionalizzazione. Quindi, ci sono stati investimenti importanti in questo settore. Costi comuni: 2.637.758 2010, 2.701.528 2013. Dall'analisi di questi dati emerge come i costi si stanno muovendo dalla gestione dei rifiuti indifferenziati, alla gestione differenziata per effetto della costante crescita delle raccolte di questo tipo, ma anche dall'impegno che l'Amministrazione e Quadrifoglio hanno profuso per migliorare lo standard qualitativo del servizio ed il contenimento dei costi e delle tariffe.

Si cerca di compensare l'aumento dei costi dovuto all'inflazione con l'aumento di produttività. Questo piano finanziario contiene una serie di dati impressionanti, che ci fanno capire la complessità dell'argomento trattato. Si passa dall'analisi del costo delle attrezzature e degli impianti, dal valore degli immobili utilizzati, dall'analisi delle remunerazioni del capitale investito, dalla quantità e dalle risorse professionali del personale impiegato.

Passerei ad analizzare sommariamente le tabelle riepilogative, che sono in fondo a questo piano, riportate nella parte finale del Piano. La tabella 1: riporta la sintesi dei costi di gestione servizi di rifiuti indifferenziati, cosiddetti coging. Da questi

dati emerge che la voce più significativa è il costo di trattamento e smaltimento. DA qui la necessità di ridurre l'indifferenziato. Quando parlavo di rifiuti ho detto questa è la voce più grossa, sono 2.000.000 e passa.

Tabella 2, riporta i costi della raccolta differenziata, cosiddetto CRD per le varie tipologie, carta, multimateriale ecc. In questo caso si parla di costo del servizio, in quanto non è Quadrifoglio che gestisce direttamente la prestazione. Ecco, personalmente, io qui lo voglio dire, lo dico anche al Sindaco, personalmente ritengo che il contributo del CONAI sia troppo basso, cioè il CONAI secondo me funziona in maniera non soddisfacente, tenuto conto, per esempio, della crescente domanda della Cina dei rifiuti di cartone e carta. Quindi, bisogna interfacciarsi con questa realtà e visto che c'è una domanda ci teniamo a dire che questo costo il CONAI, le amministrazioni devono fare in modo che ci dia un ritorno maggiore.

Tabella 3. Riporta i costi per l'acquisizione del servizio relativo al trattamento e riciclo del differenziale, cosiddetto CTR, che segna un leggero aumento dal 2011 al 2012.

La tabella 4 riepiloga i costi comuni, cosiddetto CC nei tre anni. La tabella 5 riepiloga gli investimenti dai quali si evince che il 2011 e 2012 sono gli anni sui quali si concentra il maggiore sforzo significativamente alla voce impianti, riciclo e smaltimento. In questi due anni c'è una forte voce di investimento.

La tabella 6 riepiloga il piano accantonamenti ecc. Quindi, è una cosa più tecnica.

La tabella 7 è squisitamente tecnica, costo d'uso del capitale, quindi non sono in grado di commentarla e ve la risparmio.

Tabella 8 riepilogo dei costi e delle tariffe dalla quale risulta che il totale componenti di costo della tariffa passa da 9.644.380 2011 a 10.500.649 2013. Aumenti annui di poco inferiore al 2%, come diceva poi il Massi. A parte che è vero c'erano delle previsioni che sembravano maggiori per certi anni, poi nel tempo perchè i bilanci si fanno acquisendo dei dati e queste acquisizioni a volte non sono sempre giuste o sono troppo prudenti. Questo piano finanziario evidenzia la complessità degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, materia complessa, ma strategica, per garantire uno sviluppo sostenibile nella nostra realtà territoriale. Sviluppo e salvaguardia dell'ambiente sono la sfida dei nostri giorni, sfida che deve vedere noi maggioranza, impegnati sempre più a perseguire scelte coraggiose e lungimiranti, ma anche le opposizioni sono chiamate ad un comportamento laico e costruttivo su un argomento così delicato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Lobina. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Assessore Banchelli. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Allora, sono state fatte delle osservazioni, volevo rispondere. Al Consigliere Massi ha parlato di questa grossa discrepanza fra il Consuntivo dell'anno precedente e la previsione dell'anno successivo e questo era stato già affrontato, lo ripeto, ed io ho distribuito un allegato che il Dottor Natali si era impegnato a trasmetterci, come era stato detto appunto in Commissione. Ci ha

trasMESSO nei giorni scorsi e l'ho distribuito in cui, praticamente l'ho già letto prima. Però, come vedete, qui c'è scritto un po' la sostanza di questo.

Allora, questo incremento, che poi anno per anno a consuntivo si verifica essere in realtà minore, ripeto è generato da tutta una serie di previsioni per cui Quadrifoglio si tiene diciamo dalla parte dei bottoni e che tiene abbastanza alto. Vorrei ricordare, comunque, che nonostante queste previsioni un pochino conservative, come dicevo prima, cioè prudenziali, non è che nella TIA si paga di più, perchè nel preventivo c'è scritto di più e poi dopo caso mai si scopre che si è preteso troppo dai cittadini, la TIA è fatta su un Bilancio Consuntivo. Quindi, ai cittadini si piglia esattamente quello che si è speso l'anno prima, anzi si prende in ritardo perchè questo è il sistema di funzionamento della tariffa.

Se voi mettete insieme infatti che tutti diciamo i bilanci preventivi annuali, facciamo conto che questo sia il Bilancio dell'anno prossimo, del 2011 e basta, ecco se voi li mettete insieme vedrete che tutti gli anni i Bilanci preventivi prevedono un incremento dai 700, 800, 900 mila Euro, però in realtà poi i Consuntivi si allineano tutti grosso modo un pochino più dell'aumento del costo dell'inflazione.

Biagiotti diceva il Comune può dire la sua: sì, l'abbiamo detto. Abbiamo fatto insieme a Quadrifoglio un programma, quello che dicevo prima, per l'incremento della raccolta porta a porta nel centro storico, la copertura totale del porta a porta nella parte produttiva, l'isola ecologica. L'isola ecologica glielo abbiamo detto noi di rifarla qui perchè potevamo benissimo dirgli dopo che è successo il discorso della dismissione fatela da un'altra parte. Abbiamo voluto che la Rifiuteria fosse rifatta più grande e più bella di prima come diceva Petrolini, diciamo nello stesso plesso grosso modo con delle funzioni ancora più importanti rivolte, oltre che al domestico com'era prima, anche diciamo al produttivo con quantità limitate chiaramente.

Il discorso del verde. Il problema del verde, dell'erba all'impianto biomassa a Calenzano è questo che non accettano gli sfalci dell'erba, si va dal cippato in su. Per cui quello che si può fare, che si potrebbe fare è il discorso delle potature delle siepi, quelle allora possono andare all'impianto a biomassa, però ricordo che il destino è comunque nobile, cioè non è che si butta via niente. Il verde a fare il compost, ecco. Niente, ho finito.

Ah, vedremo, accolgo l'invito vedremo come poter incrementare il servizio per le zanzare, ecco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. In risposta al Consigliere Lobina, nonché anche Presidente, che aveva concluso dicendo un comportamento laico e costruttivo, la nostra risposta è di natura ovviamente cattolica e coerente. Quindi, il nostro voto è contrario. >>

Parla il Sindaco:

<< Votano solo i cattolici contro? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Allora, sull'approvazione del Piano Finanziario degli interventi non sono entrato nel merito, ho partecipato anche all'assemblea, alla commissione anche se poi siamo dovuti andare via prima che finisse perchè c'era la commissione successiva dei capigruppo, quindi non ho seguito le fasi finali. C'è dei punti che potevano essere condivisibili, ci sono dei punti su cui abbiamo vari dubbi e quindi il nostro sarà un voto di astensione. Sarà un voto di astensione, però dal momento che siamo un forza politica che qualcuno ne dica responsabile e vediamo anche che sarebbe un problema non votare l'immediata eseguibilità per una situazione del genere, il nostro sarà un voto di astensione sulla approvazione, mentre invece sarà un voto favorevole per l'immediata eseguibilità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altre dichiarazioni di voto? Sennò si controlla il numero dei votanti che dovrebbe essere 25 a questo punto, se non sbagliamo. No, perchè prima eravamo...a Baldinotti, 24 perchè manca Baldinotti, perfetto.

Allora, passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? 15 favorevoli. Contrari all'approvazione? 7 sono Ferrucci, Biagiotti e i 4 presenti del PDL. 6. Sempre rimasto con Baldinotti eravate in cinque, sei. Astenuti? 3 astenuti Doni, Arrighetti ed Attanasio. Allora, la delibera è approvata. Si vota l'immediata eseguibilità: favorevoli all'approvazione? 17 favorevoli. Contrari? 6 contrari. Allora, passa anche l'immediata eseguibilità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola per la delibera al Punto n. 4 all'Assessore Soldi.

**PUNTO N. 4 - Variante 1/2011 al Regolamento Urbanistico relativa ad Aree destinate ad attività pubbliche o di interesse collettivo. Integrazioni normative e cartografiche e piano delle alienazioni 2011-13. Approvazione ai sensi dell'art. 17 e seguenti della L.R. n. 1/2005 e s.m.i. prop. 132 del 12/7/2011. >>**

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie Presidente. Essendo la variante al Regolamento Urbanistico relativo alle aree destinate alle attività produttive già stata adottata dal Consiglio Comunale in data 28/4 e non essendo stata arrivata nessuna osservazione, io ritengo non necessario disporre nuovamente la variante. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' aperta la discussione. Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Biagiotti? No. Dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Riguarda appunto questo ordine del giorno, questa variante, il nostro voto è un voto di astensione, in quanto ci siamo già espressi favorevoli alle aree destinate alle attività pubbliche e si è fatta una votazione contraria ovviamente al piano delle alienazioni 2011-2013. Quindi, per dare una votazione corretta il nostro voto è un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliera Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Allora, si tratta di appunto della variante per le aree destinate ad attività pubbliche e di interesse collettivo. Ovviamente, come già detto dall'Assessore è una variante anche la...(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...che sono andati...Allora, ecco meglio. Niente, semplicemente, per ribadire il nostro voto favorevole a due varianti, cioè questa e poi va beh ora la successiva ne parleremo dopo, però semplicemente perché costituiscono anche un passo, un primo passo di, o comunque un passo con il quale si tiene...>>.

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<<..un passo, un primo passo di, o comunque un passo con il quale si tiene sempre aggiornato il nostro strumento, il Regolamento Urbanistico in questo caso ha i tempi e le mutate esigenze. Quindi, una variante che testimonia anche di un lavoro che è continuo nel tempo su questi temi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altre dichiarazioni di voto? Allora, passiamo rapidamente alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? Contrari? I 4 del PDL. Astenuti? 3 astenuti Biagiotti, Ferrucci ed Attanasio. Allora, la delibera è approvata. >>

**\* Esce il Consigliere Ferrucci.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo di nuovo la parola all'Assessore Soldi per la delibera al Punto n. 5.

**PUNTO N. 5 - Variante 2/2011 al Regolamento Urbanistico riguardante l'aggiornamento delle disposizioni relative al rischio idraulico per l'UTOE Osmannoro: approvazione ai sensi dell'art. 17 e seguenti della L.R. n. 1/2005 e s.m.i e Prop. 133 del 12/7/2011.**

>>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie di nuovo Presidente. Anche questa vale quanto detto per la precedente che non essendo arrivate osservazioni nei 45 giorni successivi all'adozione del Consiglio credo che non sia neanche il caso di reillustrarla, a meno che qualcuno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Discussione aperta. Dichiarazioni di voto? Votazione. Favorevoli all'approvazione? Ferrucci si è assentato ora, comunque manca Ferrucci alla votazione, quindi 18 favorevoli. Allora, contrari? Contrari i 4 del PDL. Astenuti? 1 astenuto Attanasio. Quindi, manca Ferrucci. Segnamo assente Ferrucci alla votazione. Allora, la delibera è approvata. >>

\* Entra il Consigliere Ferrucci.

\* Esce il Consigliere Biagiotti.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola per la delibera al Punto n. 5. 6 scusatemi, 6.

**PUNTO N. 6 - Controdeduzione in esecuzione del Decreto 12 gennaio 2011 con cui il Presidente della Repubblica ha accolto il ricorso straordinario proposto da C.E.F.F. all'osservazione n. 90 al Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione consiliare 22 novembre 2005, n. 75, prot. 125 del 27/6/2011.**

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie Presidente. Questa invece è una controdeduzione, che è stata anche questa presentata alla Commissione Consiliare in data 11 luglio ed è stata illustrata ai membri della commissione consiliare. Si tratta di un ricorso fatto al Presidente della Repubblica, anche abbastanza inusuale di questo tipo, ma comunque un ricorso fatto al Presidente della Repubblica legato ad un'area produttiva. Nell'accogliere il ricorso del Presidente della Repubblica, comunque stabilisce nell'accoglimento che comunque i Comuni hanno potere legislativo per quanto riguarda diciamo i regolamenti urbanistici, chiede soltanto all'Amministrazione di esplicitare in maniera un po' più esplicita, diciamo così, quelle che sono le controdeduzioni e quindi la proposta di non accogliere l'osservazione fatta dalla C.E.F.F società accomandita semplice, se volete ve la leggo, io visto che mi sembra una controdeduzione che comunque, ripeto, quella che avevamo fatto se volete la do per letta. Ditemelo voi, Consiglieri, non ho nessunissimo problema. Ripeto, la cosa è già stata illustrata anche ai Consiglieri nella Commissione dell'11 luglio, nessunissimo problema ecco. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Se qualcuno allora, si ringrazia l'Assessore per la disponibilità, se qualcuno ha da chiedere qualcosa, sennò sono aperti gli interventi. Non ci sono interventi? Allora, si apre i giri delle dichiarazioni di voto. Ci sono delle dichiarazioni di voto da fare a proposito di questa delibera? Nemmeno dichiarazioni di voto. Allora si passa alla votazione. Chi è favorevole alla delibera controdeduzione in esecuzione del Decreto? 15 favorevoli. Chi è contrario? 4 contrari del PDL. Chi si astiene? 4 astenuti, manca Biagiotti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Manca Biagiotti alla votazione. Allora, la delibera è approvata. >>

**\* Entra il Consigliere Biagiotti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 7 - Avvio del procedimento di variante al Piano Strutturale e indirizzi per la formazione del secondo Regolamento Urbanistico Prop. 126 del 28/6/2011.

Delibera al Punto n. 7 sempre l'Assessore Soldi, che fa la parte del leone. >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie Presidente, visto il caldo. No, questa invece è una delibera direi che diciamo prende un attimino più di tempo rispetto alle precedenti, non perchè siano le precedenti meno importanti, ma perchè ne avevamo già discusso in linea di massima e quindi. Qui si tratta dell'avvio del procedimento della variante al Piano Strutturale e gli indirizzi e la formazione del Secondo Regolamento Urbanistico.

Allora, ricordo a tutti che ormai il piano strutturale ha quasi 10 anni da quando abbiamo cominciato l'iter, anche se poi sono 8 anni che è stato approvato. Che chiaramente questo è lo strumento con il quale poi si governa la città e quindi è, oltre ad uno strumento di pianificazione importantissimo, uno strumento che ci vedrà sicuramente impegnati tutti noi, tutto il Consiglio e la Giunta, compreso il Sindaco chiaramente, molto probabilmente per i prossimi anni del mandato.

Piano Strutturale che chiaramente dovrà essere anche modificato ed attivato in funzione anche delle esigenze che nella cittadinanza sono cambiate. Sono cambiate vuoi per motivi di crisi economiche e vuoi per motivi anche di crisi sociali perchè non ci scordiamo che stiamo attraversando un periodo che è sicuramente non positivo.

E comunque i contenuti della delibera, nella delibera si stabilisce chiaramente un percorso di revisione complessiva del Piano Strutturale e si avvia formalmente una variante parziale al Piano Strutturale. Perchè dico variante parziale? Perchè noi e noi veramente non modifichiamo nessun numero all'interno di quello che è il piano strutturale sulle potenzialità edificatorie. Quindi, gli unici passaggi, l'unico passaggio che facciamo in questo momento con l'apertura della variante è l'accorpamento delle UTOE del centro cittadino in un'unica UTOE. Questo per poter permettere anche ai cittadini ed alle imprese, che fanno parte del territorio, anche un attimino più di flessibilità. Quindi, il numero generale delle UTOE, delle possibilità edificatorie che sono all'interno, diciamo così, dell'UTOE centrale che diventerà un'unica, una UTO-ONA come la chiamiamo noi, non cambiano assolutamente. Quindi, non c'è bisogno di fare nessun altro intervento in questo caso qui. Quindi, mantenendo i numeri che il Consiglio Comunale in questo momento, cioè che precedentemente aveva deciso. C'è semplicemente un accorpamento. Le tappe, attraverso le quali intendiamo per questo rinnovare la strumentazione urbanistica comunale, quindi sono: la variante al Piano Strutturale nell'anno corrente, la revisione del Regolamento Urbanistico perchè non scordiamoci che veramente il Piano Strutturale parla al Regolamento Urbanistico, dà gli indirizzi del Regolamento Urbanistico. E quindi questo è quello che faremo. Non ultimo, e se ci riusciremo, se il Consiglio anche lo vorrà perchè poi sarà anche chiaramente su questa è il Consiglio che poi si

esprime, la revisione generale del piano strutturale. Ma questa è una cosa che faremo più avanti. Non escludendo un ragionamento ed un coinvolgimento anche di quelle che sono le altre amministrazioni, che costituiscono la Città della Piana. Quindi, un ragionamento anche più approfondito, eventualmente, se riusciremo a farlo, la volontà politica c'è sul Piano Strutturale della Città della Piana. Quindi, questi sono fondamentalmente i tre punti, il percorso che vorremmo con questa variante aprire. Allora, i contenuti della variante al Piano Strutturale quindi sono: accorpate le previsioni relative alle singole aree urbane non consolidate, quelle che chiamiamo le UTOE. Accorpate le UTOE del capoluogo considerando quest'ultimo come un'unica entità territoriale. Precisare normativamente la gamma di trasformazione sugli edifici esistenti come le ristrutturazioni edilizie o i cambi d'uso, che non sono suscettibili di alterare gli equilibri della città, e che per questa ragione non sono sottoposte a limiti quantitativi. Allora, chiaramente, con questa variante si apre, all'interno anche della città, una discussione. Noi in questo ne siamo certi e ne siamo consapevoli. Ascolteremo anche i cittadini che con le loro indicazioni vorranno darci, diciamo così, quello che sono anche le loro richieste e quindi accoglieremo anche i cambiamenti della società, che ci vengono chiesti. Per cui questa è una variante che apre all'interno anche del Consiglio Comunale, e non solo, ma anche all'interno dei partiti, della maggioranza e dell'opposizione, apre anche un ragionamento e una discussione su come vogliamo la Sesto del 2020 molto probabilmente. Quindi, questo è un primo passaggio che il Consiglio Comunale fa. Avremo modo poi credo di confrontarci tutti insieme su quello che sarà il prosieguo e l'iter che ho precedentemente descritto. Io vi ringrazio. Se ci sono domande ben volentieri. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Assessore. >>

Parla l'Assessore Soldi:  
<< Ricordo anche, chiedo scusa, che questo ne abbiamo già discusso in Commissione Consiliare sempre l'11 di luglio di quest'anno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< E' aperta la discussione. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):  
<< Grazie. Allora, l'avvio del procedimento di variante al Piano Strutturale, ed indirizzi per la formazione del secondo regolamento urbanistico, prevede un piano strutturale unitario della Città della Piana Fiorentina, e a questo punto mi viene da chiedere qui parla il documento della Città della Piana Fiorentina a me personalmente non risulta che ancora questa Città della Piana sia stata istituita. Quindi, c'è una revisione generale del Piano Strutturale che si inquadra in una prospettiva sovracomunale. Punto fondamentale, come del resto è stato chiamato dall'Assessore Soldi, dell'avvio del procedimento della variante del Piano Strutturale e la previsione di un passaggio di circa 10-12 unità

territoriali ad una riduzione di circa 3 per quanto riguarda al livello centrale di città centrale ad una.

Ai sensi dell'articolo 55 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 norme per il governo del territorio, la previsione del Regolamento Urbanistico, che riguardano le trasformazioni degli assetti insediativi ed infrastrutturali di edilizia del territorio e i conseguenti vincoli preordinati all'espropriazione sono dimensionati sulla base di quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione. Quindi, l'avvio del procedimento è necessario in considerazione della prima scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico, che scade in data 24 gennaio 2012. Quindi, mi viene da chiedere: come mai la dottoressa, quindi praticamente questo è un atto diciamo il primo atto, prima di affrontare a settembre, fu rappresentato dall'Assessore in commissione, incominciare a fare riunioni ad esaminare il futuro regolamento urbanistico. Allora mi chiedo come mai la dirigente Landi una amministrativa sia stata nominata, e questa notizia è stata data all'atto della Commissione, sia stata nominata dirigente responsabile dell'urbanistica, dove di amministrativo c'è poco, ma è tutto tecnico. E' stata nominata fino al 31 dicembre 2011. Ora mi chiedo chi seguirà le pratiche? La Dottoressa Landi si limiterà a firmare ed avallare i lavori, che hanno fatto i nostri tecnici? Perché non è stato nominato un tecnico interno, o meglio non si è proceduto alla nomina di un dirigente tecnico sapendo che la dottoressa, l'Architetto Beni sarebbe andato in pensione il 1° luglio? Io sono molto preoccupato. Questo è un atto dovuto chiaramente, sono molto preoccupato perché da due punti di vista: uno perché non si può mettere un amministrativo a gestire un settore tecnico; due, perché ritengo i nostri dipendenti, i nostri collaboratori, i tecnici discriminati perché tra i nostri tecnici c'è certamente gente che ha seguito il precedente Regolamento Urbanistico. Rientrano nelle casistiche di norma e di legge per l'assunzione dell'incarico di dirigente perché hanno più di cinque anni dall'assunzione e quindi sono molto diciamo preoccupato sia per nostri tecnici dovranno lavorare per la gloria, o a nome di qualche altro e per la possibilità che un dirigente amministrativo possa seguire a pieno questi problemi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Allora, intanto diciamo prendiamo atto che questo è l'inizio di un procedimento, come dice bene la delibera e come ha illustrato correttamente l'Assessore. Noi avremmo pensato che forse tutta una serie di incontri sarebbero stati anche bene accettati prima di vedere queste linee di indirizzo magari perché sono molto d'accordo che uno dei problemi più grossi per il vecchio Regolamento Urbanistico è stata la mancata partenza di alcune UTOE e non si sa se non sono partite perché le individuazioni del regolamento urbanistico, oppure le destinazioni del Regolamento Urbanistico erano tutte sbagliate, oppure c'era qualcosa che andava corretto o se le troppe persone proprietarie dei terreni non riuscivano a mettersi d'accordo ecc. Quindi, penso che questa soluzione di arrivare nella proposta delle linee di indirizzo per il piano a suggerire, ad individuare nel nostro nuovo Regolamento

Urbanistico una UTOE unica nel centro, poi le zone urbane non consolidate come un'altra realtà a sè, mi sembra diciamo così una opzione corretta, nel senso la più facile, la più semplice, state attenti perchè di fatto avremmo che il nostro territorio centrale in pratica è governato come era governato prima dalla, come si chiamava prima il Regolamento Urbanistico? Dal Piano Regolatore. Il Piano Regolatore individuava con precisione le destinazioni delle aree, questa volta invece abbiamo una UTOE unica, che ha sì tutta una serie di numeri, che sono gli stessi come ci diceva l'Assessore che erano già previsti dal precedente Piano Strutturale, ma che diciamo non si sa dove vanno a collocarsi. Per questo, se ho letto bene quello che c'è scritto negli atti, che ci sono stati consegnati, verrà nominata una commissione che dovrà esaminare le eventuali opzioni che arriveranno dai cittadini. Eh? Sì, c'è scritto anche, sono anche descritti dei criteri di priorità nelle eventuali assegnazioni identiche ecc. Diciamo così tutto sommato l'idea ho detto per dire è il primo passo per arrivare a costruire un regolamento urbanistico che prefiguri lo sviluppo, l'orientamento, la città di Sesto futura, e questo è il passo meno compromettente è quello che lascia il più ampio margine di possibilità ai nostri tecnici. Diciamo io spero che sia vero quello che ha detto l'Assessore, che il proseguimento di questo atto vedrà il coinvolgimento e dei cittadini e delle forze politiche e degli operatori interessati ecc, proprio per riuscire a costruire un Regolamento Urbanistico il più adeguato possibile al nostro territorio e più condiviso sia anche da tutti. Mi sembra, ecco forse mi è sfuggito non lo so, magari ecco in questa direzione ci manca l'indicazione della, come si chiama l'addetto alle informazioni? Il garante delle informazioni. Non ho visto, ma può darsi che mi sia sfuggito. Che non c'è riferimento al garante delle informazioni e che sarebbe un elemento importante a testimonianza proprio della volontà dell'Amministrazione di proseguire in questa direzione e di produrre una serie di atti nella maggiore trasparenza possibile. Comunque dicevo siccome lo strumento è il primo passo. Mi sembra, come si dice, suscettibile di grandi possibilità, però non sappiamo in che direzione di potrà muovere, ecco noi non facciamo parte della maggioranza, io annuncio di già che da parte del nostro gruppo ci sarà su questa delibera un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Consigliere Ferrucci. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Consigliera Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, niente ora così, probabilmente poi può rispondere anche l'Assessore, ma il garante della comunicazione, a cui faceva riferimento il Consigliere è indicato nel testo della delibera, di proposta di delibera. Non so se si riferiva a questo o ad altro e c'è il nome ed è la Dottoressa Chiara Doretta. E poi ci sono indicati anche i tecnici che hanno avuto l'incarico e che si occupano del procedimento della variante del Piano Strutturale e della formazione del secondo Regolamento Urbanistico e sono i tecnici che abbiamo anche avuto modo di conoscere e di, con i quali avevamo anche già discusso le due varianti, che sono state oggi approvate, l'Architetto Mauro Baioni, che è progettista, e Lorenzo Venturini responsabile del

procedimento. Comunque, al di là di queste così precisazioni, che mi sono sentita di fare magari anche fuori ruolo, però una riflessione su quello che stiamo facendo perchè è importante capire che si parla di due procedimenti, che vanno sì diciamo in sinergia, ma che sono significativamente diversi. Cioè il Piano Strutturale è uno strumento di pianificazione. Quindi, parlare di non portare avanti le UTOE non ha molto significato. E' evidente cioè l'UTOE è una idea, racchiude quella che è una idea di città. L'unità territoriale organica elementare è uno strumento che ti permette di mettere in atto una idea di città perchè si va a rivedere il Piano Strutturale, perchè il Piano Strutturale è vero ha dieci anni, però sostanzialmente il Piano Strutturale è la parte appunto più pianificatoria e quindi che regge di più nel tempo, ma che come viene espressamente anche detto nella relazione è sempre da rapportare a quelle che sono i cambiamenti in atto nella società. E' evidente che se i cambiamenti non sono significativi il Piano Strutturale può avere una durata anche maggiore dei dieci anni, subisce degli assestamenti, ma rispecchia una idea di città e anche di società. Come è già stato detto anche dall'Assessore molti sono stati i cambiamenti, sia nel contesto socio-economico, quello legislativo perchè non tralasciamo il fatto che gli articoli, a chi faceva riferimento anche il Consigliere...non mi ricordo, va beh. Ferrucci, il Consigliere Ferrucci mi perdoni, sono della 1 del 2005 la cui approvazione è successiva alla approvazione del nostro Piano Strutturale.

Quindi, due cose: da una parte un aggiornamento e quindi quello che stiamo discutendo oggi cioè la comunicazione dell'avvio di un procedimento che riguarda una variante del Piano Strutturale, che permetta al Regolamento Urbanistico, che è lo strumento di governo con cui si attuano le scelte, le idee, che sono racchiuse nel piano strutturale di applicare dei correttivi che gli permettono di rispondere a delle esigenze mutate. Allo stesso modo però mi piace sottolineare che, e questo elemento è venuto fuori anche in commissione, l'idea della unità territoriale organica elementare unica per il centro, è vero dà maggiore flessibilità al Regolamento Urbanistico, ma ha sempre alle sue spalle, ad esempio, il sistema delle qualità cioè tutte le idee che sono racchiuse nel piano strutturale e che devono comunque guidare le scelte, che poi verranno messe in pratica attraverso il Regolamento Urbanistico. E' evidente che se si andassero a rivedere i numeri, ma anche l'idea, cioè l'idea che il piano racchiude, viene portata avanti. Viene portata avanti, si rende maggiormente flessibile lo strumento di Governo del territorio.

Un altro elemento, che risulta da marcare, è evidentemente la necessità di guardare al Piano Strutturale come ad un qualcosa, appunto come dicevo prima, che racchiude una idea di città ma anche di società e quindi è vero, è vero che lo si deve vedere con un ottica più lunga. Quindi, in questo caso si tratta di una variante, ma l'aggiornamento, che ci proponiamo di portare avanti, è quello che mira, che ha come obiettivo, quindi è vero ci stiamo lavorando a questa idea di Città della Piana. E' un obiettivo e credo che sia meritorio porsi come obiettivo, perchè lavorare con la pianificazione, anche se al livello comunale, non tenendo conto di quello che succede nei comuni limitrofi, e non potendo lavorare in sinergia con i Comuni almeno limitrofi, è evidente che rende anche lo strumento di pianificazione più debole e di difficile attuazione. Al di là dell'attuazione, in questo caso è proprio l'idea della città, che viene a perdere. E' una idea diversa, è una idea che l'idea di città, che coinvolge tutta la

Piana è una idea diversa da quella che parte dal presupposto o dall'obiettivo di non porre in sinergia le varie realtà urbane della Piana. Quindi, questi elementi, per quanto riguarda il Piano Strutturale sono, a nostro avviso, da mettere in evidenza. E' evidente che contestualmente all'avvio del procedimento, relativo alla variante del Piano Strutturale, vengono proposti gli indirizzi da dare alla stesura del secondo Regolamento Urbanistico. Nella relazione sono esplicitati in maniera molto esaustiva, a nostro avviso, è interessante tutto il lavoro fatto al livello di monitoraggio, che ha portato anche ad avere...un elemento, che ci preme sottolineare è lavoro continuo di aggiornamento dei dati e di monitoraggio svolto dall'Ufficio di Piano, creato appositamente anche per lavorare in questa direzione. Cioè quando si dice che nella relazione, cito testualmente, era stata già nel documento di avvio del Piano Strutturale approvato nel 2001, era stata sottolineata l'esigenza di concepire la pianificazione come una attività costante e sistematica, nella quale si susseguono ciclicamente le fasi della analisi e della valutazione, della formulazione e della traduzione in atti amministrativi delle scelte, della attuazione e del monitoraggio costante degli effetti e delle decisioni assunte. E questo in una città e in una società che cambia continuamente è un elemento di grande valore, a nostro avviso. E' evidente altresì che nel definire gli indirizzi si parte da un presupposto che ci sentiamo di sottolineare e rimarcare. Cioè le dinamiche passate e future, e questo sempre citando la relazione, devono essere interpretate oggi con una avvertenza specifica. Non sussistono più condizioni tali da ritenere naturale un incremento continuo della domanda di spazio ed abbiamo compreso che i benefici di un incremento dell'offerta possono rivelarsi ulteriori ai costi ambientali ed economici. Il Bilancio tra domanda ed offerta di spazio alla base del quadro previsionale strategico dei prossimi anni deve tenere conto di questo cambiamento. E' questo uno degli elementi sui quali riteniamo di dover marcare l'attenzione. Non solo un piccolo, forse un tema più piccolo, ma apparentemente forse perchè poi se ne discute sempre anche in Consiglio Comunale, che è quello della gestione degli spazi pubblici. Cioè molti, abbiamo visto prima la gestione e la manutenzione del verde e quindi ciò che viene poi a divenire patrimonio della collettività deve prevedere probabilmente già in fase di progettazione, questo mi sembra che venga detto anche nella relazione, cioè si pone in questo periodo storico con questa società il problema di prevedere già al livello progettuale, al livello di anche revisione di un Regolamento Urbanistico non solo di sì avere un bene pubblico, ma di prevederne le modalità di gestione e di anche manutenzione da poter portare avanti in una società che è mutata. Mi ero segnata altre due o tre cose, che in questo momento mi sfuggono, un secondo. No, eventualmente, riprendo la parola in dichiarazione di voto.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Boanini. Ci sono altri interventi? L'Assessore deve aggiungere qualcosa? >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< No, semplicemente per allora in parte direi che la Consigliera Boanini ha riportato anche già alcuni chiarimenti perchè è chiaro

che se magari è sfuggito ai Consiglieri, ricordo che il ruolo di progettista è stato affidato all'Architetto Mauro Baioni, che il responsabile del procedimento è l'Architetto Lorenzo Venturini e che il ruolo di garante per l'amministrazione è stato affidato con un incarico alla Dottoressa Chiara Doretti con determina dirigenziale 46 del 14 giugno del 2011. Questo per rispondere in parte ad alcune osservazioni che faceva Ferrucci e, se non mi sbaglio, in parte del Consigliere Massi. Sempre per quanto riguarda il Consigliere Massi, ricordo che, ma non sta a me, difendo soltanto perchè in questo momento la Dottoressa Landi non c'è, ma che la Dottoressa Landi ha competenze urbanistiche, non è un amministrativo. Assolutamente no. Anzi, è un tecnico qualificato e molto professionale, ve lo posso garantire. Quindi, su questo vorrei tranquillizzare un attimino il Consiglio, nessunissimo problema. E' chiaro che ci avrebbe più fatto piacere avere magari un dirigente, magari anche scelto dal Sindaco perchè questa era una delle prerogative che i Sindaci fino a poco tempo fa avevano, ma questo ci è precluso in questo momento, non possiamo farlo Consigliere Massi. Poi non sto a dire perchè e per come ma non possiamo farlo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, si passa alle dichiarazioni di voto. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, vedo con piacere sia dagli interventi, ed in particolare sia dall'intervento dell'Assessore, che dall'intervento della Boanini, la quale afferma, e lo condivido, che l'accorpamento delle unità territoriali rappresentano una logicità ed una necessità. Mi compiaccio e noto con piacere che ora si riconoscono gli errori del passato o se si vuole ci sono dei ripensamenti perchè il discorso dell'accorpamento dell'UTOE noi del PDL, quindi che eravamo in minoranza UDC, Forza Italia ed Alleanza Nazionale, l'avevamo proposto allora e chiaramente fu respinto. Comunque per questo, questo è un documento necessario, indispensabile per attivare la revisione, il nostro voto sarà di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Brevemente ringrazio l'Assessore e la Consigliera Boanini per avere illustrato le linee di questa relazione, che ho letto con molto interesse, in parte forse per la mia scarsa competenza in materia, che cerco di colmare, e questa relazione mi è stata utile. Ed in parte perchè ci sono all'interno della relazione diversi aspetti focalizzanti, che rendono diciamo il nostro voto favorevole, corroborato da pilastri solidi e secondo me ci sono diversi aspetti coraggiosi, che in parte ha detto la Consigliera, ma che volevo ribadire per cui il nostro voto favorevole, il coraggio di dire che non si può incrementare in continuazione la costruzione, anche il coraggio, se vuole, Consigliere Massi di prendere atto che l'UTOE unica in questo

momento è una soluzione corretta. Non so, non c'ero alla decisione precedente, può anche essere che fosse corretta quella soluzione qualche anno fa e corretta un'altra. La società cambia molto. Quando fu fatto il precedente piano strutturale e regolamento urbanistico nessuno pensava, nessuno assolutamente sperava che la crisi sarebbe arrivata come è arrivata, portando con sé l'obbligo di un profondo ripensamento del sistema terziario e commerciale. Allora, forse, qualcuno aveva detto, non lo so, bisognava modificare anche quelle idee lì in base allo sviluppo possibile. La scelta, le tante scelte che si cominciano ad intuire all'interno di questa relazione, credo siano positive. Una attenzione all'esistente, a chi sta lavorando in una certa direzione, ma magari ancora non ha presentato tutti i progetti. L'idea grossa, che poi starà dietro, spero, al futuro di questi atti, ovvero l'idea che il territorio si governa e si decide, se ne decide lo sviluppo tutti insieme, di Piana, e perchè no come suggerimento anche ai territori vicini perchè uno sviluppo ha senso se è omogeneo e lo sviluppo delle strade o degli esercizi commerciali o dell'urbanizzazione popolare, pubblica o privata che sia, ha senso se fatta di concerto. Limitarla ad una linea su una mappa ed un confine topografico di Comune riduce molto le prospettive politiche di sviluppo di un territorio. Mi fermo qui. L'approvazione, il voto favorevole a questa relazione sarà molto convinto e credo che gli uffici, che si sono impegnati in questa relazione, io chiedo scusa ho stampato dall'indice in poi, non ho visto se c'era un responsabile del procedimento, come si chiamava e che ruolo ricopriva. Mi sono interessato che i contenuti politici della relazione fossero, ci fossero e fossero validi. Per questo anzi chiedo all'Assessore di esprimere il ringraziamento nei confronti di chi l'ha redatto, non so chi sia e dal punto di vista del particolare ci interessa anche meno il nome preciso, ma i contenuti politici che ripeto approviamo. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Attanasio. Consigliere Attanasio il microfono. Grazie all'hostess. No, no è dubbio. Ha il capello lungo.>>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io ho partecipato a questa commissione e, devo dire, sono stato abbastanza contento di quanto è stato espresso e di quanto è stato affrontato da parte degli addetti e dei dirigenti del settore urbanistico. Però, devo condividere le perplessità espresse dal Consigliere Massi e dal Consigliere Ferrucci nei loro interventi, che in un certo modo mi preoccupano, ma ritengo che l'aggiornamento degli strumenti per il miglioramento e le scelte per il buon governo del territorio sia da affrontare con il coinvolgimento di tutti i cittadini. Ed in tale considerazione comunico che il mio voto sarà un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Attanasio. Ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie. Anche seppure in dichiarazione di voto, vorrei rimanesse traccia che per quanto riguarda l'Amministrazione questa è una delibera importante, che impegnerà il lavoro tecnico-amministrativo, politico per un periodo lungo, sia per quanto riguarda questa, se si vuole, trasformazione, modifica tecnica al numero delle UTOE con la creazione dell'UTOE Centro, sia soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo per la formazione del nuovo Regolamento Urbanistico. Io vorrei, mi sembrava in parte lo dicesse già la Consigliera Boanini, vorrei che si mettesse con maggiore forza l'attenzione sulla differenza di questi due strumenti: il Piano Strutturale e quindi l'idea di città che il Consiglio Comunale ha per gli anni, molti anni a venire, ed il Regolamento Urbanistico che è invece il concretizzarsi di una parte di quelle idee, anche in relazione con gli interessi privati che sono regolati appunto dallo strumento. La Consigliera Boanini ricordava giustamente la differenza che passava fra Legge 5, Legge Regionale 5/95, che è quella che è stata utilizzata alla base della formazione del Piano Strutturale vigente e la Legge Regionale n. 1 del 2005 invece che è la legge attualmente in vigore per quanto riguarda l'urbanistica nella nostra Regione. Le richieste da parte degli uffici regionali di adeguamento, di monitoraggio ai sensi della nuova normativa sono state tante e tali da non poter essere ovviamente nè disattese, nè tanto meno deluse. La cosa più importante, che io credo debba essere condivisa fra di noi, salvo poi avere opinioni differenti ovviamente eventualmente sulla struttura della città in anni che non ci vedranno molti di noi non ci vedranno su questi banchi, io sicuramente no, è il tema della trasformazione. Se il Piano Strutturale approvato nella primavera del 2004 aveva la sua base, fin dal lontano 2001 la cultura del limite, e quindi il considerare la città come un ente finito e cioè non espandibile all'infinito anche per tutelare e salvaguardare tutta una serie di aree, di territorio aperto, di aree verdi, di aree non urbanizzate, che ancora sono alla base di tante battaglie, che stiamo portando avanti in queste settimane ed in questi mesi, diciamo le novità di questi anni introducono l'elemento della crisi, che non può essere non affrontato. L'elemento della crisi, l'elemento della crisi del mercato immobiliare, l'elemento della crisi del mercato degli investimenti produttivi, l'elemento della crisi dei consumi e dei denari a disposizione della famiglie per fare ciò che hanno fatto negli ultimi quarant'anni, cioè fare le formichine, andare in banca, prendere un mutuo e comprare casa. Noi siamo un paese dove l'80% delle famiglie ha la casa in proprietà, forse negli anni a venire questa percentuale non sarà più così. Non è automatico che sia più così. E quindi una amministrazione, che ha per quarant'anni pianificato con successo e con merito la città con una concezione di vita, con un modo di vivere dei cittadini, con delle domande da parte degli imprenditori, oggi deve porsi la domanda se quelle domande saranno ancora quelle degli anni a venire. E quindi la conduzione ad 1 dell'UTOE, da una parte evita specifiche aspettative di intervento ed elimina riserve esclusive, che fino ad oggi, con gli strumenti urbanistici vigenti ci sono. Chi ha l'appezzamento dove c'è una quantità, nell'UTOE c'è una quantità predestinata e poi c'è anche un Regolamento Urbanistico che prevede una scheda o qualcos'altro su quell'UTOE, di fatto matura una riserva esclusiva. E questa riserva esclusiva, in momenti di trasformazione delle città e di trasformazione delle condizioni di vita della gente e

dell'intraprendere delle imprese, questa riserva esclusiva deve per noi in qualche maniera cessare.

Rafforziamo il fatto che il Piano Strutturale, mi sembra anche questo lo dicesse Lucia, che il Piano Strutturale non abbia previsioni, che abbia previsioni non conformative alla disciplina dei suoli e vogliamo un Regolamento Urbanistico più libero, nonostante che nei provvedimenti, che sottoponiamo al vostro voto, rimane intatta la validità del Piano Strutturale, e quindi ci riserviamo successivamente eventualmente di affrontare e di variare. Vogliamo eliminare con le tante UTOE l'eccessivo dettaglio per definire le soglie delle dimensioni massime sostenibili, e questo limite, che è contenuto nel Piano Strutturale, ed anche quindi nel suo strumento attuativo, il primo Regolamento Urbanistico, ma che vuole essere integrato con il tema della crisi, la trasformazione non solo delle città, ma anche la trasformazione dei modi di vivere, vuole rendere più esplicito, vuole che ci sia un regolamento urbanistico che espliciti con più forza le trasformazioni in relazione alle funzioni, sia le funzioni residenziali che le funzioni produttive nelle sue varie accezioni, sia soprattutto le funzioni pubbliche, tenendo di conto, come sempre è stato detto, credo sia una consapevolezza diffusa fra i Consiglieri Comunali, che le funzioni pubbliche hanno un costo, sia che le sostenga momentaneamente nella realizzazione l'imprenditore privato che realizza una scheda o un piano attuativo, sia che l'Amministrazione Comunale di sua sponte realizzi alcune infrastrutturazioni. Le infrastrutture pubbliche non sono la ciliegina sulla torta di una città, che si sviluppa. Le strutture pubbliche sono parte integrante di una città moderna e di una città che noi vogliamo. Io non ho nessun dubbio a ribadire che l'organizzazione del tessuto cittadino ed anche quindi della nostra pianificazione in collina Monte Morello, nella nuova UTOE Centro, nella Piana e nell'Osmannoro è diciamo la coerenza, arriviamo in fondo con coerenza a quanto hanno fatto negli anni gli amministratori, i pianificatori ed i tecnici che hanno lavorato e deciso a Sesto Fiorentino lo sviluppo della città con tutti i limiti e le correzioni che solamente il senno di poi, almeno per quanto mi riguarda, mi potrebbe portare a fare. Da lì si sviluppa coerentemente con la nostra idea di città, e con la nostra idea di città costruita e di città non costruita il futuro che noi vogliamo definire. Concludo dicendo, ed ovviamente sostenendo questa proposta, c'è spazio per tutti: quando si apre un dibattito di questa natura, come è tradizione nella nostra città, c'è spazio per tutti. Purtroppo, tante volte, gli elementi di partecipazione come le valutazioni integrate sui piani attuativi o le varianti al Piano Strutturale od al Regolamento Urbanistico vedono una partecipazione molto vasta da parte dei cittadini. Ma il Comune non potrà che rinnovare non solo la partecipazione al livello di Commissione Urbanistica e quindi dei Consiglieri Comunali che lo desidereranno anche partecipando a quella commissione appunto, ma anche dei cittadini che inizialmente potranno presentare all'Amministrazione istanze, diciamo manifestazione di interessi, suggerimenti, criticità, e poi successivamente tutti quegli strumenti molto ampi che la legislazione urbanistica della Toscana prevede. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Si può passare alla votazione? Prendiamo posto per la votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? 15 favorevoli. Contrari? Astenuti? 9 astenuti. Allora, la delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola per la delibera al Punto n. 8, l'Assessore Appella.

**PUNTO N. 8 - Approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale Prop. 131 del 12/7/2011.**

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente. Allora, con questa delibera noi avviamo una serie di atti, che ci porteranno a costruire l'architettura per la gestione della nuova gara del trasporto pubblico che, come i Consiglieri sanno, sarà rispetto al passato impostata diversamente in quanto direttamente in capo alla Regione. Con quanto stiamo per discutere si costruisce l'architettura di questo nuovo strumento, che sostanzialmente ricalca quella che era l'organizzazione che fino ad adesso ha gestito il TPL al livello provinciale, appunto al livello regionale. Si dota, per fare questo, di alcuni, di uno strumento nuovo ed un ufficio unico regionale e di una Conferenza di Servizi permanente che affiancherà e coadiuverà il lavoro di questo ufficio unico regionale per consentire appunto poi la gestione, l'emanazione della gestione della gara dei finanziamenti, del TPL sul territorio e di quanto concerne questo tipo di servizio più complessivamente.

La novità, che voglio rilevare, è che come è emerso anche nel dibattito in Commissione, che se da un lato si può vivere questo, portare al livello regionale la gestione del TPL come un allontanamento dall'ente locale di alcune prerogative, sulla gestione di questo servizio, dall'altro però si acquista sicuramente una maggiore capacità di interrelazione tra i vettori, tant'è che il TPL integrerà sia il trasporto su gomma, sia quello su rotaia e consentirà, per esempio, un più agevole intervento su alcuni aspetti che tante volte sono stati richiamati nel dibattito, tipo la tariffazione per area e quindi l'omogeneità per esempio del biglietto o il biglietto unico su aree più vaste e più omogenee. Gli enti locali saranno rappresentati in questa Conferenza dei Servizi attraverso dei delegati. E' previsto che questa cosa sia fatta eleggendo un rappresentante per i Comuni che non fanno capoluogo di Provincia e quindi anche noi nel prosieguo di questa attività saremo chiamati ad un certo momento ad indicare una persona, che rappresenterà il Comune di Sesto Fiorentino presso questa conferenza dei servizi. Per il resto rimarrà la presenza della Provincia, ci sarà appunto la presenza naturalmente della Regione e dei capoluoghi di Provincia. Noi con questa delibera oggi approviamo questo schema e quello che comporta e non differisce molto da quanto è stato fino ad adesso invece nei confronti della Regione, nei confronti della Provincia e deleghiamo il dirigente del settore, il Dottor Bagnoli, a compiere quegli atti amministrativi necessari a che il percorso abbia un suo prosieguo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Appella. Apriamo la discussione. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, la legge regionale 65 del 2000, la Legge Finanziaria 2001 prevede la possibilità, quindi la possibilità non l'obbligo di esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale. Premetto che sono dell'avviso che non sarebbe possibile una gestione autonoma da parte del Comune di Sesto e pertanto sarà necessariamente opportuno aderire all'esercizio associato, come già ho avuto occasione di rappresentare in Commissione.

Lo schema di commissione comunque ci lascia un po' perplessi su alcuni punti, ed in particolare il punto in merito all'art. 1, comma 2, capoverso c), dove dice: assumendo come termine di riferimento il sistema tariffario esistente al momento della sottoscrizione e prevedendo un adeguamento in relazione alla progressione ed integrazione di tutti i servizi di trasporto, e qui di tutti i servizi di trasporto io avevo chiesto anche in commissione la possibilità di inserire integrazione gomma rotaie perchè l'Assessore ha accennato al discorso di rotaie, però nel documento parla di associazione gomma e tramvia. E dare la possibilità diciamo di un servizio e quindi citare in particolare bus urbani ed extra urbani e tenendo i regionali nell'ambito provinciale. Cioè quello che attualmente succede nell'ambito comunale la possibilità dell'utilizzo con un abbonamento sia del tram che del bus extra urbano che dei treni, da poter prevedere nella convenzione di essere esteso al livello provinciale.

L'altro punto, per quanto riguarda la composizione della conferenza permanente. La conferenza permanente prevede la composizione Presidente della Regione o suo delegato che è il Presidente della commissione, poi i Presidenti delle Province, i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia ed un Sindaco di rappresentanza degli altri Comuni di ciascuna Provincia.

Si ritiene che un Sindaco di rappresentanza degli altri Comuni di ciascuna Provincia sia limitato e sia necessario un Sindaco per area provinciale, per area della Provincia come ad esempio Valdarno, Mugello, La Piana, perchè chiaramente chi sarà nominato al livello provinciale, ed io chiaramente mi auguro che ad essere nominato sia il nostro Sindaco, chiaramente non potrà conoscere i problemi dell'area del Valdarno, Mugello ecc.

Noi sappiamo che il nostro Comune, l'ha ricordato nel suo intervento il Sindaco, possiede il 4,33% delle azioni ATAF, contro il 92% delle azioni possedute dal Comune di Firenze. Circa? 82%, quindi una percentuale molto elevata. Allora mi chiedo quanto sarà il peso del Comune di Sesto quando ci sarà questa associazione? Quindi, ne approfitto per ribadire la necessità dell'adesione, non condividendo alcuni punti che avevo chiesto l'integrazione però si è risposto in commissione no questo è un documento blindato. Non è possibile apportare variazioni. Comunque, faccio la dichiarazione di voto dicendo che il nostro voto sarà un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Ci sono altri interventi? Si passa alle dichiarazioni di voto a concludere. Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Sì, a questo punto in dichiarazione di voto. La delibera è una delibera molto importante per quanto, come dice il Consigliere Massi di tipo di quelle blindate. E' una delibera importante,

tant'è che in tanti Consigli Comunali è passata anche all'unanimità perchè, al di là di quello che si possa pensare sulla gara, che ovviamente è il capitolo 2, c'è qui un impegno ad una gestione associata e quindi più organica al livello regionale di quello che riguarda il trasporto pubblico. E questa è ovviamente una sfida, lo è in periodi di carenza economica per quanto riguarda questo settore come ci è ben chiaro e come abbiamo su altri argomenti affrontato anche in questo Consiglio Comunale e di cui la nostra città ha subito le conseguenze sulla sua pelle. Qui si tratta di individuare, anche a fronte di risorse limitate, un sistema efficiente di gestione sia dal punto di vista economico, ma anche soprattutto per gli utenti. Penso che questo sia un atto moderno, di individuazione appunto in un tema così cruciale come quello del trasporto pubblico locale per uno sviluppo che vada in una direzione ambientalmente sostenibile, in tante occasioni si è detto che il trasporto pubblico locale deve vedere un investimento aggiuntivo nella politica del nostro paese, e quindi noi faremo la nostra parte per quanto riguarda il nostro territorio. Dentro, ovviamente, ci sono degli elementi di carattere generale che poco, come dire che poi verranno sviscerati quando si parlerà della gara. E' chiaro che il punto che pone il Consigliere Massi rispetto alla tariffazione, ma non solo del trasporto ferroviario, non è oggetto di questa delibera, sebbene al livello politico io condivido perfettamente il fatto che il sistema dovrebbe essere anche al livello urbano e metropolitano integrato anche per quanto riguarda il livello ferroviario, tant'è che in un primo periodo c'era stata anche una ipotesi di fare una gara unica per la gomma e per il ferro. La decisione della Giunta Regionale è stata invece di farla per la gomma, e quindi come dire eventuali atti che io riterrei migliorativi di convenzione per quanto riguarda le ferrovie fanno parte però della, come dire, contrattazione che c'è stato in epoche passate esisteva la tariffazione integrata e non sono però oggetto di questo atto. Così come difficile sembrerebbe, perchè diventerebbe ovviamente una pletora, avere rispetto all'altro punto rispetto a cui lei faceva riferimento...>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<<...pere quanto riguarda la Provincia di Firenze non solo dei Comuni extra, ma di tutte le aree. E' quella una conferenza dei servizi regionale che diventerebbe quindi enorme. Però, se non mi sbaglio, un organismo analogo è previsto al livello provinciale e lì probabilmente come dire la capacità di scendere nel dettaglio territoriale sarà maggiore. Io penso che appunto questo sia un atto importante, da cui la nostra Regione non potrà che assumere un profilo più efficiente e più moderno. Resteranno tante questioni sul piatto nella questione della omogeneizzazione perchè lo vedremo ci sarà la questione delle tariffe, ci sarà la questione delle condizioni dei lavoratori, ci saranno le condizioni delle infrastrutture, ci sarà un impegno che dovrà essere, che non è ovviamente in questo atto, ma che ci chiederà di ridisegnare le nostre città per permettere al trasporto pubblico locale di funzionare. Perchè se ci sono un sacco di auto, se non ci sono le strade o le corsie preferenziali su cui farle passare,

è chiaro che poi le inefficienze si accumulano. E quindi questo tema è un tema che sarà la cifra dello sviluppo che vorremo dare alla nostra Regione. Per quanto ci riguarda diamo un voto favorevole, auspicando che davvero il trasporto pubblico locale continui ad essere, lo dico sempre di più, un elemento qualificante dei nostri territori. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Sanquerin. C'è qualcun altro che chiede la parola? Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Come ha detto bene la Consigliera Sanquerin un atto molto importante. E' un atto in cui..(INTERRUZIONE - problemi con il microfono)...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Microfono, cambio di microfono. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, appunto dicevo è un atto importante in cui l'interlocutore, come appunto viene assegnato dalla Regione Toscana, verrà individuato un unico gestore. Questo, ovviamente, è dovuto da un taglio di natura nazionale di 900 milioni, che è un taglio enorme e su questo argomento, appunto, la scelta politica regionale è quella di individuare un gestore unico per l'assegnazione appunto del trasporto pubblico.

L'ordine del giorno appunto dell'approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio associato a delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale richiama l'attenzione fatta in premessa dal Sindaco, nel quale, nella dichiarazione del Sindaco che era chiamato appunto ad effettuare un protocollo d'intesa fra la Regione Toscana, il Ministro Matteoli e i Comuni per quanto riguarda l'analisi della terza corsia autostradale. Giustamente la riflessione è: qui si fa un accordo, però non si viene a sapere ancora che tipo di intervento, come viene definito, i tempi, che destinazione, che sviluppo ha l'aeroporto ecc.

Ora, perchè fo questo richiamo? Perchè anche su questa approvazione viene dato un incarico, diciamo un assegno in bianco. Viene dato un incarico ad individuazione di un gestore unico, però non si parla ovviamente di servizi. Attualmente nel nostro territorio si è avuto problemi con ATAF per quanto riguarda la linea 18. Io mi auguro che ovviamente, come ha detto anche la Camilla, che questo è diciamo più moderno e più efficiente come servizio, io me lo auguro davvero che sia più efficiente e più moderno. Però, avendo a che fare con un interlocutore mi auguro che non crei problemi di natura di efficienza del servizio. Perchè oggi assistiamo appunto ad un taglio della zona nord di Sesto per quanto riguarda il trasporto pubblico. Quindi, in riferimento a questa legge 65 del 2010 noi siamo d'accordo ad individuare e razionalizzare anche una serie di costi di gestione generali, sia di gestione che diciamo anche di sviluppo. Un recupero dell'evasione perchè è importante, perchè ci lascia anche perplessi a dare una valutazione diretta favorevole, perchè non si parla appunto di servizio di qualità del trasporto pubblico, ma ci

si limita soltanto ad individuare e ad assegnare ad un unico gestore. Quindi, il nostro voto a nome della Lista Civica è un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Chiede la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, è un tema molto importante e purtroppo, come spesso succede, sembra che sia un argomento per addetti ai lavori, invece riguarda la qualità della vita di migliaia e migliaia di lavoratori, di studenti, di persone che si muovono con il bus, e riguarda la qualità delle nostre città perchè il trasporto pubblico locale determina una qualità dell'aria di un certo tipo invece che di un certo altro, o comunque può determinare.

L'Assessore, illustrandola, ha spiegato bene e ha tenuto ben separati i mondi e gli ambienti. Qui non stiamo discutendo del servizio e non stiamo discutendo neppure dello strumento societario, che è partita che sta da un'altra parte, anche perchè la Regione non interviene sulle organizzazioni delle società dei vari Comuni e non tutti i Comuni sono soci di aziende di trasporto pubblico. Pensiamo nella nostra area più nota il Comune di Signa e di Lastra a Signa usufruisce con contratto di servizio dei servizi di ATAF, ma non è socio dell'azienda, il che vuol dire che si può determinare nella conferenza provinciale un lavoro soddisfacente o meno senza essere soci dell'azienda, e questo sfata, al di là di quello che succederà su ATAF, elimina il mito che quello che è importante è la proprietà invece che il servizio. Ovviamente il servizio in questo caso è più importante sicuramente della proprietà e questo lo dicono decine e decine di Comuni della Regione Toscana che non sono soci di nessuna azienda. E quindi questo è il primo fatto.

Il secondo fatto è: io avverto la sottile polemica che in altri momenti è stata meno sottile, per dire la verità, ed in anche in qualche tratto volgare. Consigliere Biagiotti, noi non abbiamo avuto problemi con ATAF sul 18. ATAF non c'entra niente per il 18. Noi abbiamo avuto problemi sul 18 per i trasferimenti che la Regione ha dato alla Provincia e che la Provincia, in sede di conferenza dei servizi, ha determinato con i Comuni della Provincia di Firenze. ATAF, per le risorse che gli vengono date, porta l'autobus dove gli si dice di portarlo, basta che ci siano i soldi. Ed è bene sapere, è bene che i Consiglieri sappiano, che ogni 15 giorni la Provincia prescrive ad ATAF l'obbligo di servizio, in quanto siamo in regime che non può più essere prorogata la vecchia gara del 2005, e tutte le volte che arrivata all'ATAF l'ordine di servizio, ATAF fa ricorso al TAR perchè ritiene ATAF di ricevere meno denari di quelli che la legge stabilisce. Quindi, poi ci sarà qualcheduno, un giudice che darà ragione all'uno o all'altro sapendo che siccome i chilometri vengono prodotti ad un certo costo, alla fine o li paga ATAF o li pagano i Comuni perchè la mattina gli autobus viaggiano, alla fine del mese l'autista prende la busta paga e la sera devono riempire i serbatoi e devono mantenere il mezzo quando il mezzo è guasto. Quindi, noi abbiamo un problema enorme al livello nazionale, enorme di sotto dimensionamento del trasferimento pubblico alle aziende di trasporto pubblico e se questo aggettivo pubblico sta dentro tutte queste parole ci avrà un senso. Gli anni a venire,

per l'appunto non il 2050, ma il 2012, se la manovra testè approvata non ci dice il falso, o se con la Legge di Stabilità alla fine dell'anno non verrà fatto un miracolo e sarà tagliato finalmente a chi più ha per cercare di dare a chi meno ha, il trasporto pubblico locale sarà tagliato ancora al livello nazionale. Poi le regioni decideranno, in base alle risorse trasferite se chiudere un ospedale, se chiudere il 18, se mettere le scuole materne dove la Gelmini le ha tolte, se fare una strada, se rifare la FI-PI-LI o fare altre cose. Ma sapendo che si ragiona e si lavora a risorse in calo, non a risorse in crescita in cui ci si litiga tra di noi se deve essere messo il 18, potenziato il 28 o la circolare. Io me lo ricordo con l'Assessore Moscardi, tre anni fa, la discussione che facevamo con ATAF e la discussione che facevamo con Bonaccorsi, quando Bonaccorsi era il dirigente in Provincia e preparava il bando, il secondo bando della gara provinciale. Il 2 c'era, il 28 c'era, il 18 c'era, il 64 c'era, la linea che va all'università c'era, si stava pensando alla ristrutturazione delle circolari interne al Comune di Sesto F.no, vedendo se c'erano dei soldi che il Comune poteva mettere in più, vedendo se c'erano dei soldi che la Provincia poteva mettere in più ed ottimizzando quello che avevamo. E' sparito tutto questo. Il pallone è esploso. Questa roba non esiste più, non c'è più sul tavolo degli amministratori. Sul tavolo degli amministratori c'è come si tagliano i servizi. Come si tagliano i servizi.

A Sesto il 18, in qualche posto il 48, in qualche posto il 98, in qualche posto il 108, ma questo elemento del taglio, ahimè, è un elemento presente, che deve essere presente nella nostra vita politico-amministrativa di tutti i giorni. Se non ce l'abbiamo presente ragioniamo o facciamo demagogia o ragioniamo di sogni, e mi sembra che qui si sia pochi inclini insomma in tutti e due i casi.

E quindi noi non firmiamo cambiali in bianco. Non firmiamo cambiali in bianco, ci garantiamo la possibilità di stare ad un tavolo dove dire la nostra. Perché se noi oggi, il Consiglio Comunale decidesse di non approvare, perché vorremmo sapere prima la gara, vogliamo sapere prima i servizi, noi non possiamo partecipare alle conferenze per determinare i servizi, al di là dei costi e delle penali che insomma sono contenute nel non approvare questa. Devo dire la verità, io fossi stato la Giunta Regionale l'avrei messo, non so se si può giuridicamente, forse è solamente quello il dato, l'avrei messo come un obbligo per tutti: il punto è questo, c'è bisogno di andare nei Consigli Comunale. Voglio vedere se ci sarà un Consiglio Comunale che non approva questa...come si chiama? Questo schema di convenzione.

Infine, c'era un'altra cosa che mi premeva dire: anche questo bisogna tenere la testa sulle spalle quando si dicono alcune cose, non stamani, ma in generale. Il ruolo, qualcuno ha detto non so se, mi pare il Consigliere Massi il 4,33%, no tu lo ricordavi te, come potrà il Comune di Sesto? Chiarissima questa cosa ed è una mia preoccupazione molto grossa, ed è lo stesso problema che riguarda, per esempio, l'acqua, che riguarda i rifiuti, che riguarda la dimensione degli ATO. Vogliamo sbaraccare tutto? Sono i costi della politica il fatto che si vada tutti gratis a fare i Consiglieri di Amministrazione dell'ATO, tutti a casa? Tutti a casa vuol dire meno democrazia. Meno democrazia, no più democrazia. Perché non viene gli utenti del 18 a decidere di dove passano gli autobus, e va il Sindaco o il suo Assessore delegato a dare battaglia. Meno democrazia. Sono i costi della politica. La politica è un costo ed il regolatore pubblico, se non ha un luogo

dove regolare, regola al mercato. Allora, delle due l'una: o ci piace venga regolato dal mercato, poi è inutile andare a votare SI ai referendum, eh. E' inutile andare a votare SI ai referendum. O ci piace che lo regoli il mercato, cosa che succede in tanti posti del mondo a cominciare dall'acquedotto dell'Avana, oppure lo deve regolare il pubblico e magari lo può gestire anche il mercato, perchè è conveniente e perchè il pubblico non sceglie che lo gestisce il mercato. ATAF, se decidiamo di venderla, non è che smette di viaggiare gli autobus. Gli autobus viaggeranno esattamente come sarà scritto nel capitolato di gara della Regione Toscana. Cioè chi vince prenderà quei soldi e farà esattamente quelle corse per quei chilometri, per quei posti che avremo deciso nella conferenza minima provinciale e poi nella conferenza regionale dei trasporti.

Il Comune di Sesto ci sarà? Ci sarà se ci sarà in quel numero di amministratori come è scritto nella convenzione. Non ci sarà? Ci sarà qualchedun altro. Ma il tema, che pone il Consigliere Massi, è un tema assolutamente decisivo per una democrazia moderna. Questo non vuol dire che c'ha da essere 50 posti o siano 50 per decidere tutti e 50 le solite cose. Però, Marcello, immaginati di essere al Consiglio Comunale di Vaglia, Vaglia ha lo 0,2% dentro ATAF, quindi già in ATAF viene e dice: ragazzi, ditemi che si deve fare, io che volete che vi dica con lo 0,2%. Il Sindaco partecipa non salta una riunione, ma ha lo 0,2%. Lo 0,2%. Anche il Sindaco di Sesto, quando si pone in conflitto con il Comune di Firenze, ha la perfetta consapevolezza che il 4,33% non può impedire le scelte di chi ha l'82%, perchè si chiama democrazia. Poi, non venite a rifarvela con me, rifatevela con chi ha l'82% se c'è una cosa che non vi piace e che non è piaciuta neanche a me.

Quindi, questo tema della regolazione è un tema vero. Finchè avevamo la Provincia non c'era l'ATO dei trasporti, c'era la Conferenza Provinciale si partecipava e si pesava per gli abitanti equivalenti che ogni Comune rappresentava. Ed il 18 ce l'hanno tolto in questo modo, esattamente in questo modo con un processo democratico, in cui noi abbiamo detto: ma noi si vorrebbe il 18, ed il Comune di Firenze ci ha detto no si mette la linea Careggi-Cascine. E per finanziare la linea Careggi-Cascine il 18 si toglie. Siamo stati contenti noi? Da matti. Stasera si è comprato lo champagne e si è brindato. Evviva, non c'è più il 18! Questo è l'elemento che vorrei, in un consesso di persone intelligenti e consapevoli delle normative, fosse inteso.

Comunque, per non andare fuori tema, e stando alla delibera che invece Appella ha circoscritto bene alla sua essenzialità, il fatto che sia blindata è evidente: è una legge regionale o si aderisce a questa convenzione o non si aderisce a questa convenzione. Non mi ricordo quanti sono i Comuni in Toscana, questa è. E' una legge, l'art. 83 della Legge Regionale 65 il Consiglio Regionale l'ha approvata e questa è per tutti. Chi gli piace l'approva, chi gli piace ma ha qualcosa da dire e l'approva e chi non gli piace non l'approva sapendo che se si decidesse di non approvarla il Comune di Sesto F.no sta fuori da quel percorso minimo di partecipazione, che c'è in questa proposta di legge. Però questa proposta di legge, che io ho condiviso, anzi la penso come la Consigliera Sanquerin, secondo me se c'era immediatamente la gara gomme e ferro era meglio ancora. Ma il Comune di Firenze non l'ha gradita questa cosa, ed ha premuto sull'ANCI, insieme ad altri capoluoghi, perchè questo non avvenisse. Io ero favorevole alla gara unica a gomma e ferro perchè credo che il trasporto da oggi lo si debba gestire in questo modo. Sapendo che quando si fa

la gara unica, e poi la Regione farà anche la gara per il ferro, non è detto che il ferro regionale e sia gestito da R.F.I o da Trenitalia. E può darsi ci sia Rete-Pe, A.T.M, l'S.N.C.F. le Ferrovie Londinesi, quelle tedesche, le gare sono fatte così. Ed il trasporto pubblico locale, dal lontano 2005, è già un settore messo sul mercato perchè ATAF partecipò nel 2005, nel 2004 che ebbe assegnata la gara nel 2005, partecipò e vinse la gara come operatore di mercato. Il fatto che ATAF insieme a Linea avesse fatto, fra l'altro non tutta pubblica perchè sapete che Linea non è tutta pubblica, avesse fatto un raggruppamento di impresa come la stragrande maggioranza era fatta da soci pubblici è del tutto irrilevante. Il TPL è stato e sarà assegnato con criteri di mercato, e chi partecipa, pubblico, privato o misto, accede, accetta ed accede a questo capitolato solo dentro le regole del mercato. >>

**\* Entra il Consigliere Baldinotti.**

**\* Entra l'Assessore Conti C.**

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Sindaco. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):  
<< Grazie Presidente. Allora, in questo c'era già stato un passaggio in commissione di questo qui, in commissione se n'era già parlato abbastanza in maniera eloquente. C'era stato dei dubbi, delle domande, c'era stato varie anche richieste, c'è stato anche dei chiarimenti. Qui si parla di una approvazione di uno schema di convenzione al livello regionale. Una domanda che ho fatto io è stata quella sia al livello regionale e mi ha dato conforto che si al livello regionale il fatto che almeno in questa maniera si tutela anche paesi, comunità che sono dislocate in una realtà come quella Toscana che, se si dovesse andare incontro a tutti questi tagli che continuano sempre ogni giorno se ne scopre sempre uno nuovo, si leva l'ICI e poi si rimette qualche altra cosa, l'IRPEF sulla prima casa, quindi c'è sempre una novità che viene fuori. Queste piccole comunità, questi piccoli posti potranno continuare ad essere tutelati da parte delle aziende pubbliche. E questo è un dato di fatto. E' un dato di fatto che c'è una legge regionale che va avanti su questo. Secondo me siamo usciti un pochino dall'ordine del giorno, che è un regolamento che è al livello nazionale e che mi sembra anche strano che ci sia qualcheduno che possa votare contro perchè vorrebbe dire isolarsi completamente, a quello che è invece lo stato attuale che è il problema dell'ATAF. Il problema dell'ATAF è un problema che non riguarda in questo momento questa approvazione dello schema di convenzione, perchè andremo a trattare con soggetti che non saranno più quelli dell'ATAF. Andremo a trattare con soggetti che faranno dei gruppi fra varie linee, fra varie aziende, fra varie province, quindi cambierà completamente il tipo. L'importante è che si continui a sapere che andando su questa strada si continuerà a tutelare delle realtà, che rimarrebbero completamente esposte al mercato dei privati.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Se non ci sono altre dichiarazioni, si passa alla votazione. Allora, favorevoli all'approvazione della delibera? Contrari? Astenuti? 9 astenuti. No, 8. I 5 del PDL, Biagiotti, Ferrucci ed Attanasio.  
C'è da votare anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 8 stessa votazione. La delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 9 - Nomina dei componenti della Commissione Consiliare per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari di 1° e 2° grado per il biennio 2012-2013 prop. 127 del 30/6/2011.**

Allora, al Punto n.9, prima della pausa pranzo, c'è da ripronunciarsi e votare per la nomina dei componenti delle commissioni comunali per la formazione dei giudici popolari. E' previsto la partecipazione a questa commissione di un rappresentante, un Consigliere rappresentante della maggioranza e uno della minoranza. Sono state distribuite le schede. Ovviamente viene eletto e risulta eletto il primo della maggioranza e il primo della minoranza. Avete già le schede, si può procedere alla votazione, anche perchè l'Assessore Camardo non ha niente da aggiungere al riguardo. I soliti tre scrutatori. Va bene Domenico? 25. Schede nulle 1, bianche 2, hanno ottenuto voti:

Bottino Marco 14  
Massi Marcello 9  
Pecchioli Luciano 1

Risultano eletti Bottino Marco e Massi Marcello.  
Si vota l'immediata eseguibilità della delibera. >>

Parla il Sindaco:

<< Assetati di potere siete. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Approvata all'unanimità. A questo punto si fa una sospensione. I lavori riprendono alle ore 14,00. >>

**IL PRESIDENTE GIORGETTI SOSPENDE LA SEDUTA ALLE ORE 13,00.**

**Punto n. 10 ODG: Ordine del Giorno su priorità alle politiche sociali presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Consigliere Stera (PD)	pag.	78
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	82
Consigliere Surace (PD)	pag.	84
Consigliere Doni (PRC/FSD)	pag.	87
Sindaco Gianassi	pag.	88
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	91
Votazione	pag.	93
Testo Ordine del Giorno allegato		

**Punto n. 11 ODG: Ordine del Giorno su "Sostegno da parte del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino della proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: <Omicidio e lesioni stradali>. Proposta di legge popolare ex art. 71, secondo comma, della Costituzione (articoli 7, 8, 48 e 49 L. 25 Maggio 1970, n. 352, e art. 14, primo comma, L. 21 Marzo 1990, n. 53)" presentato dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	94
Consigliera Sanquerin (PD)	pag.	95
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	97
Assessore Conti	pag.	98
Consigliere Doni (PRC/FSD)	pag.	99
Consigliere Massi (PdL)	pag.	100
Consigliere Attanasio (Misto)	pag.	100
Votazione	pag.	101
Testo Ordine del Giorno allegato		

**Punto n. 12 ODG: Mozione sulle modifiche allo Statuto Comunale in riferimento al Referendum del 12/13 giugno 2011 presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Un'altra Sesto è possibile.**

Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	102
Consigliere Surace (PD)	pag.	102
Consigliere Doni (PRC/FSD)	pag.	104
Consigliere Massi (PdL)	pag.	105
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	105
Votazione	pag.	105
Testo Mozione allegato		

**Punto n. 13 ODG: Mozione sulle Patenti auto per ultra ottantenni presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	107
Consigliere Surace (PD)	pag.	109
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	111

**RITIRATA**

**Punto n. 14 ODG: Mozione su i controlli per il rispetto della normativa in materia sull'utilizzo di videogiochi presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	112
Consigliera Conti (PD)	pag.	113
Consigliere Doni (PRC/FSD)	pag.	116
Assessore Drovandi	pag.	118
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	120
Assessore Conti	pag.	121
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	125
Assessore Conti	pag.	126
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	127
Assessore Conti	pag.	127
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	128
Consigliere Doni (PRC/FSD)	pag.	130
Consigliere Stera (PD)	pag.	132
Sindaco Gianassi	pag.	133
Votazione	pag.	137
Testo Mozione allegato		

**Punto n. 15 ODG: Interrogazione sul sequestro di carni della ditta "Gerini SpA" di Pontassieve presentata dal Gruppo Consiliare Unione di Centro.**  
**RISPOSTA SCRITTA**

**Punto n. 16 ODG: Interrogazione sui cartelli di divieto di sosta posizionati in via Boccaccio ed in via Pavese presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.**

Consigliere Massi (PdL)	pag.	139
Assessore Appella	pag.	140
Consigliere Massi (PdL)	pag.	141
Testo Interrogazione allegato		

**Punto n. 17 ODG: Interrogazione sulla situazione della Ditta Lanua srl presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista.**

Consigliere Doni (PRC/FDS)	pag.	142
Assessore Drovandi	pag.	142
Consigliere Doni (PRC/FDS)	pag.	145
Testo Interrogazione allegato		

**Punto n. 18 ODG: Interrogazione su politiche di sostegno per le famiglie affidatarie, centro Affidi presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Consigliere Guarducci (PD)	pag.	147
Assessore Conti	pag.	148
Consigliere Guarducci (PD)	pag.	153
Testo Interrogazione allegato		

**\* ALLE ORE 13,45 RIPRENDO I LAVORI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26 LUGLIO 2011.**

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Farsa:

<< Se vi accomodate facciamo l'appello per essere più tranquilli sulle presenze.

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	presente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	<b>assente</b>
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pierluigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Chiari Bruno	PD	<b>assente</b>
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	<b>assente</b>
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Libertà	<b>assente</b>
Arrighetti Antonio	PdCI	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	<b>assente</b>
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	presente
Loiero Davide	PDL	presente
Baldinotti Marco	PDL	presente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	presente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	<b>assente</b>
Doni Massimo	PRC	presente
Giovannini Silvana	UDC	<b>assente</b>
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Possib.	<b>assente</b>

**Sono presenti ad inizio della seduta gli Assessori:**

**Appella Ernesto, Banchelli Andrea, Camardo Domenico, Conti Caterina, Drovandi Roberto, Bruschi Gabriella Consigliere di Sesto Idee.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, riprendiamo i lavori alle 13,45. Passo la parola al Consigliere Stera per il suo ordine del giorno. Mi raccomando il rispetto dei tempi per cercare, possibilmente, di concludere nel pomeriggio tutto l'ordine del giorno. >>

**\* Esce il Consigliere Loiero**

**PUNTO N. 10 - Ordine del giorno su priorità alle politiche sociali presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Parla il Consigliere Stera (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, l'ordine del giorno, che avete letto tutti sicuramente, era stato presentato dal nostro partito già all'ultimo Consiglio e non si ebbe il tempo di discuterlo. L'ordine del giorno è un ordine del giorno che fa riferimento ad una campagna di mobilitazione che il nostro partito ha chiamato Primavera delle Politiche Sociali, perchè crediamo che sia giunto il momento di combattere la sfiducia e la rassegnazione con cui qualcuno pensa di liquidare un welfare che non ci possiamo più permettere. Cioè c'è chi vuole cancellare le politiche sociali per noi sono uno strumento essenziale per, e leggo la seconda parte dell'art. 3 della Costituzione Italiana, dicevo uno strumento essenziale per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori alle organizzazioni politica, economica e sociale del paese. Questa è la seconda parte dell'art. 3 della Costituzione. Basterebbe leggere profondamente tra queste parole, queste lettere per capire l'importanza dell'argomento.

Dico qualcosa riguardo all'ordine del giorno, che sicuramente avrete tutti letto. Nel nostro paese ormai esiste una vera emergenza sociale, che le bugie del Governo non riescono più a nascondere. Le diseguaglianze sono cresciute. Il valore dei salari è diminuito, dilaga l'impoverimento, la precarietà di strati sociali sempre più ampi, con un arretramento generale dei diritti. Ora, alimentare le diseguaglianze, annullare le conquiste sociali fa arretrare la civiltà intera di un paese come il nostro, che già è impoverito culturalmente. Meno servizi per i disabili, meno aiuti agli anziani, un taglio ai programmi di integrazione per gli immigrati, le politiche per l'infanzia e per la famiglia costrette ad aspettare. Mettere a posto i bilanci dello Stato ha un costo. Molto spesso lo paga il (parola non comprensibile). La manovra per il 2011 è destinata a lasciare un pesante segno sulle politiche di assistenza messe in atto dai Comuni. Dal 2008 ad oggi i 10 principali canali di investimento dal fondo per l'affitto a quello per i servizi all'infanzia hanno subito una riduzione di circa l'80% dai 2 miliardi e 527 milioni di quattro anni fa si è passati ai 500 milioni circa di oggi. Alcuni capitoli di spesa sono stati semplicemente azzerati. Il fondo per non autosufficienti non è stato rifinanziato. Stessa cosa per i servizi d'infanzia. Il fondo per le politiche sociali, che è un po' il padre di tutti i fondi, solo tre anni fa era il triplo di quello attuale. Non si può pensare che tutto ciò che fa riferimento alle politiche sociali in caso di crisi economica finanziaria come quella attuale sia da considerare un surplus di cui si può fare a meno, quasi come un dessert a fine pasto. L'individuo, il malato, un disabile, lo sfortunato, l'anziano non autosufficiente deve essere sempre ed oggi ancora di più in questi periodi di crisi al centro dei nostri progetti. La centralità della persona è indiscutibile. Risparmiare oggi sul welfare significa spendere il doppio domani per l'emergenza. Il welfare non è un costo.

Il Governo sta smantellando lo stato sociale e cerca di lasciare il cerino in mano agli enti locali, che vedendosi ridotte a zero le risorse dovranno tagliare i servizi. Quindi, meno Stato, più società, lo Stato per sostenere le persone di soldi non ne mette più e affida, e se vuole farlo il terzo settore, prego lo faccia,

ma il terzo settore, che non è solo volontariato, ma anche un ambito in cui lavorano tante persone, donne e giovani soprattutto, è in difficoltà. Le imprese, che lavorano nel sociale, sono dovute ricorrere spesso alla cassa integrazione negli ultimi tempi. Non si può tenere sotto scacco, sotto ricatto un settore che ha sulle spalle buona parte del welfare dai servizi per i bambini all'assistenza ai disabili, impedendo ogni forma di programmazione perchè i progetti, se costretti a pensarli senza nemmeno sapere se poi ci saranno i soldi per realizzarli.

Dall'inizio della crisi alle famiglie è stato chiesto di tutto: di farsi carico della mancata riforma degli ammortizzatori sociali, sostenendo con i propri risparmi i giovani che hanno perso un lavoro precario. Di accudire con la propria rete i bambini che grazie alla riforma scolastica hanno perso l'accesso al tempo pieno. Di rinunciare al fondo nazionale per la non autosufficienza, di sostenere sempre più solo la cura di un numero crescente di anziani. Chi aveva risorse proprie e la fortuna di lavorare in settori non colpiti dalla crisi ce l'ha fatta, ma gli effetti si vedono: meno della metà delle famiglie è in grado di risparmiare. Ci sono 2 milioni circa di giovani che non lavorano e non studiano. L'ISTAT ci dice che il disagio e la povertà sono sempre più concentrati nelle famiglie più fragili, con più figli, monogenitoriali o con un anziano a carico. Con la nuova manovra finanziaria approvata 10 giorni fa il reddito delle famiglie con figli è stato preso in ostaggio in vista della futura riforma fiscale assistenziale. Solo se questa riforma assistenziale verrà approvata entro il 2013 non verranno approvate le previste riduzioni lineare di regime di esenzione esclusione e favore fiscale, di cui attualmente possono godere le famiglie, in particolare quelle con figli. La nuova manovra ci lascia questa alternativa: reperire i 22 miliardi del 2013 e del 2014 dalla riforma dell'assistenza, quindi ulteriori tagli ad asilo nido, servizi per la non autosufficienza, assegni familiari, indennità. Oppure ottenerli da tagli lineari ai regimi fiscali agevolativi.

I tagli lineari non sono certo equi, colpiscono soprattutto le famiglie con redditi medio-bassi. Queste famiglie sono infatti le principali beneficiarie delle detrazioni per lavoro e pensioni e per familiari a carico, che rappresentano circa 1/3 delle agevolazioni soggette a taglio.

Quindi, se hanno bisogno di visite specialistiche, le famiglie devono pagare il ticket, prepararsi a rinunciare ad una parte degli aiuti che ricevono dai Comuni. Il potere di acquisto di un'ampia fetta delle famiglie verrà semplicemente ridotto, comprimendo ulteriormente i consumi e quindi anche la stessa possibilità di ripresa.

Il welfare delle famiglie, per chi si trova in povertà, è troppo risicato oltrechè in eguale, per pensare di effettuare risparmi in questo settore. Sarebbe già ottimo se si riuscisse a spendere meglio e più equamente con maggiore efficacia. Ma i risparmi vanno cercati altrove. Sembra che anche i mercati la pensino in questo modo non ritenendo realistica una manovra ed un progetto di riforma non solo rimandato di due anni, ma che nella loro regressività tolgono fiato a chi è già in difficoltà.

Nell'ordine del giorno verrà inserito un emendamento prima de "Il Consiglio Comunale di Sesto F.no chiede al Governo" in cui, che ora passeremo, si dice: **la manovra recentemente approvata dal Parlamento non fa che acuire le diseguaglianze nel paese, non intervenendo sulle rendite finanziarie nè sull'evasione fiscale, ma anzi reintroduce ed aumenta i ticket sanitari, riduce**

**drasticamente le detrazioni fiscali per le famiglie, taglia ancora agli enti locali.**

Nella seconda parte dell'ordine del giorno si punta anche ad invitare il Governo a reperire le risorse necessarie. Quindi, cercare di dare una risposta a cosa fare, a produrre qualcosa. E per quanto riguarda questi interventi sul fronte delle entrate noi proponiamo un aumento dal 12,5% al 20% della tassazione di redditi da capitale, escludendo i titoli di Stato e tutelando i risparmi familiari. Promuovendo al livello europeo una nuova imposta sulle transazioni finanziarie, ricordiamo che noi nella seduta del 9 novembre del 2010 un ordine del giorno presentato dal nostro partito, da Marco Surace, si approvò un ordine del giorno sul sostegno alla proposta dell'istituzione di una tassa sulle transazioni finanziarie al livello europeo. Quindi, sono cose che abbiamo proposto e che fanno parte del nostro bagaglio di proposte. Ancora noi un altro modo di intervenire, reperendo le risorse, è quello di aumentare i controlli sull'evasione fiscale. Due cose. Se non si fosse eliminata la tracciabilità dei pagamenti, avremmo evitato di perdere alcuni miliardi l'anno. Quindi, quello che si chiede è quello di incrementare la fatturazione elettronica, incentivando l'uso di bancomat e carte di credito. Poi la lotta all'evasione fiscale e sembra di dire sempre le stesse cose, cioè l'evasione fiscale in Italia viene quantizzata in miliardi all'anno. Si parla di grandi evasioni che riguardano le società di capitali italiane. Si parla di big company, si arriva alla evasione fiscale che riguarda i lavoratori autonomi e le piccole imprese. Ora, molto al di là delle pagliacciate di Governo, il problema del nostro paese oggi è quello di una riforma del fisco, che obblighi chi guadagna molto a pagare un po' di più, che tassi le rendite finanziarie e che obblighi chi compra, spendendo molto, a spiegare, a documentare da dove, patrimonio o guadagno, ha preso i soldi. Difficile se non si parte da qui dire che si vuole essere coerenti con il principio costituzionale della pari opportunità. Una riforma fiscale che sposti il peso dalle tasse da lavoro e dall'impresa alla rendita finanziaria ed all'evasione, una riforma necessaria ed indispensabile perchè il calo delle tasse sul lavoro può dare una scossa ai consumi ed alle imprese. E' una operazione che aiuta la famiglia, la crescita, lo sviluppo e garantisce più equità.

Io mi fermerei qui e vediamo un po' se ci sono interventi di Consiglieri.>>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Consigliere Stera. >>

Parla il Consigliere Stera (PD):  
<< Prego. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< E' aperta la serie degli interventi. Consigliere Ferrucci, mi raccomando il tempo. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<< Passaggio di testimone. Allora, questo è un ordine del giorno per il quale ringraziamo appunto il Consigliere Stera di averlo

portato al Consiglio. Lo abbiamo visto circolare in tantissimi Consigli Comunale su Internet, ne condividiamo il contenuto in grandissima parte e soprattutto le preoccupazioni ed il disagio che le restrizioni nelle politiche sociali e per le famiglie stanno arrecando, specialmente quando si tratta di non autosufficienze. Lo ha elencato bene il Consigliere Stera al punto 4 delle premesse, quando dice che la manovra di Bilancio del 2011 ha cancellato ogni stanziamento per il fondo della non autosufficienza, che doveva servire a garantire su tutto il territorio nazionale l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti. Questo è davvero indecente per un paese civile. E' indecente che si vada a ridurre o cancellare le prestazioni alle categorie deboli ed in difficoltà, mentre non ci si prova nemmeno a tentare una seria riforma fiscale che faccia pagare le rendite e scovi davvero l'enorme sommerso che continua a vivere tranquillo.

Anche i fondi per le famiglie, per le politiche giovanili, per i piano nidi, per l'affitto, per il servizio sociale, per l'infanzia, per l'adolescenza ecc, ecc, per l'inclusione sociale degli immigrati, per le pari opportunità sono stati ridotti o tagliati ed evidenziano un intento da parte dell'Amministrazione Centrale, da parte del Governo di una scarsa attenzione alle categorie più deboli colpite dalla crisi economica e dalle difficoltà, che saranno ancora più aumentate, anzi saranno messe ancora in maggiore difficoltà proprio con i recenti provvedimenti che ci ricordava proprio ora Stera. Così come le amministrazioni locali saranno sempre più in difficoltà nel cercare di sopperire con i propri mezzi ai tagli effettuati alle politiche sociali.

Ci pare però che di fronte ad un, questo condivisibile impianto descrittivo, soprattutto nella parte che fra l'altro Stera ora ha anche precisato accogliendo un emendamento, che entra di più nel merito dei recenti provvedimenti emanati dal Governo ecc, manchi un aspetto diciamo così, a nostro parere, a parere delle liste civiche chiaramente, manchi un aspetto di proiezione politica e temporale che lo caratterizzi ancora di più e che gli dia, a nostro parere, un impianto realistico come quello che c'è, come quello appunto che è contenuto nell'ordine del giorno, ma che lo caratterizzi come presentato proprio da uno schieramento diverso e che auspichi un nuovo approccio alle questioni comunque sollevate dal documento.

Noi avremo da presentare una ulteriore modifica all'ordine del giorno, una aggiunta, non una modifica. Una aggiunta. Cioè fra gli inviti al Governo, alla parte finale, aggiungere la frase: sul fronte di una diversa ed aggiornata impostazione dell'economia del nostro paese, che sappia leggere e premiare le capacità amministrative ed industriali legate allo sviluppo della sostenibilità e della green economy, che rappresentanti il nuovo potente motore di sviluppo di occupazione, di generazione di ricchezza ed essendo in grado di potenziarsi in breve tempo, possono funzionare da innesco per il reperimento di risorse attivabili anche per il sostentamento delle priorità sociali.

Questa frase ha un senso di per sè, ma per noi, al di là del senso appunto esplicito della frase, noi siamo interessati proprio a sviluppare questo discorso che spinga il Governo e quindi le amministrazioni anche ad impostare una diversa economia che andando in direzione della green economy, riconosca e premi le capacità amministrative ed industriali migliori che generano ricchezza ed occupazione e sviluppo duraturo.

Ci interessa una impostazione che per reperire risorse per le priorità sociali vada oltre al classico ed abusato aumento della benzina o allo strangolamento della pubblica amministrazione. Vorremmo vedere costruire sul solido con una prospettiva diversa, appunto alternativa. Da quella ricchezza attivabile in poco tempo si ottengono direttamente o indirettamente disponibilità economiche che possono essere impiegate nelle attenzioni al sociale, così abbondantemente colpito e necessitante di correzioni e di sostegno.

Ci sono vari esempi, ora li abbiamo in Comuni anche qui vicino. Comunque, se attivate le energie e le ricchezze si potenziano e ci sono esempi appunto offerti dai Comuni dove vengono messe in pratica queste buone pratiche. Nei casi qui vicini a noi come Capannori, per esempio, sono i rifiuti. Ma potremo tranquillamente parlare anche di altro dove con la riduzione, la differenziazione e dalla vendita delle risorse recuperate si attivano notevoli risparmi che vengono reimpiegati nel sociale, nella cultura, nell'istruzione, nel sostegno alla scuola ed in generale per il soccorso alle fasce più deboli della società.

Ripeto stiamo parlando di esempi locali di bella politica e noi vorremmo che soprattutto negli enti locali, amministrati dalle sinistre, la corretta amministrazione, l'attenzione al sociale e la valorizzazione delle cosiddette buone pratiche potessero andare avanti di pari passo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Ci sono altri interventi? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Consigliere Ferrucci e grazie Presidente per avermi dato la parola. L'ordine del giorno è molto dettagliato. Non nascondo che non è tutto frutto del lavoro serio del Consigliere Stera o del sottoscritto o di altri del gruppo, ma per gran parte arriva direttamente dal PD nazionale. Chiunque navighi un po' lo può scoprire senza farne mistero.

E capisco anche che per qualcuno sia noioso che per l'ennesima volta noi ribadiamo gli stessi concetti, però guardate due aspetti: uno, ci resta poco più che questo ormai. La continua protesta su cose che riteniamo essenziali, non secondarie o migliorie, ma servizi essenziali non solo perchè definiti così spessi nella legislazione, ma anche perchè crediamo che siano essenziali che continuano ad essere massacrati. Dall'altra parte perchè chiediamo, almeno io me lo sono posto leggendo questo ordine del giorno e sollecitando il Consigliere Stera poi a presentarlo e a discuterlo, che idea di Italia avete in testa? Perchè e vorrei veramente una risposta. Perchè anche togliendo la demagogia e tanti altri aspetti, ora si parla dell'anti politica, dei costi della politica, ma mettiamo da parte questi aspetti secondari, ma come il welfare è un costo. Difficilmente si riuscirà a fare cassa con il welfare, non mi viene in mente nessun posto europeo almeno in cui si fa cassa con il welfare, nemmeno nella bellissima ed ultimamente, come è stato detto prima, colpita nel cuore Norvegia in cui si riesce, hanno una idea di sviluppo molto bella, molto liberale, molto funzionale, ma in cui spendono una marea di soldi di welfare, percentuali di PIL estremamente superiori alle nostre.

Allora, come si può pensare di tirare avanti una nazione, che peraltro è in difficoltà e non solo noi, ma noi più di altri, quando lo dicevamo non era vero, ora lo dicono tutti in tutta Europa, dall'Unione Europea alla Merkel che l'Italia insomma qualche problema ce l'ha. Quindi comincia a crederci anche l'opposizione. In una nazione in difficoltà come si può non pensare che gli ultimi, quelli che stanno peggio siano quelli su cui investire. E come? Ma questo, il (parola non comprensibile) finale qualche spunto lo prova a dare. Non ci siamo dovuti sforzare molto per scrivere. Nonostante la vulgata corrente dica che il PD non ha mai proposte, tutte le proposte sono già agli atti da tanti mesi, documenti ufficiali delle assemblee nazionali, che danno diverse proposte, i soldi si potrebbero trovare. Tutti? Non lo so. Tanti di sicuro. Intanto andiamo a prendere quelli. Anche, per carità, riducendo i costi della politica, ma anche su tanti altri aspetti. L'attuale Segretario Bersani, quando era Ministro, diverse liberalizzazioni ha provato a buttarle giù, qualcuna ce l'ha anche fatta, qualcuna meno, ma si potrebbe andare avanti.

#### **\* Esce il Consigliere Salvetti.**

Così come strutturiamo bene la spesa della pubblica amministrazione, ma un taglio orizzontale a tutti, a tutti uguale è banale farlo, ma vuol dire uccidere tutti.

Davvero mi aspetto una risposta di che idea di Stato avete in testa e come pensate che questo Stato regga se gli ultimi stanno qui, se non ci sono fondi per chi sta peggio? L'idea di politica, non tanto di Centro Sinistra, credo di politica che tutti dovrebbero avere in testa sia migliorare il benessere comune a partire da chi sta peggio ed ovviamente chiedendo, forse, sacrifici a chi sta meglio e creando nuovi motori di sviluppo. Noi crediamo che quello che sta dietro alle politiche nazionali su questo fronte, le politiche sociali degli ultimi mesi, degli ultimi anni sia profondamente sbagliato. Non si sta ridistribuendo, riorganizzando, ripensando i fondi, ma semplicemente si azzerano. C'è dietro una matematica piuttosto banale e non una politica.

Infine, per quanto riguarda la proposta di emendamento del Consigliere Ferrucci, io capisco e il tema della green economy e dello sviluppo delle fonti alternative che sono anche oggetto, se non mi sbaglio, di una o due mozioni anche recentemente, una presentata da noi, un'altra da voi emendata ed approvata, ma insomma più di un documento questo Consiglio ha approvato con il parere favorevole della maggioranza sul tema della green economy, che peraltro è anche nel programma del Sindaco.

Il tema corretto, a mio avviso, a nostro avviso sarebbe una forzatura un po' grossa voler infilare per forza la green economy in un ordine del giorno, che prende atto di interventi, che noi riteniamo sbagliati alle politiche sociali, senza una politica che guarda al futuro e senza prospettive di compensazione o di rinneazione del sistema diciamo. Nell'intervento che ho fatto, lo condivide o meno, non veda grande spazio per infilare qui dentro la green economy nonostante, ripeto, io sono un grande fautore di investimenti nel trasporto pubblico, ma lo ero da ben prima del taglio 18, non 18. Però non è che possiamo infilare i tagli al TPL qui dentro, anche se ripeto tema fondamentale perchè vuol dire anche lì pensare agli ultimi, i primi si spostano sempre con gli elicottero. Possiamo chiudere anche le strade, potremmo chiudere

le strade i primi si sposteranno sempre con l'elicottero troveranno il verso. Qualcuno ha bisogno anche delle strade e degli autobus. Quindi, io non mi sento di accoglierlo non per motivi diciamo ideologici o strumentali o di opposizione, semplicemente per un motivo vorrei evitare una forzatura su un documento che, peraltro, per 4/5 arriva pari, pari dal PD nazionale. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Altri interventi? Consigliere Doni.  
>>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Grazie Presidente. Allora, il Consigliere Surace dice: il Governo ci deve dire che tipo di società si aspetta e che tipo di Stato vuole. Mi sembra che le risposte sono più che evidenti di tutte. Delle risposte eclatanti in cui anche dovessi essere dall'altra parte mi troverei veramente in difficoltà anche a giustificare certe promesse non mantenute o certi atti che vengono fuori. Mi riferisco all'ICI sulla prima casa sbandierata da tutti come il taglio delle spese sulla prima casa. Si leva l'ICI sulla prima casa, però ci si mette l'IRPEF notizia di questa Finanziaria di ora. Si diminuiscono i rimborsi sugli interessi passivi sui mutui fatti dalle famiglie. Si mette un ticket sul pronto soccorso sul bollino bianco. Si mette il ticket sui medicinali, tagli a pensioni, si aumentano i coefficienti delle pensioni. Si taglia i soldi ai mezzi pubblici, poi se qualche governatore piglia l'elicottero per andare alla Sagra del Peperoncino quello sono esigenze diciamo di servizio, tra virgolette, che si possono fare. Quindi, il tipo di società che loro vogliono ce lo dimostrano, ce l'hanno detto, lo stanno facendo giorno, giorno. Non c'è una risposta da parte dei cittadini come mi aspetterei. Quindi, detto questo, questo è quello che vogliono loro. Tornando all'ordine del giorno. Tornando all'ordine del giorno, questo qui ero già pronto a votarlo tranquillamente nello scorso Consiglio Comunale, che non è stato potuto mettere per via dei tempi. E' stato aggiunto degli altri punti che mi sembra che vadano a rafforzare il tipo di ordine del giorno fatto. Quindi, sicuramente nessun problema a votare un ordine del giorno. Sul discorso delle modifiche, che verranno fatte, ognuno voterà, ci si esprimerà, comunque quello che intendo dire è che su queste cose qui mi fa piacere che i 4/5, come ha detto, fanno parte del riferimento del PD nazionale perchè su questo fatto qui non c'è assolutamente niente da ridire e penso che tutte le forze democratiche di Centro Sinistra, ma anche di Centro dovrebbero riconoscersi in questo documento. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altri interventi? Chiede la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, brevemente. Il testo è già abbastanza articolato da evitarmi di entrare nel merito di alcune questioni e di alcune proposte. Io ripeto quello che ho detto anche stamani in altre

occasioni: quello che a me pare sfugga, lo dico anche al Consigliere Ferrucci che capisco le liste civiche abbiano una visione diciamo statutariamente localistica insomma, nascono così, sennò si chiamerebbero un altro modo insomma, no? Però quello che sfugge è la dimensione del problema, che invece è contenuta bene nell'ordine del giorno di Stera. Qui siamo di fronte ad una fine dello Stato Sociale. Io mi sono trovato a dire l'anno scorso, quando fu approvato, varato il Decreto 78 convertito in Legge 122, che era finito il Novecento, quel Novecento che alcuni di noi, i più vecchi, hanno in parte visto e in parte anche contribuito a fare e quello che i più giovani non hanno visto, fortunatamente perchè sono più giovani, ma che non hanno responsabilità di che cosa è stato fatto. Quindi, noi o comprendiamo la dimensione del problema perchè oggi c'è il Governo di Centro Destra che si è mosso dentro una cornice stabilita dall'Europa, quindi i conti, i saldi della manovra sono saldi che hanno visto il nostro Governo, il nostro paese perdere l'autonomia. Quindi, i saldi della manovra sono saldi che ha imposto l'Europa, capeggiata dalla ovviamente Germania, che ha tutto l'interesse a far sì che il paese, il paese che ha 1/4 del debito europeo non fallisca.

Quindi, il tema non è come spendere di più, perchè non ci saranno più soldi da spendere. Il tema è come spendere più giustamente. Questo è il tema vero da mettere in campo: come spendere più giustamente. I tagli lineari contravvengono in maniera plateale l'art. 53 della Costituzione, che parla di progressività delle imposte perchè il taglio del, prima del 5 e poi del 20%, della detrazione fiscale per uno studente universitario pesa in un modo differente nelle tasche di una famiglia operaia e nelle tasche di un miliardario. E non è possibile che un paese moderno questo non lo colga. Vorrei anche, mi viene da ridere insomma, mi aspetto anche, voglio vedere quanto ci metterà la maggioranza a spiegare agli italiani, che l'hanno votata perchè gli è stato tolto l'ICI, che è stato reintrodotta il 20% della tassazione IRPEF sulla prima casa. Nessuno se n'è accorto, ma il Parlamento ha approvato questo. Certo lo ha approvato al 2012 e poi nel 2014, quella famosa bomba ad orologeria di chi governerà alla fine di questi cinque anni, insomma no? Però questo è il tema, ed il tema anche delle risorse sul territorio. Lo dico anche al Consigliere Ferrucci. Noi abbiamo, da una parte c'è una dimensione nazionale, fra l'altro aggiungo il Consigliere Stera parlava dei tagli, ma insomma io l'ho detto nella relazione al Bilancio: quando si passa dai due miliardi e mezzo di fondi sociali dell'ultima Finanziaria del Centro Sinistra, badate bene in un'epoca non di crisi, non voglio io santificare il duo Prodi-Padoa Schioppa da questo punto di vista. Il duo Prodi-Padoa Schioppa ha fatto l'ultima Finanziaria con 2 miliardi e mezzo di fondi sociali in un momento dove la crisi era meno evidente e meno acuta di questi ultimi periodi.

Siamo passati all'ultima Finanziaria Berlusconi-Tremonti dove i due miliardi e mezzo sono diventati 0,5 miliardi. Cioè 4/5 delle risorse sociali sono state tolte. E Massimo Ferrucci, che è un amministratore di lungo corso, sa bene che quando si presenteranno agli uffici della Società della Salute, della ASL, quelli sociali del Comune, quelli associati della nostra zona, troveranno meno soldi da una parte e da una parte più bisogni. Meno soldi e più bisogni. Quindi, la dimensione io concordo con l'ordine del giorno proposto dal PD perchè la dimensione è quella nazionale. Se c'è una battaglia nazionale, c'è una battaglia nazionale e politica e non si fa approvando gli ordini del giorno insomma, ma c'è una

battaglia e quindi sulle alternative, sui programmi, ma c'è una battaglia nazionale anche in cui ciascuno si misura con la giustizia. Siamo d'accordo o non siamo d'accordo su allungare l'età pensionabile? E' un quesito. Per tutti? Per tutti uguali? Siamo certi? Siamo d'accordo o non siamo d'accordo di bloccare le pensioni d'oro? Per tutti? Siamo certi? Ci sono temi che si chiamano uguaglianza e disuguaglianza dentro questa, dentro il welfare. Il welfare è per eccellenza lo strumento dell'uguaglianza perché rende possibile a chi non ha l'uguaglianza. Oggi siamo l'attacco che c'è al welfare è un attacco che diminuisce l'uguaglianza in questo paese, e rende gli italiani più diseguali. Poi c'è il tema locale a cascata. Ho detto per i servizi pubblici, ma quando parlavo stamani della ASL, non solo mi dicevo della situazione oggi, così come sta, quindi con il Bilancio, il budget del 2011, ma la Regione Toscana ci annuncia che nel 2012 verranno tagliati 350 milioni di Euro alla sanità Toscana. Vuol dire cancellata o la ASL di Empoli o quella di Prato, come se non ci fossero più. Ma a Prato o ad Empoli ci sono cittadini, anziani, disabili, malati, persone da assistere socialmente, immigrati in difficoltà, tossicodipendenti, disabili, persone che hanno bisogno della farmaceutica, della specialistica, dell'ospedale. Allora, questo è il tema. Perché lo apprezzo un po' troppo lungo per i miei gusti, ma c'è scritto tutto quindi sto zitto insomma, no? Apprezzo l'ordine perché dà una dimensione nazionale del fenomeno. Io so che noi dobbiamo chiedere al Presidente Rossi e all'Assessore Scaramuccia di spendere bene i soldi dei toscani, ma so anche che i soldi per il sistema sanitario, i soldi per il welfare sono meno.

C'era un'altra cosa, che diceva Massimo Ferrucci, secondo me che vale la pena di essere corretta: ad un certo punto tu hai detto, memore di una tua esperienza nobile, che era io capisco le difficoltà che avranno i Comuni a reperire le risorse. Non è vero non ci saranno difficoltà, perché non c'è più da reperire nulla. Quindi, bisogna tradurla, Massimo, te che sei persona pratica, questa frase è: io capisco le difficoltà che avranno i Comuni a tagliare i servizi. Perché di questo si tratterà. Verificheremo.

Il Comune di Sesto, come voi sapete, non ha applicato l'addizionale IRPEF. Vedremo se con la crisi sarà il caso di aumentare le tasse a Sesto, vedremo non lo so. Per ora ce l'abbiamo fatta a non farlo, vedremo. Abbiamo quel margine. Le tariffe dei servizi le abbiamo già aumentate, l'ICI non c'è più. Quindi, che cosa è che il Comune può andare a prendere? Qual è la difficoltà nel reperire le risorse? La difficoltà da oggi in avanti è quella nel tagliare, cercare di farlo con equità e principio di uguaglianza. Se siamo capaci, è chiaro se siamo capaci di fare si fa un buon lavoro, se non siamo capaci di fare si scimmietta il Parlamento e si fa un pessimo lavoro. Quindi, la Giunta apprezza l'ordine del giorno e voterò favorevolmente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Se non ci sono altri interventi, concludiamo le dichiarazioni di voto anticipate dal Sindaco. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Io ho apprezzato...ora ho perso il documento, ah eccolo qua. In effetti, diciamo così, le cose che diceva il Sindaco sono vere. Però credo che, diciamo, forse mi sono spiegato male. E' vero che gli enti locali dovranno tagliare i servizi. E' vero che diciamo non ci sono più possibilità di andare a reperire risorse, come poteva succedere 20 o 25 anni fa, a chi allora amministrava il territorio. Però, per esempio, è anche vero che se uno riesce a mettere in piedi un sistema come dicevo io, nel risparmio per lo smaltimento dei rifiuti o nella vendita delle materie prime recuperate e si riesce ad avere un rapporto serio con Quadrifoglio, come diceva un po' prima il collega Biagiotti, per quello che riguarda appunto la gestione della manutenzione dell'ambiente, forse risorse indipendentemente da tasse, tariffe o percentuali sull'IRPEF ecc, possono essere recuperate. Io ho detto non ho voluto citare Comuni, ma c'è qui un Comune accanto noi, Capannori tanto per cambiare, io ho qui dati nel 2007 non portando una gran mole di materiali in discarica, ma vendendo soltanto la carta raccolta, ha risparmiato nel 2007 2.438.000 Euro. Cioè, voglio dire, se in qualche modo i soldi da una parte non arrivano, dall'altra non si possono prendere, ma con le buone pratiche, o con un risparmio nella gestione dell'ambiente si riesce comunque ad ottenere risorse, e questa è una ricchezza che poi l'Amministrazione Comunale può utilizzare secondo le proprie volontà, privilegiando quelli che sono i propri orientamenti che, come ha detto il Sindaco, spero siano davvero quelli descritti nell'ordine del giorno a parte tutti gli enti locali amministrati dalle Sinistre.

Comunque, non è che io vincolo il mio voto all'accettazione dell'ordine del giorno, soltanto volevo che fosse chiaro...alla accettazione della modifica all'ordine del giorno. Soltanto volevo fosse chiaro che non è che non abbiamo capito come funzionano le cose oggi, è che volevamo introdurre un qualche cosa di diverso. Un qualche cosa che probabilmente, invece di dipendere dagli altri, ci rende in grado di essere in parte autonomi se si riesce ad ottenere quello che da altre parti hanno ottenuto.

Prendo atto di quello che ha detto appunto Surace prima, il altre occasioni ordini del giorno identici sono stati approvati, non legati probabilmente alle discussioni sui problemi del sociale, bene....>>.

FINE LATO B SECONDA CASSETTA

**TERZA CASSETTA INIZIO LATO A**

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<< La ritiro. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ritirata la proposta di emendamento di Ferrucci. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione? Sostituisco lo scrutatore Loiero con Massi. Loiero è andato via. Sindaco, siamo a votare.

Allora, favorevoli all'approvazione? Volevo richiamare e basta. 17. Contrari? 3 del PDL, segnalando che è uscito Salvetti. Astenuti? 1 astenuto (Attanasio).

Allora, l'ordine del giorno è stato approvato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Ferrucci per l'ordine del giorno al Punto n. 11.

**PUNTO N. 11 - Ordine del Giorno su "Sostegno da parte del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino della proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: "Omicidio e lesioni stradali" proposta di legge popolare ex art. 71, secondo comma, della Costituzione (articoli 7, 8, 48 e 49 L. 25 Maggio 1970, n. 352, e art. 14, primo comma, L. 21 Maggio 1990 n. 53) presentato dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, anche questa è una cosa abbastanza...sostegno da parte del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino della proposta di legge di iniziativa popolare. Ho un po' di confusione, eccolo qua. Questa, diciamo così, probabilmente come me avete seguito tutti questa vicenda. La proposta di legge, che è scaturita da un comitato, che è nato a Firenze a seguito di un malaugurato incidente, per cui diciamo così si è preso atto che non esiste nell'ordinamento giuridico nostro un reato, che posso riferirsi in maniera adeguata agli omicidi, alle morti, che ci sono oggi sulla strada a causa di tutta una serie di questioni che vanno dalla scarsa informazione, dalla disattenzione, dall'alcolismo, dall'uso di droghe ecc, ecc, però questo tipo di reati diciamo, non previsti dal nostro Codice, non hanno un seguito, una persecuzione in maniera adeguata. Per cui è nato un comitato che si è proposto di raccogliere le firme per proporre una legge di iniziativa popolare che riconosca il reato di omicidio e lesioni stradali.

Diciamo una delle cose più importanti, che erano dette da questo comitato promotore, era proprio, a seguito della morte del figlio diceva, l'ha riportata pari, pari il padre di questo ragazzo ucciso in un incidente stradale da un adulto sotto l'effetto di alcool e di droga, il padre diceva: se l'omicidio di mio figlio, se invece di essere morto suo figlio fosse stato borseggiato e gli avessero rubato 100 Euro, a colui che aveva commesso il reato sarebbero state comminate per direttissima un anno ed alcuni mesi di carcere.

Invece, questa stessa persona, sotto effetto di alcool e di droga lo ha ucciso, in queste condizioni l'omicida diciamo così non si è fatto nemmeno un giorno di carcere e dopo un anno e passa di mesi è stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione, ma probabilmente non verranno nemmeno scontati. Ora, io non è che sappia come andrà a finire questo procedimento.

Ecco, io ritengo davvero che questo è un reato che va caratterizzato proprio perchè ha caratteristiche particolari non è l'omicidio preterintenzionale, ora qui c'è chi è più esperto di me in queste cose, ma insomma non sono le cose previste dal Codice Penale, quelle normalmente previste. Chi oggi si mette alla guida di una auto potentissima ecc, sotto l'effetto di droghe o di alcool, sa che è potenzialmente omicida, perchè se gli succede qualche cosa non è in grado di reagire e poi in questa maniera commettere un omicidio. Ecco, un reato di questo tipo oggi non è previsto e non ci sono conseguenze adeguate. Io credo che da parte della nostra comunità aderire all'iniziativa popolare per la proposta di una legge, che riconosca questo tipo di reato, sia da

accogliere e fare come appunto il Comune di Firenze proporsi per come favorire la raccolta delle firme. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. E' aperta la discussione. Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Sì, un breve intervento. Ovviamente non c'è bisogno di entrare nel dettaglio di quanto questo sia un tema sensibile ed importante perchè poi ovviamente si presenta in maniera dirompente e drammatica, poi talvolta anche nelle vite delle famiglie, ma anche nelle vite delle comunità e quindi non è sempre gli incidenti che provocano morti, che spesso sono giovani, sono sempre un elemento traumatico per una comunità intera. E quindi il fatto che il Consiglio Comunale in questo caso davvero, lo diceva alla fine il Consigliere Ferrucci, nel suo ruolo di rappresentante della comunità sestese nelle sue varie composizioni, si prenda a cuore questo tema e lo faccia, come dire, entrando in una discussione di cui la comunità intera, a partire dal Comune di Firenze, si è dimostrata sensibile. Quindi, siamo d'accordo che il Consiglio Comunale di Sesto si esprima portando sostegno alla iniziativa promotrice come dice il testo stesso dell'ordine del giorno. Perchè pensiamo che, se è vero che c'è ovviamente una parte che ognuno mette in atto sulla sicurezza stradale per la prevenzione, per la pianificazione della città in maniera sicura, poi esiste un momento di responsabilità personale di chi poi provoca gli incidenti, anche se qui probabilmente, ora bisognerebbe leggere nel dettaglio la proposta di legge e confesso di non averlo fatto, poi anche su chi provoca gli incidenti probabilmente non è che sia sempre egualmente, come dire, alta la responsabilità fra chi si mette alla guida in situazioni non sicure, perchè magari ha assunto alcool o sostanze, e chi invece in un errore umano, seppur con conseguenze gravissime, poi provoca un incidente. Ma insomma questo poi siamo fiduciosi che il legislatore entrerà nel dettaglio e la farà in senso di giustizia, in senso alto e non demagogico. Per cui, ci sentiamo di aderire a questa sollecitazione, che viene dal Gruppo Democratici per Sesto. Chiederei al Consigliere Ferrucci di togliere l'impegno il Sindaco e la Giunta e magari sostituirlo con un impegno al Presidente del Consiglio Comunale, se si fa lavorare lui questa volta, ad inviare questo ordine del giorno magari ai Presidenti di Camera e Senato lo facciamo altre volte, per un semplice motivo. Perchè chiedere all'Amministrazione Pubblica nella veste del Sindaco e della Giunta, di impegnarsi nel promuovere una iniziativa è sempre un terreno un po' scivoloso perchè se si ritiene che ci sia, come dire, un ruolo dell'Amministrazione nel portare all'attenzione dei cittadini, ne abbiamo già parlato altre volte, l'ultima è stata sul referendum insomma, le varie iniziative di carattere popolare, allora questo però non può avvenire con una discrezionalità dell'Amministrazione Comunale, cioè non può l'Amministrazione Comunale, e mi scuserete ovviamente il paragone laddove il comitato promotore della proposta di legge, che equipara i repubblicani ai partigiani venisse a chiedere di essere pubblicata nel giornalino del Comune, l'Amministrazione dovrebbe fare altrettanto. Allora, io penso che invece ci siano dagli altri attori che sono in questo caso il Consiglio Comunale e le forze

che ne fanno parte, i cittadini stessi, che si devono impegnare per promuovere una iniziativa di legge popolare come questa che si sta discutendo, ma che il ruolo dell'Amministrazione, intesa come Sindaco e Giunta, invece come dire non risponda alle esigenze di creare una mobilitazione intorno a questo così come ad altri temi perchè si rischierebbe di entrare in un ambito di discrezionalità che non porterebbe, come dire, frutto in una battaglia così importante, così come lo sono anche altre. Quindi, noi condividiamo il fatto che il Consiglio Comunale, speriamo in una condivisione più larga possibile, si prenda sulle spalle questo impegno, ma appunto con questa piccola modifica per quanto riguarda il testo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Sanquerin. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo a Ferrucci un parere sulla proposta di emendamento dalla Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, sono d'accordo ad accogliere la proposta di modifica. Mi sembra anche corretto quanto detto dalla Consigliera Sanquerin, oltrechè appunto nell'impegno per far lavorare il Presidente del Consiglio Comunale, magari aggiungerei invece che al Presidente di Camera e Senato anche fare arrivare al comitato promotore l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino. Ecco, togliere l'impegno...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora se si vuole, al Sindaco ed alla Giunta cosa c'era? >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< No, impegna il Presidente del Consiglio a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente di Camera, Senato ed al comitato promotore della proposta di legge. Lo modificherei in questo senso. >>

**\* Entra il Consigliere Biagiotti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Quindi, impegna il Presidente del Consiglio, okay? >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, a trasmettere il presente ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< A trasmettere il presente, fo anche da Segretario, guarda. Oltre a mandare via la cosa. Sì, prego, prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Conti

<< No, io sono d'accordo sull'ordine del giorno non ho problema, però trovo che sia un modo per, come dire, cogliere gli elementi però senza essere sinceri con noi stessi fino in fondo. Perchè?

Una è la questione, ma questa degli autovelox la dico dopo perchè la conosco meno. Allora, noi parliamo di problemi sull'uso e l'abuso di sostanze che sono le sostanze stupefacenti, ma soprattutto l'alcool. Le prime sono vietate, le seconde no. Nessuno dice che bisognerebbe in qualche modo riflettere anche su questa vicenda e sulla questione, per esempio, della pubblicità che viene fatta per tutte le età, la pubblicità dei cosiddetti alcool popper per i ragazzini nessuno, o meglio il sistema, siccome si sa che si mette in dubbio e si mette in discussione un sistema economico, posti di lavoro ed un pezzetto dell'economia in qualche maniera, come dire è una cosa che teniamo un po' sullo sfondo. Dall'altra parte le macchine. Noi abbiamo macchine, abbiamo divieti di velocità, che arrivano a 120-130 sull'autostrada quello che è, e si producono macchine che vanno a 250 ed anche di più e si mettono a disposizione poi, e nessuno di questo si scandalizza, di ragazzi che hanno preso anche la patente da poco, salvo le questioni e le limitazioni della legge. Poi, quando ci sono gli autovelox, che fanno le multe e siccome la velocità è coniugata a questo, si dice che i Comuni li mettono per fare cassa. Allora, la proposta di legge va benissimo perchè colma un vuoto normativo rispetto ad un reato che oggi ha caratteristiche di pesantezza dal punto di vista sociale, ma dietro ci sono una serie di questioni, di cui nessuno vuole discutere, perchè si intacca il PIL, ma nell'ordine del giorno c'è scritto che anche i danni che riportano coloro che sono, come dire, protagonisti degli incidenti e i danni permanenti basta andare, non mi ricordo se è al terzo o al quarto piano de C.T.O per rendersene conto, incidono fortemente per esempio sulla spesa sanitaria e anche sul PIL perchè sono giovani e sono giovani che non avranno capacità di sviluppare le loro capacità dal punto di vista economico, professionale e quant'altro. Quindi, sono un danno anche economico per il paese, non soltanto perchè si spende, ma perchè sono risorse che vengono a mancare. Però, ecco dietro, siccome dire qualche interesse economico c'è, questa è una discussione che rimane un po' sullo sfondo, va bene? Quindi, l'ordine del giorno va benissimo. Però, ecco, rendiamoci conto che quando si arriva a tutto questo ci sono una serie di questioni prima che noi in qualche maniera facciamo finta di non vedere e che comunque non vogliamo affrontare perchè diventa complicato affrontarle rispetto ad un sistema economico che sta, come dire, con l'organizzazione e con le modalità, che noi ben conosciamo. Era semplicemente per dire questo: che il problema non si ferma soltanto alla punizione del reato, bisognerebbe anche che ci fosse una consapevolezza rispetto ad alcune gestioni precedenti per cercare di ridurre il fenomeno. Non è detto che sia sufficiente, ci vuole tante cose, la questione è complessa, però ecco insomma parlare soltanto di quello che succede la sera perchè uno ha bevuto oppure si è fatto ed andava forte ci sono, come dire, elementi di complessità un po' più complessi appunto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Assessore. >>

Parla l'Assessore Conti:  
<< No, lo so, lo so, era solo per dirlo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, si può procedere. Consigliere Doni, si va sulle dichiarazioni di voto a questo punto, su. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Allora, annuncio che la mia sarà una dichiarazione di voto favorevole. Mi ha stimolato l'intervento fatto dall'Assessore, che ha richiamato a dei problemi veramente reali, che purtroppo sono troppo sottovalutati da tutti, ma specialmente anche da noi. E qui faccio un riferimento ad una commissione, che è stata richiesta su abuso di alcool e di droghe, e che i promotori non sono venuti neanche alla commissione. Quindi, ribadisco il mio voto, però porto anche in evidenza i problemi che esistono e che non si deve fare pubblicità solamente con articoli sul giornale o quando c'è la stampa. Nel nostro piccolo dobbiamo lavorare anche noi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, personalmente, ci tengo a specificare personalmente perchè non vorrei che questa dichiarazione fosse interpretata da qualcuno in senso più largo, riferita ad altre persone. Comunque, personalmente ho fiducia nella giustizia, ma purtroppo non ho molta fiducia in alcuni giudici. L'interpretazione della legge, che dovrebbe essere una interpretazione soggettiva, e che spetta giustamente al magistrato, purtroppo sembra essere diventata, come diceva più spesso soggettiva non oggettiva. E quindi ritengo necessario una legge che in modo inequivocabile definisca certi tipi di reati, richiamati in questo ordine del giorno presentati da Ferruccio, Ferrucci Massimo, e quindi noi del PDL siamo favorevoli ad impegnare il Presidente del Consiglio, come già rappresentato dall'ordine del giorno e il nostro voto sarà un voto favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Volevo annunciare anch'io il mio voto favorevole a questo ordine del giorno, che condivido totalmente. Anche perchè io sono andato a leggermi la proposta di legge fatta dal comitato promotore in cui ci sono i vari casi in cui si applicano le varie sanzioni. Ed anche perchè è da criminali doversi mettere alla guida di una automobile, o qualsiasi mezzo consapevolmente sapendo di essere brilli, o quanto meno di avere alzato il gomito. Il mio voto sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altri interventi? Altrimenti passiamo alla votazione. Quindi, si vota l'ordine del giorno del Consigliere Ferrucci come

modificato su suggerimento della Consigliera Sanquerin. Favorevoli all'approvazione? 23 voti dovrebbero essere. 22? 22, approvato all'unanimità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 12 - Mozione sulle modifiche allo Statuto Comunale in riferimento al Referendum del 12/13 giugno 2011, presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Un'altra Sesto è Possibile.**

Passo la parola al Consigliere Biagiotti per la mozione al punto 12 dell'ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Questa mozione appunto riguarda le votazioni che ci sono state con il referendum il 12 e il 13 giugno. Principalmente riguarda il referendum n. 1 che riguarda l'acqua favorevoli alla gestione pubblica dell'acqua. Si deve prendere atto che su questa mozione il nostro passaggio proposto è quello di passare attraverso le commissioni o le commissioni specifiche e fare una variazione, una integrazione allo statuto comunale vigente. Una piccola premessa. In quei giorni dei referendum sono stati presenti e votanti circa 27 mila. E favorevoli circa il 73%. Su questo noi, insieme all'altra lista civica, ed altri...il 90% circa, ho sbagliato. Insieme ad altre forze politiche abbiamo fatto una promozione tramite i banchini a prendere la raccolta delle firme. Mi sembra doveroso appunto presentare in Consiglio Comunale questa richiesta per fare il passaggio e il rito istituzionale nelle apposite commissioni per la discussione eventualmente appunto portare le modifiche allo Statuto Comunale. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Altri interventi? Marco Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, ringrazio il Consigliere Biagiotti. Torniamo su un tema che abbiamo affrontato, direi, tante e tante volte in questo Consiglio Comunale. Non so se c'è un record, ma insomma ci siamo vicini, il tema forse più affrontato nelle mozioni insieme a quello sui tagli credo sia il secondo. Nei tanti interventi che ho fatto, spesso è toccato a me su questo tema o al Sindaco, mai nessuno ha espresso pareri contrari al tema del diritto umano all'acqua, all'accesso all'acqua come diritto che per nostra fortuna, per chi come me o come i consiglieri dell'opposizione e della maggioranza è nato in questo territorio non è un grosso problema, a differenza di milioni, miliardi di altre persone che vivono in altre aree del mondo, in cui effettivamente il diritto all'acqua è un problema. Non è un diritto esigibile. Il diritto all'acqua è uno dei tanti diritti universali che sono generalmente riconosciuti. Uno dei tanti diritti, ad esempio all'interno della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, su cui me la sono per l'appunto riletta per un caso, non per la mozione del Consigliere Biagiotti, recentemente e sono tanti i diritti a cui potremo fare riferimento ed il nostro statuto comunale, io ho riguardato, non fa riferimento a nessun diritto specifico, nemmeno uno o meglio gli ingloba tutti in quanto fa riferimento ai diritti universali della Costituzione e di altre carte superiori potremo dire, tra

virgolette. Per cui, così come è stato scelto scientemente a mio avviso di non fare un elenco di tutti i diritti possibili, che poi ora il diritto all'acqua ben venga, ed il diritto alla salute? O ancora di più: le recenti rivolte del nord Africa hanno portato di nuovo all'attenzione il fatto che ci sono tante persone che non avevano, qualcuno comincia ad averle, lentamente si comincia a parlare anche lì di diritto alla libertà, alla espressione. Nei regimi dittatoriali si vedeva l'acqua mancava, ma mancava tanti altri diritti. Ricordo con piacere che all'unanimità questo Consiglio Comunale abbia approvato una mozione presentata da me, ma a cui tutta l'opposizione ha avuto una convergenza sulla possibilità di reintrodurre il Partito Nazionale Fascista. E' un esempio semplicemente di un regime totalitario che toglieva, non toglieva la libertà di diritto all'acqua, nessuno aveva problemi di bere, erano però tanti i diritti mancati.

Per cui, secondo me, il richiamo ai diritti universali ed alla Costituzione che c'è nell'attuale Statuto è corretto. Non vedrei in modo favorevole l'introduzione di un diritto rispetto ad un altro, assumendoci noi una idea di priorità fra l'acqua ed altri, e mi dispiace che venga collegato questo in maniera, non lo so, un po' sull'onda del referendum. Il referendum ha cambiato due articoli completamente o parzialmente di una legge in vigore, i costituzionali e gli esperti si stanno interrogando su questo periodo, finché non verrà fatta una nuova legge, come porsi c'è un Codice Civile per fortuna, ci sono le legislazioni precedenti, c'è il testo unico degli enti locali che parla dei temi, anche dei temi dell'acqua e delle tariffe. Ovviamente il Sindaco nello Statuto, ma anche nel giuramento che ha fatto, è impegnato a rispettare la Costituzione e le leggi attuali, e non ho dubbio che lo farà. Questa forzatura sullo statuto, su un tema che è stato oggetto di referendum rispetto ad altri, mi sembra, devo dire la verità, un po' eccessiva. Per cui, in questa formulazione noi non siamo d'accordo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Altri interventi? Consigliere Doni.  
>>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Allora, l'ordine del giorno è stato presentato da tutte e due le liste civiche facendo riferimento al referendum n. 1, alla percentuale dei votanti, al risultato che è stato ottenuto, ma un risultato che è stato ottenuto non solamente dagli elettori, di cui fanno riferimento il loro bacino elettorale o il mio o quello degli altri. E' un bacino non dico all'unanimità, ma quasi. Quindi, avendo un 90% è risultato quello lì. Secondo me, è stato sbagliato forse la mozione, sulla modifica come titolo, perché qui si dovrebbe richiedere una convocazione di una commissione, in cui all'interno della commissione discutere quello che è una modifica dello Statuto, perché passando da qui nel Consiglio Comunale se fosse ratificata una votazione a questa maniera, non so perbene se si potrebbe poi ripassare un'altra volta dalle varie commissioni. Quindi, io consiglierei di modificare le modifiche sullo Statuto, la mozione per non metterla a votazione, ma di fare invece un passaggio in commissione e lì, caso mai, vedere se c'è la possibilità di modificare, ascoltare le varie possibilità senza essere scesi in una votazione che poi obbliga a prendere delle

strade diverse. Quindi è una richiesta che faccio io al presentatore delle liste. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Massi. Ferrucci!>>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, al di là di quanto rappresentato da Surace, che chiaramente bisognerebbe fare un elenco dettagliato di tutte le tipologie, al di là di questo mi sembra che si sta non rispettando un principio fondamentale. Di recente, non ricordo in quale argomento, fu presentato un ordine del giorno dal Consigliere PDL, Davide Loiero, il quale invitava a riunire la commissione per portare la variazione ad un regolamento e fu, giustamente, da parte del Consiglio respinto perchè dice non si può fare specificamente indicare una riunione per variare un regolamento su un argomento specifico, che equivarrebbe ad approvare un regolamento in Consiglio. Quindi, personalmente, e penso di condividere il punto di vista del PDL, non si può portare avanti l'ordine del giorno per questo motivo perchè bisogna essere rispettosi dei principi adottati nei precedenti Consigli. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Altri interventi? Consigliere Biagiotti, se vuole aggiungere qualcosa. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Più che aggiungere vorrei confermare la presente mozione e vorrei andare semplicemente alla votazione e se la maggioranza non ritiene opportuno modificare lo Statuto e prendere atto dei referendum, e prendere atto del nostro buon senso di passare nelle apposite commissioni, per fare le relative rettifiche, si va alla votazione, si prende atto e basta. Quindi, si va avanti. Grazie. >>

**\* Entra l'Assessore Mannini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non avete nient'altro da aggiungere, si va alla votazione. Favorevoli all'approvazione della mozione presentata dal Consigliere Biagiotti? 7 favorevoli (Ferrucci, Biagiotti, Doni, Attanasio, Baldinotti e Gargiulo). Contrari all'approvazione della mozione Biagiotti? 15 contrari, 16 anche Massi? No, 15 con Massi? 15 con Massi. Astenuti? Ma aveva votato Arrighetti? Va bene, a posto. Allora, la mozione è respinta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Ferrucci per la mozione al Punto n. 13. >>

**PUNTO N. 13 - Mozione sulle patenti auto per ultra ottantenni presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, allora il Codice della Strada ha previsto che per rinnovare la patente agli ultra ottantenni c'è una procedura particolare che è quella revisione ogni due anni attraverso una commissione medica provinciale.

Allora, la legge stabilisce che ci sia per tutta la Provincia un'unica sede e questa è stata istituita presso il San Salvi. Il problema qual è? Che chi prenota la visita presso questa sede, diciamo così, probabilmente ha prospettiva di aspettare, di poter fare la visita anche più di un anno. Comunque, se chi sta per compiere gli ottant'anni, fa richiesta, prima del compimento dell'età, il rinnovo della visita, allora in questo anno, anno e mezzo di attesa di visita può continuare a guidare. Se invece l'ottantenne si dimentica di fare la richiesta di visita per il rinnovo della patente alla scadenza della stessa, diciamo da ottant'anni perde il diritto al rinnovo e questo mi sembra una prevaricazione. Però, non è una questione, purtroppo è una questione della legge, non è una questione che possa risolvere o che possa interessare il nostro Consiglio Comunale in quanto disponibilità, in quanto nelle proprie disponibilità ad intervenire.

C'è un altro aspetto invece perchè risulta che alla visita si debba prendere parte dopo avere acquisito nei 60 giorni precedenti visita cardiologica con elettrocardiogramma. Visita neurologica con tempi di reazione e micro mind test, insomma un affare per vedere i tempi di reazione, ed eventuali altri accertamenti di laboratorio. Questo, invece, è un aspetto che riguarda proprio la Regione. Allora, la prima parte la commissione unica al livello provinciale è stabilita per legge è solo quella e deve essere quella lì. Però, ecco, io non capisco perchè se un cittadino si deve sottoporre qui a visita con elettrocardiogramma, il medico gli fa il certificato, quello va, si fa il certificato presso il Servizio Sanitario Nazionale, ora paga il ticket o pagherà il ticket se lo deve pagare. Nel caso dello stesso cittadino che si sottopone a questa visita per il rinnovo della patente, la deve pagare interamente.

La stessa cosa sono gli altri tipi di esame. Voglio dire per le persone, che in qualche modo già oggi la legge regionale consente di accedere alle facilitazioni previste dal Servizio Sanitario Nazionale, non capisco perchè la patente debba essere considerata una cosa, boh, forse alla stregua di chissà che cosa per cui quello si deve pagare per intero tutti gli esami e andare a questa unica sede da tutta la Provincia. Mi dicono che, appunto, non è possibile modificare questa situazione. Io, diciamo così, vedrei piuttosto auspicabile di dire che invece che tutti i cittadini, Lastra a Signa, Empoli, San Giovanni Valdarno si spostano per andare a San Salvi, probabilmente avrei pensato che sarebbe stato più giusto di avere delle sedi decentrate nella quale questa unica commissione prevista dalla legge provinciale si sposta invece di fare spostare 20, 30, 40, 50 cittadini dalla periferia della

Provincia verso San Salvi. Secondo me sarebbe una cosa più logica, come sarebbe più logico intervenire per questi interventi, soprattutto per persone ottantenni. Ora, fra l'altro, mi stanno dicendo che invece esiste una commissione medica militare, che fra l'altro invece è autorizzata, che è convenzionata ed autorizzata a rilasciare queste dichiarazioni per la visita della patente. Insomma, noi presentavamo questo ordine del giorno perchè avremmo voluto che il Consiglio Comunale si interessasse su questo argomento, chiaramente non per questioni non di competenza del Consiglio Comunale, non per il rinnovo della patente ad ottant'anni o per il mancato rinnovo. Sono cose che noi vorremmo segnalare al Ministero dei Trasporti perchè sono cose assurde, perchè una persona di ottant'anni è ancora in grado di intendere e di volere, se vuole rinnovare la patente in qualche caso sicuramente è più serio di una persona di 21 o 22, probabilmente. Magari ci sta anche attento anche senza avere fatto la visita con i riflessi, micro mind, come si chiama insomma quel riflesso lì. Però, voglio dire questa è una questione di legge. Però, sulle questioni sulle quali l'ente locale ha competenza, su queste avremmo voluto che da parte del nostro Comune ci fosse un intervento e nei confronti della Regione intanto per andare incontro a quei cittadini che di norma, per quanto riguarda il servizio sanitario nazionale, hanno contribuito per fare gli stessi tipi di esami che sono richiesti per il rinnovo della patente. Per quelli stessi, per chi è escluso oggi non vedo perchè dovrebbe essere escluso anche per la patente, no? Da questo punto di vista. Ed in più avremmo voluto, però ecco boh io non so come stanno effettivamente, purtroppo è una carenza mia, le disposizioni di legge. La commissione medica è sicuramente unica, quindi più commissioni mediche non ci possono essere. Per la possibilità di istituire sedi diverse secondo me potrebbe essere una cosa opportuna. Tra l'altro, ora sono venuto a sapere da Massi che la commissione medica non è nemmeno una sola perchè quella medica militare funziona, per cui sono già due, non so come stanno le cose. Per cui, questo è l'ordine del giorno, vediamo. Apriamo la discussione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Sarò breve nell'intervento. Il tema posto dal Consigliere Ferrucci da un aspetto, da un punto di vista è molto diciamo focalizzato su un tema molto preciso e anche diciamo nemmeno così vasto come platea interessata seppure importante. Dall'altro invece, e mi dispiace il PDL ormai non c'è più nemmeno nelle presenze, in questo Consiglio Comunale Consigliere Doni non nel paese, nel paese siete sempre meno. Perchè da una parte è un po' il tema che dicevamo prima dell'ordine del giorno del Consigliera Stera. Ovvero, da una parte la commissione medica locale è una presso il capoluogo della Provincia attualmente a Firenze, e chiede giustamente il Consigliere Ferrucci: ma se ne può fare, perchè non ne distribuiamo una nel Valdarno, una nel Mugello, una nella Piana e una nell'Empolese Valdelsa? Insomma perchè la ASL non la distribuisce? Non la distribuisce perchè non può per legge. La legge attuale è poi il D.Lgs 285 del '92, il Codice della Strada, ad un certo punto prevede che l'accertamento

dei requisiti fisici e psichici per gli ultra ottantenni sia effettuato in ogni Provincia presso il capoluogo e le sue USL, ASL. Per cui la Legge questo non lo sapevo da prima, l'ho scoperto informandomi direttamente presso la ASL per il Consiglio scorso, la legge proprio cita esplicitamente il capoluogo della Provincia, non solo come diceva la ASL che Firenze è un problema, Roma è un problema ancora più grande, Napoli è un problema ancora più grande che preveda presso il capoluogo e non anche...la legge lo impedisce attualmente. Non solo, ma dicevano alla ASL che anche se domattina il Ministro Matteoli, il Ministro dei Trasporti facesse un nuovo DM che integrando questo prevedesse anche la nozione di più commissioni provinciali nel territorio, manifesto la mia ignoranza massima sulle commissioni mediche di cui la legge però non parla, nemmeno la ASL ne era a conoscenza. Quindi non so se è il caso, va beh quello. Ma anche qualora aumentassero gli stanziamenti a meno che non fossero, cosa che non capita comunque, stanziamenti vincolati alle patenti degli ultra ottantenni, ancora difficile, in caso di stanziamenti le ASL, ma lo diceva bene il Sindaco prima, le ASL attualmente stanno chiudendo sul territorio sportelli di servizio al cittadino con una platea più ampia e forse prioritaria rispetto alle patenti degli ottantenni. Per esempio cito i SERT. Per cui, visto che siamo costretti, la ASL sono costrette a chiudere qualche SERT per mancanza di fondi, se i fondi arrivano, ecco l'indirizzo sarebbe più di riaprire i SERT che uno sportello in più per le patenti degli ultra ottantenni. Non perchè non ci interessa, ma perchè in ordine di priorità il momento in cui, l'abbiamo detto prima, non so cos'è ha in testa chi ci governa, ma si continua a tagliare senza criterio. Riteniamo il tema non tanto balzano o sciocco, tutt'altro. Solo che da una parte inapplicabile per legge, proprio per l'art. 119, comma 4, non è che è una opinione mia; e dall'altro anche qualora, ripeto, i fondi arrivassero una sollecitazione del genere, anche da parte di una Lista Civica, direi ma scriviamone una per riaprire un SERT, o scriviamone per un servizio ancora più essenziale. Certo, doversi ridurre, come dice sempre il Sindaco, a decidere cosa tagliare nella carne viva è un peccato, è una politica alla meno che non piace a noi, ma soprattutto non piace nemmeno al Consigliere Ferrucci o ad altri. A tutti piacerebbe poter avere idee su cui investire e migliorare, qui siamo a dire peggioriamo un po' meno. Grazie. Per cui, noi chiediamo il ritiro sostanzialmente, non per un motivo ideologico. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Va beh, niente, allora prendiamo atto di quello che diceva Surace e ritiriamo l'ordine del giorno per approfondire questa storia e della Commissione Medica Militare e della possibilità, ecco voglio essere chiaro non una nuova commissione con i medici, una nuova sede della stessa commissione per vedere se questo è possibile. Quindi, ritirerei l'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. >>

**\* Esce il Consigliere Mattei.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Biagiotti per la mozione al Punto n. 14.

**PUNTO N. 14 - Mozione su i controlli per il rispetto della normativa in materia sull'utilizzo di videogiochi presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.** >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Sarò molto sintetico e veloce. Riguarda questa mozione appunto la normativa in materia dell'utilizzo dei videogiochi. In questo momento un po' particolare, come si è detto anche più volte, ovviamente oltre a questo Consiglio ma i temi nazionali e mondiali, in materia di problematiche generali, economiche di aspettative, purtroppo i cittadini si rivolgono ai giochini come punto diciamo dipendenza di aspettative. E, sinceramente, ho visto anche degli amici rovinarsi tramite queste macchinette. Rovinarsi vuol dire lavorare onestamente e andare a spendere i soldi in maniera sbagliata e questa è una forma ovviamente di dipendenza come tutte le droghe, che bisogna un attimino analizzare e monitorare. Ovviamente, sul nostro territorio c'è un regolamento, ci sono delle normative e quindi quello che questa mozione tende a rilevare è anche quello che ha fatto il Circolo di Colonnata un atto importante. E' un atto che va contro ogni logica di mercato perchè quando gli incassi danno un reddito di 20 mila Euro il mese alle macchinette è controtendenza, no? Quindi, prendere positivamente come ha fatto il Presidente del Circolo e levare le macchinette, specialmente ad un circolo dove il servizio sociale dovrebbe essere alla base e quindi un caposaldo e valorizzare queste logiche appunto nel sociale ci fa ben sperare. Quindi, questa mozione va un po' sull'enfasi anche di questo atto importante. Ovviamente, nel nostro Comune si può fare, si è fatto una richiesta più che altro si invita il Sindaco e la Giunta, do lettura, ad attivarsi da subito allo scopo di sensibilizzare gli organi preposti alla vigilanza a svolgere un costante ed adeguato controllo sulle attività poste in essere nei locali di sala giochi, bar, circoli, agenzie di scommesse, con l'obiettivo di garantire il rispetto della normativa sopra citata, con particolare riguardo al numero e alla tipologia di apparecchi installati, all'ubicazione corretta del locale e soprattutto al rispetto del divieto di gioco ai minori di 18 anni. Perchè talvolta può capitare anche che il minore di 18 anni giochi. Ad intervenire in collaborazione con le scuole e le associazioni cittadine attraverso proposte di attività culturali e socio-educative che coinvolgono le giovani generazioni e che mettono in guardia sulla pericolosità sociale dovuta all'abuso di gioco.

Ovviamente, è diviso in due parti questo invita diciamo al Sindaco ed alla Giunta. In prima fase ovviamente ci sono dei regolamenti quindi si cerca di monitorare un attimino il territorio per far sì che le leggi vengano rispettate, perchè d'altronde c'è la possibilità di installare questi apparecchi quindi anche il suo utilizzo, però bisognerebbe farne un utilizzo adeguato in base alla capacità che ha un locale e soprattutto controllare che non giochino i minorenni, questo è importante. Il secondo punto è un

punto di prevenzione e su questo bisognerebbe intervenire affinché si svolga una forma di educazione culturale e sociale importante per far sì che queste droghe del futuro, che queste sono droghe del futuro, vengano combattute.

In effetti, è un tema importante, quindi sinceramente ci siamo limitati a fare una presentazione limitata perchè ovviamente le normative non ce lo consentono di ampliare il raggio, però è anche vero che questa mozione tende a sottolineare un fatto eroico che è quello di Colonnata, che è molto importante. E' un gesto importante, dovrebbe essere una apripista anche agli altri circoli per prendere una posizione forte nel sociale. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Apriamo la discussione. Consigliere Conti. >>

Parla il Consigliere Conti G. (PD):

<< E' acceso sì. Allora, io ringrazio Leonardo per la presentazione di questo ordine del giorno perchè mi dà l'opportunità di parlare di un tema che mi è molto caro. L'anno scorso c'è stato il Congresso Nazionale dell'ARCI a Chianciano e uno dei temi principali, che è stato trattato in questo congresso era una riflessione sugli stili di vita dei nostri tempi. E da lì, dalla discussione che ne è scaturita, si è proseguito nei territori cercando di approfondire e di sensibilizzare i gruppi dirigenti delle case del popolo e dei circoli ARCI della zona affinché, appunto, si rendessero conto della pericolosità che questi giochi rappresentano all'interno di queste strutture. Per cui mi fa molto piacere parlare della casa del popolo di Colonnata, che ha fatto da apripista a Sesto Fiorentino, il Presidente e tutto il Consiglio facendosi carico dei problemi, che di conseguenza ne scaturiscono perchè nei circoli la mancanza di un introito importante, come tu hai appena citato te non è secondaria. Quindi, è giusto definire eroico la scelta di questa casa del popolo e non possiamo altro che auspicare che queste buone pratiche si diffondano il più possibile sul nostro territorio perchè, appunto, è un tema sentito nell'ARCI quello delle buone pratiche e dei buoni stili di vita.

Detto questo però, come viene citato all'interno dell'ordine del giorno, noi abbiamo nel territorio di Sesto Fiorentino una ordinanza del 2005, che è stata condivisa appunto anche da altri Comuni, Calenzano, Campi, Sesto e Signa e poi abbiamo un ulteriore diciamo regolamento, che è stato appunto emanato nel 2008 e vorrei appunto, riprendendo questo regolamento, sottolineare al punto b dell'art. 5 alcune norme diciamo che nel nostro territorio il Sindaco e la Giunta hanno ritenuto opportuno inserire proprio per cercare di arginare, con la consapevolezza appunto del buon padre di famiglia, rendendosi conto che non si può andare contro una legge nazionale che, ahimè, consente l'installazione di queste macchine, ma cercando in qualche maniera di proteggere le fasce più deboli della nostra popolazione, con particolare riferimento ai minori e comunque ai giovani in generale. Perchè per i minori esiste un divieto, che dovrebbe essere fatto rispettare anche dagli stessi gestori dei locali, che ospitano questi apparecchi da gioco. E appunto citando questo art. 5 volevo che rimanesse a verbale che la distanza minima è di 400 metri dai seguenti luoghi sensibili: scuole primarie e secondarie di primo e di secondo

grado, luoghi di culto, ospedali, altri locali destinati all'accoglienza a carattere stabile o comunque continuativo di persone per finalità educative o socio-assistenziali. Ma c'è anche un altro punto, subito di seguito, in cui diciamo la Giunta si lascia, consentitemi il termine, una porta aperta eventualmente per intervenire qualora non si fosse pensato proprio a tutte le possibili pericolosità, in quanto dice, continuo a leggere, con proprio provvedimento motivato la Giunta Comunale può individuare altri luoghi sensibili. Quindi, questo è un provvedimento notevole e coraggioso da parte della nostra Giunta Comunale e questo risale appunto al 2008. Si ribadisce poi all'art. 6, la necessità imprescindibile che venga fatto rispettare il divieto per il gioco appunto a queste macchinette magia-soldi per i ragazzi minori di 18 anni. Purtroppo, va anche detto che queste macchinette piacciono molto alle persone, si parla che ci giochino circa 700 mila persone in Italia e che l'85% siano uomini. Quindi, questo ci deve fare riflettere sulla nostra società e su questa forma di solitudine che si manifesta della persona di fronte ad una macchina che ti chiede esclusivamente del denaro. Però, ecco, detto questo vi volevo anche far notare la differenza di comportamento con il nostro Governo perchè pensate che Renato Schifani ha recentemente affermato un'altra volta ribadendolo, l'aveva già detto nel 2008, che i tempi sono maturi per creare nuovi casinò nel centro e nel sud Italia. Il Ministro Brambilla ritiene che le case da gioco siano una risorsa turistica da promuovere. Quindi, come posso dire, noi come Comune credo che di più non ci potessimo aspettare, però è difficile quando il Governo si esprime in termini completamente diversi. Nell'ultima parte dell'ordine del giorno il Consigliere Biagiotti invita il Sindaco e la Giunta ad attivarsi, come prima ci leggeva, allo scopo di sensibilizzare ecc, ecc. Allora, dunque il Comune aveva una collaborazione con il SERT, una collaborazione che riguardava appunto il monitoraggio e la prevenzione del disagio, causato dalle dipendenze, dipendenze da droga, dipendenze da alcool. C'era già, diciamo, l'idea di proseguire anche con le dipendenze dovute al gioco. Purtroppo, però, come sai bene anche te, Leonardo, cioè con il taglio al fondo sociale questi soldi non ci sono più e il SERT gratis non viene a lavorare, purtroppo è questa la cosa. Per quanto riguarda invece i controlli, i controlli vengono effettuati sia dai vigili urbani sul nostro territorio e poi, consentitemi una nota personale, cioè è il mio lavoro, quest'anno sul territorio io devo fare 45 controlli per videogiochi. Cioè questi videogiochi praticamente come funzionano? Facendo una piramide ci sono i monopoli, c'è la Sogei, poi ci sono i concessionari, i concessionari danno l'appalto, chiamiamolo così, ai noleggiatori. I noleggiatori installano le macchinette all'interno dei locali, il controllo dall'estate del 2010, quindi recentemente, per cui è vero che all'inizio questi controlli non c'erano, ma dall'anno scorso questi controlli vengono fatti. Vengono fatti e sono stati affidati dai monopoli di Stato alla SIAE. La SIAE ha l'obbligo, ha il compito di svolgere questi controlli in stretta collaborazione con la Guardia di Finanza. E c'è da rispettare tutta una normativa. Queste macchine devono essere in rete, devono avere un certificato apposito. Devono rilasciare il 75% delle somme, che vengono inserite, e tutta una serie di normative quindi da rispettare. Per cui, cioè non lo so io chiedo una riflessione su questo perchè mi sembra che per quanto riguarda l'invita io esprimo parecchie perplessità, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<< Allora, grazie Presidente. L'ordine del giorno. L'ordine del giorno quando l'ho letto ho detto: finalmente si va a parare qualche cosa perchè fino ad ora io montavo la mattina a lavorare alle 6,00, alle 5,30 trovavo gente al Querciolino al Bar che giocava ai videogiochi. E parlando con il gestore mi diceva che ad un quarto alle quattro di mattina erano già in fila ad aspettare che alle quattro aprisse. Gente che finiva il turno di notte, diceva alla famiglia che tornava più tardi perchè il problema è molto grande. Il problema è molto grande ed è molto sentito e non diamo solamente ai giovani, ci sono anche molte persone, anche di una certa età, pensionati, che stanno lì e giocano in continuazione. Perchè i giovani, è vero, possono essere più inclini a certe cose, però hanno anche meno soldi disponibili. Pensionati e persone che hanno famiglia invece hanno più queste possibilità.

Però, detto questo, io ho visto questo ordine del giorno ho detto finalmente se ne parla e roba del genere, e confesso la mia ignoranza che non ero a conoscenza del Regolamento Comunale per l'apertura a la gestione della sala giochi. L'ho letta ora. E qui mi è sorto un dubbio: ho parlato con qualcuno del consiglio della casa del popolo di Colonnata, in cui mi sono complimentato per tutte le varie cose che hanno fatto finalmente è stato un segno, contentissimo, però se vo a leggere il regolamento e non ci dovevano essere. Cioè io leggo questo come c'è scritto: distanza minima 400 metri da seguenti luoghi. Allora, quindi è il regolamento o che c'è delle interpretazioni che possono essere, oppure c'è qualche altra cosa che gestisce, ben venga. Allora quello lì non è un problema, la mia non è una voglia di fare una polemica, stiamo attenti, è semplicemente uno che come me legge ora il regolamento, si ti legge questi 400 metri allora dice: lì non ci dovrebbe essere come non ci dovrebbe essere anche in Via Verdi che c'è la Pescetti vicino. Quindi, questo può darsi.

Ora, su questo ordine del giorno fatto, sul rispetto della normativa è un problema grosso, ragazzi, ma un problema veramente grosso e qui mi riallaccio a quello che ho detto prima: che era stata richiesta una commissione ed a cui i richiedenti non hanno partecipato. E questo qui per me è un problema grosso perchè allora vuol dire che qui dentro c'è la volontà o no di risolvere questo problema? Se c'è la volontà di risolvere questo problema allora ci mettiamo, ne discutiamo e cerchiamo di trovare la soluzione per far sì che questo problema si risolva. Perchè un ordine del giorno a questa maniera penso che debba essere condiviso da tutti. Poi, se è la modalità sbagliata, se bisogna trovare altre strade, se bisogna cercare qualche cosa cerchiamo di arrivare alla risoluzione del problema. Ho detto non è una mia, era una spiegazione di leggere il regolamento che ho fatto e questo qui. Quindi, anche il fatto di dover arrivare ad una votazione, l'importante è che questa qui debba essere una base su...>>

FINE LATO A TERZA CASSETTA

INIZIO LATO B TERZA CASSETTA

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDS):

<<...non si deve sottovalutare. E' una fonte di incasso ben remunerativa per tutti questi circoli, per tutte queste qui. E' un problema tagliano, è un loro ingresso di soldi che vengono a loro, ma se è una cosa primaria per i nostri cittadini andare incontro a certe esigenze, cerchiamo di lavorare per dargli una risposta. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliere Doni. Altri che vogliono? Allora, l'Assessore Drovandi. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, dunque, c'è la necessità di fare un minimo di chiarezza non certo per rispondere a note polemiche che non ci sono state, insomma, no? Anche perchè un ordine del giorno, che affronta un tema di questa portata è sicuramente un ordine del giorno importante. Secondo me è sbagliato l'obiettivo però, perchè dare all'amministrazione comunale, poi entro nel merito degli aspetti più tecnici, anche spiegare il perchè ci sono cioè le due diverse tipologie di giochi, no? La sala giochi e le macchinette installate in altri luoghi. Questo però me lo riservo per dopo. Secondo me dicevo è sbagliato l'obiettivo perchè in una situazione, diceva giustamente prima la Consigliera Conti per quanto riguarda diciamo le affermazioni rispetto alle prospettive, rispetto a quello che, diciamo all'importanza che possono avere le sale giochi, i casinò ecc, e addirittura si arriva a dare una portata turistica a scelte di questo genere, cosa che non è nella maniera più assoluta. Ma c'è un altro aspetto che, secondo me, è molto più importante: nella Finanziaria recente c'è una parte dove si prevede la liberalizzazione, scusate il termine io ve lo dico un pochino meno tecnica questa qui, del videopoker on line. Quindi, queste sono le scelte che si sta facendo. Ora, andare a richiedere che una amministrazione comunale possa avere un controllo su una situazione nella quale ha il pieno controllo perchè abbiamo una ordinanza fino dal 2005 ed è citata nell'ordine del giorno condivisa con i Comuni della Piana, con la quale si cerca, si dà al massimo una limitazione all'utilizzo di queste macchinette non potendo in alcun modo vietarle perchè sono previste dalla legge, ed addirittura ci sono determinate attività e qualcuno mi può sicuramente non smentire su questo, dove sono richieste cioè per poter svolgere una determinata attività, per potere in qualche modo commercializzare i gratta e vinci, ed anche questa è una forma di gioco, guardate, perchè anche su questa bisogna, cioè è necessario che ci sia l'installazione di almeno una macchinetta, qualcuno l'ha chiamata ruba soldi, comunque ruba soldi o non ruba soldi sta di fatto che è molto...ho capito, però per legge si può giocare. La legge riconosce ed impedisce alle amministrazioni comunali di porre ulteriori limitazioni, e nello stesso tempo poi si viene a dire che il Comune deve, oltre ai controlli che deve fare per legge, oltre ai controlli che sta facendo, deve anche farsi carico dell'aspetto sociale? Certo che lo può fare, però con i mezzi a disposizione. Si diceva prima che

c'era tutto, che c'è tutto un percorso, era stato iniziato tutto un percorso sociale per quanto riguarda le dipendenze e che fine ha fatto, lo diceva Gloria prima, una scelta di questo genere. Quindi, io vi dico in maniera molto anche decisa, io non me la sento, cioè non mi sento proprio come amministratore la possibilità di farmi carico di un aspetto così importante perchè non credo che dipenda, che spetti a noi una cosa del genere. La questione dei 400 metri. Allora, abbiamo parlato di installazione di macchine, di giochi leciti perchè si chiamano così: installazione di apparecchi automatici e semi-automatici e meccanici per l'intrattenimento di giochi leciti. Ecco, quindi no illeciti. Leciti vuol dire che sono previsti dalla legge, sono leciti. Lecitati dalla legge, d'accordo? Ecco, altro discorso è la questione delle sale giochi. Allora, per la sala giochi che è una struttura commerciale che è proprio diciamo nata e gestita per prevedere questo genere di intrattenimento, in questo caso c'è la possibilità da parte delle amministrazioni, attraverso il regolamento di porre dei limiti. Quali sono i limiti? Noi abbiamo individuato, per esempio, le distanze da dei luoghi considerati di importanza, di rilevanza ed importanza da un punto di vista sociale, per esempio le scuole, per esempio le parrocchie, per esempio tutta un'altra serie di altre realtà. Ed abbiamo individuato i 400 metri. Però, guardate, i 400 metri sono soggetti è una limitazione che come amministrazione comunale abbiamo dato, ma è soggetta ad eventuale ricorso, perchè è una limitazione di una diciamo attività commerciale, che è prevista dalla legge. Quindi, noi ha ragione Gloria quando dice in maniera diciamo coraggiosa l'Amministrazione Comunale, la precedente Amministrazione Comunale, della quale io ho fatto parte e sulla quale anch'io ho dato il mio contributo per realizzare questo regolamento, abbiamo scelto di correre questo rischio. Per ora non c'è stato nessun ricorso. Dice ma allora perchè c'è la sala giochi in Via Verdi? Perchè il permesso è precedente al Regolamento. Perchè prima non ci dimentichiamo che Sesto Fiorentino è uno dei pochi Comuni, uno dei pochi Comuni non capoluogo che ha un regolamento sulle sale giochi, d'accordo? Alcune sale giochi sono state realizzate, sono nate prima dell'entrata in vigore del Regolamento, è ovvio che non hanno queste limitazioni perchè la legge non pone limitazioni. Quindi, io ripeto rispetto a delle scelte, che vanno in direzione completamente opposta, rispetto ad una normativa che tende a liberalizzare ed a estendere il gioco di azzardo, io farmi carico come amministrazione di una cosa di questo genere, fermo restando che poi chi vota sono i Consiglieri e non certo gli Assessori perchè io non ho possibilità di voto, ecco vi dico la verità, mi dispiacerebbe che i Consiglieri della maggioranza, come dire, approvassero questo ordine del giorno. Scusate, io di solito non sono così deciso, ma in questo caso sapendo quello che diciamo ci abbiamo messo come amministrazione per realizzare un qualcosa, con la quale si cercava, non ora, ma tre anni fa di limitare un qualcosa che abbiamo sempre ritenuto così come è stato messo nocivo, soprattutto in presenza di quello che sta succedendo proprio negli ultimi tempi, ripeto è proprio di pochi giorni fa la scelta di andare ad estendere la possibilità del gioco d'azzardo addirittura on line. E lì non si controlla. Lì non c'è 400 metri, lì non c'è età che tenga. Ecco, guardate, aggiustiamo il tiro. Signori aggiustiamo il tiro perchè così non si va da nessuna parte. Io vi ringrazio. >>

**\* Esce l'Assessore Banchelli.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Sì, io sono d'accordo con quanto detto, anche con l'Assessore, aggiustiamo il tiro. Siamo qui apposta per vedere la forma e le forme giuste per aggiustare il tiro. Ovviamente, noi si è parlato in merito appunto all'ordinanza, visto che ci s'ha il richiamo che noi si parla sempre su atti, quindi anche noi ci s'ha il discorso dell'ordinanza dei 4 Comuni. Abbiamo a disposizione il Regolamento Comunale. D'altronde noi questa mozione da punto di vista politico fa un richiamo chiaro, esplicito il Presidente del Circolo di Colonnata, in cui contro ogni logica di mercato si levano i giochini. Questo, fondamentalmente, è la logica presentazione della mozione. Però, bisogna anche vedere le forme giuste per emarginare e controllare, monitorare questo fenomeno, questa droga di questo millennio perchè in effetti questi giochini portano davvero dei grossi problemi oltre a chi gioca anche alle famiglie, alle amicizie intorno, sono dei problemi enormi, ecco. Quindi, la premessa iniziale è che le normative consentono. Il nostro è un invito a trovare una forma di oltre monitoraggio anche di sensibilizzazione. Ci viene detto che non ci sono fondi per fare questa sensibilizzazione, che gli organi competenti del controllo ci sono. Però, noi, sinceramente, siamo convinti che questa cosa, questa mozione è importante e quindi da parte nostra c'è il buon senso e di correggere il tiro, come ha detto l'Assessore, siamo disposti. Quindi, da parte nostra siamo disposti a qualunque forma per trovare anche una collaborazione con la maggioranza, mi auspico di trovarla. Altrimenti si va alla votazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliere Surace. Assessore Conti. >>

Parla l'Assessore Conti:

<< Io capisco, come dire, le preoccupazioni del Consigliere Biagiotti e, se devo essere sincera, come dire da un po' di tempo a questa parte le abbiamo avute, tant'è vero ora non so che cosa abbia, su che cosa abbia relazionato il Dottor Guidoni il responsabile del SERT della Nord Ovest in commissione e se il Consigliere Biagiotti era presente. Il SERT di Sesto, in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni ha fatto mi pare quattro anni fa un convegno sulle dipendenze da gioco. DA quel convegno erano partite una serie di attività e un servizio calibrato su questo, quindi l'apertura anche, visto che, come dire, gli operatori ma insomma la politica anche aveva rilevato l'emergere di questo fenomeno, dal convegno, fatto con gli operatori, erano partite una serie di attività e di servizi calibrati anche su questo specifico settore. Però, appunto, io non so che cosa vi abbia detto il Dottor Guidoni in commissione, ma noi abbiamo chiuso i progetti degli operatori di strada, che ormai un progetto di lungo corso su cui avevamo investito anche tanto, che collaborava con i vari progetti giovani, che erano sul

territorio, che faceva informazione su diversi aspetti, non soltanto sulle sostanze, ma anche sull'alcool, sulle questioni delle malattie trasmissibili, l'HIV e quant'altro. Io non so se è chiaro che si sono mandati a casa, e che stiamo ragionando oggi su come si ricalibra questo servizio degli operatori di strada, che, guardate, la lettura del bisogno sul territorio e l'intervento sul territorio è una cosa fondamentale perchè parli con i giovani, non fai un convegno, ci parli con i giovani. Allora, siccome questo progetto era finanziato in parte sul Fondo Sociale, in parte con risorse ASL e siamo riusciti a farlo mantenere, la ASL finanziava il progetto su quattro comuni, che erano Sesto, Calenzano, Fiesole e Vaglia, noi stiamo ragionando di utilizzare le stesse risorse per farlo su otto. Siamo in queste condizioni. La chiusura del progetto degli operatori di strada sui quattro Comuni ha comportato di fatto che qualcuno perdesse il lavoro. Io non so più come dirlo. Che perdesse il lavoro, quindi c'è un problema sociale che si aggiunge al resto, ed un problema sociale perchè, come dire, i ritorni che avevamo dalle relazioni trimestrali, che io vi giuro leggo attentamente non solo le mie fino a che facevo l'Assessore ai Servizi Sociali leggevo soltanto quella di Sesto, ora leggo quella di tutti e otto i Comuni, è un ritorno importante perchè ti permette di individuare luoghi, modalità, l'emergere di problematiche nuove che sono anche, come dire, direttamente sollecitate dai ragazzi che in qualche modo vengono intercettati, ed i luoghi sono quelli di ritrovo: sotto la Scatola Nera, al Circolino a Colonnata, piuttosto che dell'estate in piazza del Comune o in qualche altro luogo, poi ce ne sono diversi, insomma li conoscete come me. Allora, noi si sta ragionando con gli stessi 80-90 mila Euro che mette a disposizione la ASL di fare il progetto invece che su 4 Comuni su 8. E quindi, voglio dire io posso anche andare dal Dottor Guidoni a dirgli come si fa. Noi abbiamo smesso di fare i progetti di informazioni, quelli fatti con La Pira Education presso le scuole. Era un progetto meraviglioso, erano stati coinvolti i ragazzi, erano loro che facevano a loro volta gli informatori, questo era l'obiettivo nei confronti dei loro compagni di scuola. Non si fa più. Questa scuola, come l'Istituto d'Arte erano state due scuole del Comune, del nostro Comune insieme al Russell Newton di Scandicci sulle superiori, ma poi si legge sul giornale che c'è il coma alcolico, però se gli si racconta che poi c'è il rischio del coma, i ragazzi non gliene importa nulla perchè il problema del rischio non è quello. Allora, si cercano forme differenti di coinvolgimento, appunto La Pira Education per cui sono i ragazzi stessi che lavorano su questo e che fanno formazione e informazione sui ragazzi, c'è toccato a smettere. Il progetto, che era partito sulla questione delle dipendenze da gioco, non si fa sull'alcool e sulle sostanze. Quindi, come dire, ha smesso, non ha quasi nemmeno visto la luce. Non ci sono i soldi per fare queste cose. Io risponderò stasera all'interrogazione che mi è stata fatta sull'affido, va bene? Allora, sull'affido familiare anche quelli erano finanziati sul piano sociale di zona abbiamo fatto una valutazione delle priorità. Siccome l'affido riguarda i minori e non ci possiamo permettere di tenere ragazzini in istituto perchè primo non va bene per loro, non possiamo mortificare una disponibilità, una risorsa come quella delle famiglie e poi in istituto mi costano 100 Euro al giorno, l'affido familiare mi costa un po' meno. L'ho messa per ultima perchè non è soltanto il dato economico. Allora, lì abbiamo fatto una valutazione di priorità e abbiamo deciso che il servizio dell'affido non

sparisce, ma che lo finanziano i comuni. Ma non ci si fa a farlo su ogni cosa. Se l'anno prossimo non c'è il fondo per la non autosufficienza e la Regione Toscana sono 80 milioni che sono 2 milioni e mezzo solo sul sociale più le quote sanitarie aggiuntive, ma vi rendete conto di che succede ai Bilanci del Comune? Ma vi rendete conto che saremmo in grado con le risorse, che il Comune attualmente mette a disposizione, di riprendersi in carico intanto la lista di attesa la si riallungherà mortalmente, ma non saremmo più in grado di gestire quasi nulla che non sia la residenzialità perchè nei limiti del possibile e che ci dice di fare il Giudice sui minori perchè c'è una sentenza. Mah, io voglio dire non so più come fare per dare il senso della drammaticità di questa vicenda, della drammaticità!

Allora, decidete voi: devono spendere, i Comuni, gli 8 Comuni della Nord Ovest devono ripartirsi, ora ci sarà la gara ma insomma, 50-60 mila Euro di costo sull'affido familiare, o devono rimettere 60 mila Euro sulle prevenzioni? Non lo so, fate voi. Io il Guarducci mi dice: no, l'affido, l'ho capito mi hai fatto una interrogazione. Io non lo so perchè siamo qui a tirare i dadi. Sono a tirare i dadi perchè, come dire, in una selezione di priorità si è detto gli 8 Comuni hanno detto l'affido. Se però il Consiglio Comunale di Sesto dice: no, te l'affido non l'hai più da fare, quei 3 euro che tu hai tu li metti per fare il progetto sulla dipendenza da gioco, qui come si chiama questa scuola non me ne ricordo? Calamandrei e l'Istituto d'Arte, va bene vuol dire che io mi sfilo dal servizio dell'affido e metto i soldi su quello. Noi siamo in questa condizione. Io, allora, appunto come dice giustamente il piuisimo è finito. Mi dovete dire, io Consigliere Biagiotti lo fo, mi dovete dire da dove li levo e poi si va insieme a ragionare da quelli a cui si levano però, la viene con me. Io vengo insieme. Si va a dirgli: a te non ti si danno più perchè si ritiene che sia giusto fare il progetto non soltanto sul gioco, sulle sostanze e sull'alcool. Ora, anche sulla vicenda del gioco ridurlo, non so ora mi scuso sono arrivata in ritardo, ma ridurlo soltanto alla questione delle sale gioco è riduttivo, non guarda i giovani. Non guarda i giovani, per guardare i giovani bisogna guardare questo perchè giocano on line, non vanno alla sala giochi! O meglio, sì figuriamoci, ma il futuro è questo. Ma il futuro è questo! E se io voglio lavorare davvero giustamente si è fatto il Regolamento i 400 metri e quant'altro, ma con quello il Regolamento dell'Assessore Drovandi non serve. Non serve. Allora, le questioni, come dicevo prima, sono complicate e bisogna fare delle scelte perchè le risorse sono finite. Io voglio sapere da dove devo levare le risorse per trovare 120 mila Euro o forse meno se è solo per il Comune di Sesto, si può fare anche con 30 mila, per metterle qui. Perchè io ho fatto un'altra scelta, ho scelto l'affido. Se non va bene bisognerà che mi si dica, allora c'è un ordine del giorno che mi dice: non fare la gara per l'affido, ma i soldi del Comune di Sesto su quel progetto tu li metti lì. Perchè altrimenti non funziona. Non funziona più. Io non so più come, ecco vorrei fosse chiara questa cosa. Io sono d'accordo che bisognerebbe fare, figuriamoci. Le scuole non hanno più i POFT. Alle elementari si lavora peggio perchè con la riduzione del tempo pieno e con la riduzione delle risorse delle scuole non si comincia da quelli più piccini. Su quelli più grandi è un problema perchè bisogna avere gli educatori perchè non serve che io vada a dirgli vi fa male, sarete puniti, andrete in coma etilico, non gliene frega nulla. C'è bisogno di educatori, di professionalità, che riescano ad entrare in relazione con i giovani e quindi,

voglio dire, io vo a costo zero, ma l'educatore professionale no. E quindi, se voglio che il progetto sia efficiente, che abbia un impatto e bisogna che trovi le competenze e le professionalità necessarie. Ditemi da dove devo levare i soldi per metterli qui e poi si discute sulle priorità. Almeno si fa un ragionamento sulle priorità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Questa mozione, ovviamente, ha diciamo una valenza di richiamo. Ovviamente, io concordo anche con quanto ha detto l'Assessore prima di rettificare il tiro. Però bisogna mettersi anche nei panni dei Consiglieri Comunali, perchè i Consiglieri Comunali hanno una presenza ovviamente alle commissioni, ai Consigli Comunali, lavorano durante il giorno, si danno da fare a prendere gli atti, vengono in Consiglio Comunale, si prendono delle risciacquate chiare perchè giustamente mi fanno capire che ha una problematica seria di budget e su questo il messaggio è chiaro. L'imput è stato talmente chiaro che sinceramente devo rispondere anche a queste risciacquate perchè quello che noi si può fare è fare alcune osservazioni, che ci vengono dai cittadini, che ci vengono frequentando le persone. Perchè noi siamo una lista civica, quindi noi siamo a contatto proprio per formazione...come? Scusi Sindaco? >>

Parla il Sindaco:

<< A me sembra una lista militare invece. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Lista Militare. Noi siamo una lista militare secondo il Sindaco Gianassi noi siamo..>>.

Parla il Sindaco:

<< Noi siamo una lista militare. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Ah, voi siete una lista militare? E' che noi, purtroppo, siamo in difficoltà. Certe volte è dura anche fare il Consigliere di opposizione, anche se il ruolo stare all'opposizione è più facile che stare in maggioranza. Questo sono pienamente d'accordo. Però essere sempre rimpolpettato e quando ci mancano i soldi, quando questo non si può fare, quando le leggi non ce lo permettono, allora a questo punto vorrei avere anche una lista degli interventi che noi si può fare, perchè sinceramente mi trovo in difficoltà perchè siamo abbastanza imbullettati sul movimento e sull'azione, sugli argomenti del giorno. Ovviamente, noi si è detto in primis che ci sono delle leggi ben specifiche. Ci sono dei regolamenti ben specifici, ci sono le ordinanze approvate dai comuni, c'è il regolamento comunale, ci sono ovviamente i tagli di natura nazionale, che ovviamente creano dei problemi seri di gestione. Quindi, sinceramente, siamo in difficoltà anche a

presentare perchè, sinceramente, per fare una analisi di un ordine del giorno noi bisogna sapere esattamente quanto è la spesa generale, quanto è la scelta politica e quanto è la volontà di gestione, di assegnazione dell'amministrazione. Cioè, diventa un lavoro più complesso di quanto mi è stato dato un incarico di affidamento del mandato elettorale, perchè sinceramente sono limitato a fare il Consigliere comunale, non ho un tempo full time da dedicare alla politica che posso anche fare ordini del giorno forse più appropriati e forse anche più mirati. Mi scuso se ho alterato l'umore dell'Assessore, se ho fatto capire che ci sono degli orientamenti da parte nostra e secondo noi non si chiede spese folli, perchè fare una campagna di sensibilizzazione, sinceramente, lo può fare anche una maestra, lo può fare anche durante la scuola. Non è vero. >>

Parla il Sindaco:

<< Ma io posso fare l'architetto e il geometra, Biagiotti?>>

Parla l'Assessore Conti:

<< Non è vero Biagiotti! Non è vero! >>

Parla il Sindaco:

<< Io fo l'architetto e il geometra da qui in avanti, a differenza di te lo so fare anch'io allora? Sono mestieri eh.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Andiamo, vai. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Allora, diciamo che io mi limito a fare il geometra in effetti e cerco di dare un contributo istituzionale il più possibile onesto. Probabilmente, certe volte, può essere anche limitato, può essere anche riduttivo. Può essere anche superficiale secondo lei, Gianassi, però io ci metto sempre il cuore come in tutte le cose. Probabilmente, da parte nostra non viene apprezzato la forma e l'esposizione, mi sembra essere davvero una lista democratica perchè, sinceramente, non mi sembra mai di andare fuori righe, di avere massimo rispetto di tutti. Quindi, noi si conferma questo ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Una cosa veloce. >>

Parla l'Assessore Conti:

<< Velocissima, due questioni. Allora, la prima è che...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Più vicina al microfono. >>

Parla l'Assessore Conti:

<<...in un altro momento avrei risposto al Consigliere che si era d'accordo che i progetti c'erano e che quindi non c'era, come dire, si poteva discutere del merito dei progetti di come erano fatti, ma i progetti c'erano ed andavano avanti. Quindi, come dire, le cose che sollecita il Consigliere erano cose che venivano fatte, e questioni che erano ben presenti. Quando io dico che capisco che si ponga questa questione, lo dico perchè fino all'altro giorno si facevano ed era una questione che era all'attenzione e che trovava la risposta in un progetto che era operativo e che abbiamo dovuto chiudere in buona parte e ridimensionare per il resto. Quindi, figuriamoci se non sono d'accordo. L'enfasi è semplicemente per dire che nel ruolo di Governo io sono costretta a fare scelte, a dove allocare le risorse. Per tutto non c'è, ovviamente non compete all'opposizione. Dico però, ho fatto anche l'esempio che io le risorse l'ho messe sull'affido, tagliuzzando da altre parti l'ho messe sull'affido. Se bisogna trovare le risorse per fare questo bisogna dire cosa bisogna fare in meno, dove bisogna levarle. Si valuta che basti 20 mila Euro, si dice che si mette venti mila euro in meno per le quote sociali sugli anziani, le si trovano subito eh, non è mica un problema. Prima questione. Seconda questione. Io non sono qui nè a tempo pieno e nè pagata. Io ho 24 ore al mese più le Giunte. Quindi, credo di avere in termini di ore, io continuo ad andare a lavorare Consigliere Biagiotti, poco, ma vo. Io ho 24 ore al mese più la Giunta. Se si fa il conto di due Consigli Comunali al mese, più le commissioni, io credo anche se lei non è capogruppo che lei abbia ore quante e me per fare il lavoro che fa. Però, lei fa il Consigliere di opposizione e io fo l'Assessore ai Servizi Sociali e il Presidente della Società della Salute. Io ho 24 ore al mese più le Giunte e quindi, come dire, non permetto che mi si dica che siccome lei ha meno tempo di, il che non è vero, il dato è questo, non riesce a trovare da dove levare i 20 mila Euro. Perchè io lo fo tutti i giorni e io ho 24 ore più la Giunta. E stasera sono in ferie, perchè io non ho il permesso, gli Assessori non hanno il permesso per i Consigli Comunali. Quindi, attenzione, però sono qui. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):  
<< Intanto noi apprezziamo lo sforzo che fanno gli Assessori di essere presenti sempre ai Consigli Comunali perchè penso che come l'Assessore Conti anche gli altri Assessori prendano ferie per partecipare al Consiglio. Per cui, prendiamo atto di questo. No, no la questione di Drovandi credo di essere un esperto anch'io perchè chi va in pensione diventa diversamente occupato, non è uno che sta in ferie dalla mattina alla sera, purtroppo questo lo sappiamo benissimo. E poi, va beh, è inutile stare fare...questa questione perchè avere strutture alle spalle, che possano in qualche modo dare dei contributi e dei consiglieri senz'altro rendono più possibile intervenire. Ora, nel nostro ordine del giorno, siccome effettivamente ci rendiamo conto dell'inadeguatezza spesso della nostra formazione nel sottoporre gli ordini del giorno, noi solleviamo problemi che vorremmo discutere in Consiglio e che riteniamo interessino alle persone con le quali viviamo intorno. Ora, leggendo questo ordine del

giorno presentato dalla nostra lista e dal Consigliere Biagiotti, guardate c'è: invita il Sindaco e la Giunta ad attivarsi da subito allo scopo di sensibilizzare gli organi preposti alla vigilanza a svolgere un costante ed adeguato controllo sulla attività posta in essere nei locali di sale giochi, bar, circoli ed agenzie di scommesse con l'obiettivo di garantire il rispetto della normativa sopra citata, con particolare riguardo al numero ed alla tipologia di apparecchi installati, ubicazione corretta del locale e soprattutto al rispetto del divieto di gioco ai minori di 18 anni. Ora, per questa cosa qui credo che sia un invito semplicemente a fare quello che è previsto dalla normativa. Se si sta già facendo si può benissimo scrivere: invitiamo l'amministrazione a continuare a fare il controllo e mettere le stesse cose. Per questo non credo ci sia bisogno di trovare degli stanziamenti o decidere da che cosa si toglie per finanziare questa attività. Non credo, a meno che non mi sia bevuto il cervello.

L'altro punto è: ad intervenire in collaborazione con le scuole e le associazioni cittadine attraverso proposte di di attività culturali e socio-educative che coinvolgano le giovani generazioni e che mettano in guardia sulla pericolosità sociale dovuta, ora dall'abuso io avrei scritto all'abuso, ma comunque dall'abuso del gioco.

Guardate, c'è un esempio che io credo non sia costato nulla in termini di spesa, l'ha detto Biagiotti, ma che sia costato in termini di guadagno che ha fatto un circolo qua della nostra comunità, Colonnata. Io, per esempio, invitare il presidente del Circolo che ha fatto questa scelta, ad andare a parlare nelle scuole per spiegare quali sono le motivazioni che hanno convinto, io credo...no, no, no non il Comune, scusate un attimo! Ad intervenire in collaborazione con le scuole, non è che lo deve fare il Sindaco. Ma voglio dire, ma certo che se si può proporre...(VOCI FUORI MICROFONO)...Benissimo! Allora, diciamo così sono d'accordo con voi, mi farò promotore io come capogruppo della Lista Democratici per Sesto, di andare a chiedere all'ARCI se è possibile trovare un accordo con le scuole perchè il Presidente di una casa del popolo di Sesto Fiorentino possa spiegare quali sono le motivazioni che l'hanno portato a fare una scelta che, secondo me, è una scelta importante. E' questo che si vuole sottolineare. A quello non glielo ha mica detto nessuno di rinunciare, non so a quanti soldi prendeva, 20 mila Euro al mese, mi sta dicendo Biagiotti, perchè ha fatto una scelta seria...(VOCI FUORI MICROFONO)..20 mila euro l'anno, va beh, non lo so non c'ero in questi giorni, ma voglio dire ha fatto una scelta, secondo me, importante, seria. Questo qui è un invito semplicemente rivolto all'Amministrazione perchè insieme, senza spendere nulla se è possibile, si riesca a trovare dei meccanismi che possono favorire. Non è possibile questo? Va bene, si prende atto. >>

Parla l'Assessore Conti:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...Non serve! Non è utile! Non ha nessuna...>>.

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Benissimo, benissimo allora non ha nessuna ricaduta. Benissimo, va bene. Si prende atto che questa è la posizione dell'Amministrazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Doni. Poi andiamo alla...>>.

Parla il Sindaco:

<< Ma in commissione ne avevate portati sei, non ve l'hanno spiegato che non serve a nulla? Ah, erano sette. Io non chiedo giustificazioni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDC):

<< Cioè mi sembra si stia andando un po' al di fuori del seminato, nel senso che ero convinto che fossero stati altri ordini del giorno od altre motivazioni che avessero potuto scatenare delle discussioni da una parte all'altra del Consiglio Comunale. Non è successo sulle cose che ritenevo più, tra virgolette, politicamente importanti, sta succedendo su un ordine del giorno dove alla base siamo tutti d'accordo, semplicemente c'è un problema di risorse. E' un problema di risorse che c'è stato spiegato benissimo in Commissione, è stato fatto da varie parti. Quindi, io come ordine del giorno per quello che è stato scritto non mi sentirei assolutamente di essere contro, ma penso anche che dovrei essere stato io a gestire un Comune con le risorse che ci sono, i tagli che continuano ad essere, avrei tenuto delle priorità e questa qui forse non sarebbe stata la priorità principale. Quindi, come indicazione la dico già fin da ora, la mia sarà una astensione motivata per questo motivo. Ma il problema è ben più grave. Il problema ben più grave, che è stato accennato anche prima, è che qui stiamo andando verso una società che continua a tagliare e dà la possibilità di fare introiti tramite i giochi legalizzati che si possono effettuare da tutte le parti. Lavoro alle Poste: i gratta e vinci. Viene stimolato le persone per dare il gratta e vinci invece del resto. E' questa la realtà. Questa è la realtà! E' la realtà dove ci s'ha i figlioli che avevano, io ho un figliolo che ha 15 anni, quando avevo la figliola più piccola avevo fatto la possibilità di essere isolato dall'166 e dall'144 i famosi numeri. Non è più possibile. I figlioli di 15 anni tocca andare lì di nascosto a vedere quello che fanno perchè non sai quello che fanno, possono accedere da tutte le parti. Non c'è più nessun filtro perchè questi ragazzi sono più smaliziati di noi e fanno tutto quello che vogliono. Questa è la realtà. Quindi, in questo momento perchè sto dicendo che stiamo andando fuori dal seminato? Perchè su una cosa, che poteva riguardare tutti, trovare una convergenza si va a creare un muro contro muro che non porta a niente, non porta assolutamente a niente. Stiamo andando verso delle cose che, come ho detto prima, è il pensionato che ci va a giocare, è il padre di famiglia che ci va a giocare, non è più il giovane. Al giovane non gliene frega più nulla di entrare lì per farsi vedere. Non si fa vedere. Giocano insieme ai suoi amici tramite Internet e possono fare tutto quello che vogliono.

Dimostrazioni si può parlare su Facebook, si può parlare dove vuoi, non sai chi hai di fronte. Perchè è una cosa virtuale che te crei, puoi fare passare chiunque, chi sei. Quindi, è questa la società che sta andando avanti. Ed è questa società contro cui dobbiamo combattere, che dobbiamo trovare una soluzione per fare una lotta insieme. Quindi, non fossilizziamoci su queste cose, non andiamo a scannarci l'uno con l'altro ad andare a dire io fo

meglio un lavoro, io fo peggio un lavoro, qui dentro ognuno si è candidato, ognuno sapeva che aveva da spendere del proprio tempo chi in una maniera, chi in un'altra. Io penso che non mi sento di accusare nè più uno e nè l'altro. Tutti nel proprio cercheranno di fare il più possibile. Tutti con le proprie risorse e tutti senza, almeno parlo per quelli di certe parti, neanche senza mettersi i soldi in tasca per chi non ha rimesse e basta. Sicchè, noi facciamo questo qui e penso sia una cosa che dovrebbe essere partecipe di tutti quanti. Noi siamo stati demandati qui per fare del bene e per la comunità. Cerchiamo di fare del bene per la comunità e se qui dentro tutti quanti siamo a parlare che c'è un problema che interessa tutti quanti e tutti siamo d'accordo che questo problema interessi, cerchiamo di arrivare ad una conclusione, non cerchiamo di arrivare a fare muro contro muro. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni si passa alla votazione. Consigliere Stera. >>

Parla il Consigliere Stera (PD):

<< Sì, okay, grazie Presidente. La mia solo per dire due cose e poi la dichiarazione di voto del nostro gruppo. La quarta commissione, che si fece sui due ordini del giorno, uno del PDL per quanto riguarda non so se la droga, ed uno l'alcool chiesta da Biagiotti, dove Guidoni ci illustrò la situazione della S.D.S e ci fece presente delle difficoltà sul territorio per le solite restrizioni di Bilancio e quindi. In quella sede, io ricordo che fu posto l'accento proprio da parte del PD circa la condizione dei giovani nel territorio e si parlò proprio anche della nuova droga, cioè l'utilizzo dei videogiochi e l'abuso del gioco, insomma. Ora, io dico che bisogna andare un po' oltre e pensare di voler, come disse anche Guidoni che c'è un occhio attento a monitorare sul territorio l'eventuale peggioramento della situazione ed il coinvolgimento dei giovani. Noi siamo ben propensi, e lo disse anche Guidoni, del fatto di riaggiornarci con una nuova commissione, di comunicare a noi eventuali peggioramenti, speriamo di no, della situazione del coinvolgimento dell'abuso dei giochi sul territorio ed anche per quanto riguarda le droghe e l'utilizzo di alcool. Quindi, la cosa non finì lì, anche se fu una commissione in cui, purtroppo, non ci fu grossi interventi dai proponenti dell'ordine del giorno, che avevano sollecitato la commissione, se non, come dicevo prima, da parte nostra nel porre l'accento sulla condizione giovanile nella nostra città. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto noi, chiaramente, diremo no alla mozione anche insomma, personalmente, mi dispiace perchè parliamo di un argomento che ci sta a cuore quello della condizione dei giovani della nostra città. E sperando di poter parlare in seguito anche eventualmente con altre commissioni dove sperare con l'intervento di tutti pronti ad accettare consigli al riguardo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Stera. Chiede la parola il Sindaco.>>

Parla il Sindaco:

<< Sì, dichiarazione di voto. Voglio dare rilievo anch'io a questa discussione perchè sembra, diceva il Consigliere Doni siamo tutti d'accordo, non è vero proprio nulla Consigliere Doni, non è vero che siamo tutti d'accordo. C'è una concezione di fondo che ci distingue e che ci distingue: c'è chi più o meno gli va bene il Governo, più o meno gli va bene il Comune ed è sempre tranquillo. Non gli va bene nulla e siamo tranquilli. Anch'io incontro la gente, quindi la prossima volta fo un ordine del giorno e siccome incontro tanta gente che vuole la casa, impegno il Consiglio Comunale a trovare le case. Poi incontro tanta gente che non ha il lavoro ed impegnerò il Consiglio Comunale a trovare il lavoro. Cioè se ognuno di noi fa l'ordine del giorno su quello che trova per la strada o quello che riceve in un ufficio o quello che riceve quando fa gli appuntamenti politici, la nostra discussione si arena intorno alla superficialità. Non dico che non siano cose serie, eh. Come non mi permetto, visto anche l'impegno della Giunta, ex antico il regolamento che è fatto in epoca non sospetta l'Assessore Drovandi insieme ai colleghi della Piana ed oggi anche con l'intervento accalorato dell'Assessore Conti.

Quindi, noi votiamo contro a questo ordine del giorno e mi stupisce che dopo tutte le cose, che ha detto anche il Consigliere Biagiotti, i Democratici per Sesto non abbiano ritenuto opportuno ritirarlo, visto che è un ordine del giorno sbagliato e che vie è la possibilità, vi sarebbe la possibilità di approfondire gli argomenti per non fare ordini del giorno sbagliati, fermo restando che ciascuno fa gli ordini del giorno che vuole e il Consiglio si esprime sovraneamente. Sul primo punto dell'INVITA non lo condivido perchè o non lo facciamo ed allora l'opposizione o la maggioranza attacca la Giunta perchè si faccia. Dice, allora voi non fate e dovete fare. E' una posizione assolutamente legittima. O se lo facciamo io non lo voto un ordine del giorno che dice: siccome lo fate, seguitate a farlo. In questo negozio non si ruba, si scrive da qui in avanti, no? Siccome il Sindaco non ruba, seguito a non rubare. Appreso dai giornali che il Sindaco per ora non ha rubato, si invita il Sindaco a seguire a non rubare. E' una sciocchezza. Si impegna, qui si invita. Sicchè un invito è più democratico, va bene? Inoltre, in queste cinque righe non c'è solamente la polizia municipale, che fa i controlli ed io devo insegnare ai carabinieri, che stanno di fronte ad una sala giochi come devono fare? Cioè io devo telefonare al vice Questore per dirgli: oh, vai a controllare le sale giochi. E io devo telefonare alla ASL per dirgli di fare il loro mestiere? Non ci penso nemmeno. Come cittadini posso scrivere anche una lettera al maresciallo o al vice questore dicendo secondo me fate poco, ma l'Amministrazione Comunale questo non lo fa. Se lo fa la lista civica, scriva una lettera al maresciallo ed al vice questore e dite: secondo me fate poco, fate di più. Io non lo faccio. Io non lo faccio proprio come cultura personale. Il secondo aspetto è quello ad intervenire in collaborazione con le scuole, associazioni cittadine. Allora, noi siamo convinti di una cosa, chi non è convinto mi dispiace: che le cose si fanno con professionalità e sul serio. Un conto è un partigiano che va a raccontare la Guerra di Liberazione in una scuola media o in un liceo, non è che ci può essere che siccome tu hai fatto il partigiano ti danno una laurea in questo modo e tu sei anche professore di storia. Tu hai fatto il partigiano, tu hai ottant'anni e tu racconti una esperienza, come faceva il mio nonno che non era partigiano, perchè non erano partigiani. E un conto è andare ad educare o ad informare e si fa solamente con la

professionalità. A parte che il Presidente della casa del popolo di Colonnata, che non mi risulti, lavora e quindi non so se ha il tempo che hanno i Consiglieri Comunali di andare nelle scuole a spiegare qualche cosa. Comunque, se lo vorrà fare, gliene renderà merito qualcheduno. C'è una associazione ARCI, c'è l'MCL, c'è l'AICS, c'è l'ACLI, ci sono tante associazioni sul nostro territorio meritorie, che fanno in scienza e coscienza le loro scelte dove rispondono ai soci, non al Consiglio Comunale od al Sindaco, ne rispondono ai soci. Anch'io che ho letto della scelta che ha fatto il Presidente di Colonnata ho gioito di questa. Ma siccome conosco anche, ho il pregio o il difetto di avere visto nella mia vita anche tanti bilanci dei circoli, non vorrei che lì ci fosse un altro che sente qualcuno che al consiglio gli dice: visto che non si sa come fare il bilancio, rimetti i giochini. Perché è facile pensare ai bilanci degli altri, agli affari degli altri. Noi, ha ragione l'Assessore Conti, pensiamo al nostro di Bilancio: cosa possiamo fare e cosa il Consiglio Comunale vuole che si faccia? Siccome la lista civica è contraria a che fa il governo ed è contraria a che fa il Comune, c'è una prateria sterminata per poter fare proposte alternative, ma le proposte alternative tutto ha un costo e tutto si può fare nei limiti della legge. Qui, si può fare nei limiti della legge e noi siamo semplicemente contrari che si faccia questo al posto di quest'altro.

Capito è stato ritirato le patenti per gli ottantenni che è un problema. Sì è un problema, ma quando ci sono 350 milioni di tagli alle ASL è un problema che diventa ennesimo. E' un problema, certo che è un problema? Io non ce l'ho questo problema, mi immagino chi ha un genitore, la fortuna di avere un genitore che ad ottant'anni ancora guida ed è sobrio, sobrio mentalmente dico, è un problema fargli perdere. E quella persona verrà dall'Assessore Conti a dirgli: oh, ma si può mettere l'ufficio per le patenti? Ma l'Assessore Conti, che non fa la cittadina, ma fa l'amministratrice come tutti noi anche all'opposizione, prende e fa l'elenco delle priorità e dice: allora quanto c'è di budget? 100. Come si fa tutti dappertutto. Io ho la lavastoviglie rotta o cambio lavastoviglie o vo in ferie. E fo una scelta. E rigoverno a mano perché voglio andare in ferie e poi si starà a vedere alla fine dell'anno se con tredicesima come noto non ce l'ho, se con quella della mia moglie si compra la lavastoviglie. E comunque io dico siccome ci fate una interrogazione il giorno, una interrogazione al giorno a risposta scritta, alle quali noi corrispondiamo sempre se non quando l'interrogazione richiede semplicemente dati che vi si dice richiedete i data, richiedete i dati a chi di dovere, qualche volta invece che se il Sindaco ruba o non ruba, se spende bene i soldi delle buche, dei cartelli e dei semafori, tutta roba legittima che voi potete, tutti potete continuare a chiedere ai quali noi abbiamo il dovere di rispondere, qualche volta chiedeteci anche qualche cosa di più impegnativo. E ci si diverte anche noi di più, eh. L'Assessore Conti non è che ha tempo da perdere e non sa come fare ed aspetta le interrogazioni. Ma se c'è una interrogazione che la impegna per dare una risposta dicendo: ovvia, o guarda c'è un Consigliere Comunale, c'è un gruppo di opposizione o di maggioranza, irrilevante che vuole un approfondimento, mi chiede un dato perché su quel dato vuole costruire una politica in città e vuole rispondere alla persona che gli suona il campanello, perché io voglio rispondere. Quando quello viene e mi chiede la casa, io dico: signora, 800 case e 400 in lista d'attesa, se ne fa 17 più

23, più 26, finite le sono queste. Dice ma io sono 150^ e a te probabilmente non ti toccherà la casa. Come fo a rispondergli? Ho risposto perchè il Vice Sindaco mi ha dato i dati delle case, mi ha dato la graduatoria, mi ha dato la legge, ammesso o non concesso che non la conosca, ma non tutto conosco e la risposta per quel cittadino è: caro mio, non si può fare e te non ti si contenta. Sarebbe bello e facile contentare tutti, è finita quell'epoca ed ognuno si assume le sue responsabilità anche in un ordine del giorno di questa dimensione. Io, per quanto mi riguarda, la discussione che c'era stata e l'impegno che ci aveva messo la Giunta a tentare di spiegare quali erano le differenze fra la realtà e i sogni, mi sembrava che ci potesse essere un margine per dire: fermi, fermi, fermo restando che avete capito che questo è un problema, e noi vi si dice sì era mo' che si era capito, ma bene ripetita juvant. Fermo restando questo, si è capito che ci avete bombardato di informazioni, di dati, di scelte, di priorità e di elementi di budget, tale da intuire che forse questa, pur essendo un problema vero, con i soldi che abbiamo a disposizione non è un problema gestibile con quella professionalità che sarebbe necessario e che dicono gli esperti che non dice l'Assessore Conti e che dicono gli esperti. Ma gli esperti siamo noi e quando siamo noi gli esperti ti saluta il paese. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Si procede, ci sono altre dichiarazioni di voto o si va alla votazione? Si passa alla votazione.

Allora, favorevoli alla approvazione della mozione presentata dal Consigliere Biagiotti? 2 favorevoli. Ferrucci e Biagiotti. Contrari alla mozione? Quindi, quelli di maggioranza più Gargiulo e più Baldinotti. Astenuti? Arrighetti, Doni, Massi ed Attanasio. 4 astenuti. La mozione è respinta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 15 - Interrogazione sul sequestro di carni della Ditta Gerini SPA di Pontassieve, presentata dal Gruppo Consiliare UDC.**

Allora, la interrogazione presentata dalla Consigliera Giovannini, che per motivi familiari non è presente, viene trasformata in una interrogazione a risposta scritta. Ho già detto alla Gabriella Bruschi, alla delegata di procedere lei alla risposta scritta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Massi Marcello. Microfono al Consigliere Massi. >>

**PUNTO N. 16 -Interrogazione sui cartelli di divieto di sosta posizionati in Via Boccaccio ed in Via Pavese presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà.**

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, l'interrogazione riguarda, è a risposta orale, i cartelli di divieto di sosta posizionati in Via Boccaccio e Via Pavese. Ometterò diciamo di leggere tutta l'interrogazione perchè la considero letta e mi rifaccio solo a dei punti.

In Via Boccaccio e in Via Pavese sono stati posizionati cartelli doppi di divieto di sosta. In Via Boccaccio, e si può vedere dalle foto segnaletiche, c'è un divieto di sosta 0:24 con rimozione forzata, una strada a senso unico sul lato sinistro. Inoltre, è stato posizionato un altro cartello lunedì dalle 9:00 alle 12:00 rimozione forzata. In Via Pavese c'è lunedì 19:00 12:00 rimozione forzata, divieto di sosta rimozione forzata ed un cartello divieto di sosta 0:24.

Ora, io faccio riferimento alla circolare ministeriale 11/2/2010 n. 12243, che ribadisce, che nel ribadire il comma 4 dell'art. 147 rappresenta che ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera a) del regolamento di esecuzione di attuazione del DPR 495 '92, il segnale di divieto di sosta indica i luoghi dove è stato disposto il divieto ad eccezione di quelli ove il divieto già vige per regola generale. Quindi, sul marciapiede sinistro in una strada a senso unico non andava apposto il segnale di divieto qualora la larghezza residua con entrambe le file risulti inferiore a 3 metri.

Sempre per quanto riguarda la rimozione forzata, la circolare chiarisce che in caso di violazione si applica la sanzione di cui all'art. 157, comma 8, del Codice, nonchè la rimozione del veicolo ai sensi dell'art. 159, comma 1, lettera b) nei casi di cui agli articoli 157, comma 4, e 158 commi 1, 2 e 3.

L'interrogazione è stata maggiormente presentata per un motivo semplicissimo: Sesto è piena di cartelli di divieto di sosta, rimozione forzata, però questi vengono fatti rispettare e c'è una vigilanza e premetto la vigilanza dei divieti di sosta non spetta alla polizia ed ai carabinieri, questo non significa che non possono farlo, però c'è un servizio di polizia urbana che dovrebbe attivare. E' inutile mettere i cartelli quando permanentemente fuori diciamo dalla cerchia del centro storico, abitualmente alcuni automobilisti parcheggiano sulle strisce pedonali, fuori dalle limitazioni degli spazi, negli incroci, sui marciapiedi ecc. Quindi, la domanda a risposta chiedo i motivi del contemporaneo posizionamento di due segnali di divieto di sosta in Via Boccaccio e in Via Pavese. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Risponde l'Assessore Appella.>>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente. Grazie anche al Consigliere Massi perchè ci ha con questa interrogazione rivelato un cartello, che effettivamente risulta ridondante, ma ora mi spiego con maggiore precisione. E' vero quanto dice il Consigliere che, stando al Codice della Strada, allorchè siano presenti di una strada a senso unico è vietata la sosta se non restano i tre metri di spazio sul lato sinistro. Però è anche vero che è importante dare ai cittadini, all'automobilista, allorchè non si abbia una immediata sensazione della dimensione della carreggiata, la possibilità di avere chiarezza sui comportamenti da tenere. E questo è il motivo fondamentale per cui si trovano spesso nelle circostanze, che richiama il Consigliere Massi per queste due strade, anche questo doppio richiamo del cartello al divieto di sosta. Nello specifico, per quanto riguarda Via Pavese, la spiegazione è semplice nel senso c'è un divieto di sosta 0:24 che non presuppone immediatamente la rimozione forzata. Il divieto di sosta del lunedì 9:00-12:00 con la rimozione forzata perchè fa riferimento al periodo dello spazzamento della strada. Quindi è quello il senso di quella segnaletica. Mentre, effettivamente per Via Boccaccio l'azienda che si occupa dell'apposizione dei cartelli ha apposto un cartello invece che riportare esclusivamente la scritta divieto di sosta 0:24 porta anche la segnalazione della rimozione forzata e quindi ripete il cartello che gli sta di fianco che è quello che fa riferimento allo spazzamento. Ecco, questa è la spiegazione che penso sia sufficiente per spiegare la presenza di questi cartelli. Abbiamo già dato disposizione affinché quel cartello che porta il segnale di rimozione forzata venga sostituito con un cartello 0:24. Mentre, sulla coda diciamo della interrogazione, quella che riguarda i controlli, diciamo che abbiamo già avuto modo di discuterne anche in Consiglio. Io ritengo che i controlli ovviamente, limitatamente alle risorse che riusciamo a mettere in campo, sul Comune di Sesto Fiorentino vengono fatti e che la situazione generale sia sotto controllo e direi anche tranquilla. Certo, ci sono delle realtà e delle situazioni specifiche dove bisognerà ancora intervenire o intervenire meglio ed anche per questo siamo aperti a qualsiasi contributo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Appella. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Però invito, per quanto riguarda la risposta lo ringrazio innanzitutto per la risposta data e l'impegno, però invito cortesemente l'Assessore Appella per quanto riguarda la seconda parte della risposta, Via Pavese, di guardare la circolare ministeriale, leggerla perbene attentamente 11 febbraio 2010, protocollo 12243 nella quale si stabilisce in caso di violazione si applica la sanzione di cui all'art. 157, comma 8 del Codice, nonchè la rimozione del veicolo ai sensi dell'art. 150. Quindi, non necessariamente per rimuovere l'autoveicolo ci vuole la rimozione forzata. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi.

\* Escono il Consigliere Ferrucci, il Sindaco e l'Assessore Appella.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 17 - Interrogazione sulla situazione della Ditta Lanua S.r.l. presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista.

Passo la parola al Consigliere Doni per la sua interrogazione. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC/FDC):

<< Grazie Presidente. Allora, l'interrogazione a risposta orale era stata presentata da una sollecitazione di un gruppo di lavoratori per una ulteriore azienda in crisi. Poi siamo venuti a leggere sui giornali, sui titoli dei giornali che la faccenda ha avuto un accelerazione. Quindi, do per letta l'interrogazione e aspetto la risposta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Drovandi. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Grazie Presidente e grazie anche al Consigliere Doni perchè è anche per la posizione diciamo che da tempo ha preso il Gruppo di Rifondazione Comunista che in questo Consiglio si discute molto spesso di questioni di lavoro.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Più vicino al microfono per favore, per la registrazione.>>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Si sente? Sì. Per cui, ecco, anche in questo caso siamo in condizione di potere aggiornare su quello che è avvenuto. Dando anch'io per letto l'antefatto, cioè quanto avvenuto fino al 18, sì al 18 di luglio, qui si parla di questa azienda della Lanua S.r.l. che a causa di una serie di vicissitudini, e poi magari qualcosina di più lo diciamo, perchè qui è il classico, è uno dei casi dove aziende sane per scelte diciamo non dipendenti direttamente dalla volontà dell'azienda sono in difficoltà con conseguente difficoltà dei lavoratori occupati. Ecco, quindi questa è in una situazione di questo genere, dove le aziende in crisi sono veramente tante e dove il problema lavoro abbiamo visto nel corso di questi anni subito dopo la crisi ed ora con le ripercussioni della crisi principalmente sugli aspetti legati all'occupazione, ecco quanto sia importante parlare anche di un numero contenuto di posti di lavoro, anche perchè poi a forza, in questo caso si sta parlando di una ventina di lavoratori, ecco ma incidono poi sulla vita non solo delle famiglie, ma dell'intera comunità. Ecco, questa è un pochino la questione che ci tenevo a dire.

Allora, qual è la situazione? Cos'è cambiato da allora? E' cambiato che il tribunale ha chiesto il fallimento dell'azienda. Cioè, sostanzialmente, questa azienda che non è stata in grado di rispondere alle esigenze a causa del mancato pagamento da parte di

questa azienda egiziana nei confronti dell'impresa, ecco il tribunale ha chiesto il fallimento e c'è in atto l'istanza fallimentare. E' una azienda un po' particolare questa perchè è una azienda di Padova che non costruisce direttamente gli oggetti che produce, in quanto l'attività è più che altro relativa alla progettazione, allo studio degli oggetti appunto da produrre e la commercializzazione, i rapporti con l'estero ecc, perchè la maggior parte delle produzioni sono rivolte all'estero. Qual è la situazione attuale? Intanto si sta parlando il fallimento non riguarda solo la realtà di Sesto, ma riguarda l'intera impresa. E quindi i lavoratori sono qualcosa di più di venti, sono una trentina complessivamente. E ci troviamo a dover affrontare una istanza fallimentare appunto non in un unico luogo, ma in due realtà provinciali. Chi è un pochino dentro il tema sa che gestire una crisi fallimentare al livello di una sola realtà provinciale è cosa ben diversa rispetto a quando le realtà provinciali sono più di una, perchè in questo caso chi si deve attivare, chi deve svolgere il lavoro maggiore è il Ministero perchè le due realtà provinciali, in questo caso Padova e Firenze, non hanno la possibilità di prendere delle decisioni in maniera autonoma...>>.

FINE LATO B TERZA CASSETTA

QUARTA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla l'Assessore Drovandi:

<<...o gomma in due realtà provinciali. Chi è un pochino dentro il tema se che gestire una crisi fallimentare al livello di una sola realtà provinciale, è cosa ben diversa rispetto a quando le realtà provinciali sono più di una, perchè in questo caso chi si deve attivare, chi deve svolgere il lavoro maggiore è il Ministero. Perchè le due realtà provinciali, in questo caso Padova e Firenze, non hanno la possibilità di prendere delle decisioni in maniera autonoma. Allora, noi oggi abbiamo quindi una realtà, parliamo dei 20 dipendenti con i quali abbiamo un rapporto più diretto in quanto lavorano, lavoravano nella nostra realtà. Questi soggetti, già da qualche mese non stanno riscuotendo. Queste persone da qualche mese non stanno riscuotendo a causa del mancato pagamento da parte dell'Azienda, di questa Azienda egiziana, dando sempre per letto l'ordine del giorno, Consigliere. In pieno, in agosto praticamente di fronte alla gestione di un fallimento. E' chiaro che chi di dovere si sta muovendo affinché vengano attivati gli ammortizzatori sociali. Quindi ci sarà la richiesta di un anno di cassa integrazione straordinaria e verrà sicuramente riconosciuta. Dopo di che, se non ci sarà una soluzione diversa, verranno attivate le procedure di mobilità. Ed anche su questo non c'è dubbio che questi lavoratori come in altre realtà abbiamo avuto il dubbio che non ci fosse stato il diritto. Anche in questo caso invece il diritto c'è, il problema sono i tempi. Quindi, noi ci troviamo di fronte ad una realtà, che non al momento degli sbocchi certi perchè le soluzioni migliori sarebbero, per esempio, che il curatore fallimentare, avendone le condizioni, potesse dare il via ad una attività provvisoria, attivare una attività provvisoria. Non mi risulta che in una fase come questa e con l'incertezza dei mercati, specie se internazionali e specie se relativi al nord Africa, ecco che qualcuno abbia il coraggio di rischiare in

proprio come un curatore fallimentare per attivare una attività provvisoria.

Un'altra delle possibilità, che potrebbe in qualche modo rispondere, sarebbe un imprenditore che diciamo anche in condizioni di difficoltà, messe in atto dalle banche e tutto il resto, avesse il coraggio e le disponibilità economiche per poter prendere in proprio, farsi carico diciamo delle produzioni, che sono produzioni prestigiose, si sta parlando di produzioni in vetro dedicate a tutta una serie di macchinari anche prestigiosi e di alta professionalità. Io esprimo la mia perplessità, che possa esserci questo. Quindi, l'unica strada su cui puntare in questa fase ovviamente è quella di appoggiare la posizione delle organizzazioni sindacali di cercare di sveltire al massimo le procedure per mettere in atto gli ammortizzatori sociali.

Ci viene richiesto quali sono i rapporti con i lavoratori. Ecco, con i lavoratori al momento non c'è stato nessun incontro. Noi siamo venuti a conoscenza di questa situazione il 14 di luglio, l'Amministrazione intendo, il 14 di luglio attraverso la trasmissione di un comunicato stampa. Dopo di che ci sono stati tutta una serie di rapporti verbali, mi dicono che oggi è arrivata, proprio oggi è arrivata agli uffici una richiesta di incontro da parte della FIOM, quindi del sindacato dei metalmeccanici e della rappresentanza sindacale. Nei prossimi giorni ci sarà questo incontro, perchè ovviamente faremo di tutto per incontrarsi quanto prima. Non ci sono al momento, per quello che ne so io, richiesta di attivazione di tavoli provinciali. Quindi, si tratterà di capire, intanto io non ho visto la richiesta di incontro se questa richiesta di incontro è indirizzata solo all'Amministrazione Comunale id Sesto o anche alla Provincia. Ma, in ogni caso, sarà poi compito cioè mi farò carico dei rapporti anche con gli altri soggetti. Ripeto, in questa fase se non ci sono, e l'Amministrazione Comunale non ha altre possibilità da questo punto di vista, se non ci sono diciamo possibilità di inizio di attività provvisoria o di inizio di attività da parte di un ulteriore imprenditore, ecco l'unica sarà quella di appoggiare al massimo la richiesta di ammortizzatori sociali. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, intanto voglio ringraziare l'Assessore per la risposta data. Sapendo che la risposta poteva essere data solamente in questa maniera perchè non è compito del Comune e dell'Assessore certe cose. Però, nello stesso tempo, si tratta di portare una solidarietà, come è stata portata oggi, in cui mi associo in pieno nelle parole del Sindaco nei confronti dei lavoratori del Cartonificio Fiorentino. In questo momento anche questo piccolo barlume di solidarietà può dire tanto a delle risposte che portano a delle aziende sempre maggiormente in crisi e che ogni pochino troviamo un nuovo tassello a queste aziende. Quindi, anche se nel piccolo poter portare una solidarietà da parte del Comune nei limiti e nelle possibilità che il Comune ha, che si sa che sono quelle che non può intervenire ad un tavolo del genere. Comunque, già il fatto che i lavoratori facciano una richiesta nei confronti del Comune, vuol dire che riconoscono anche loro non un

interlocutore ma almeno una, tra virgolette, valvola di sfogo a cui andare a portare. Quindi, sono a posto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie. Assessore. >>

Parla l'Assessore Drovandi:  
<< Personalmente mi riservo di esprimere la solidarietà quando incontrerò questi lavoratori. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Guarducci, bravo. Il capogruppo non lo può più portare il microfono. Valletta, valletto, stewart, hostess, lo volete. >>

**PUNTO N. 18 - Interrogazione su politiche di sostegno per le famiglie affidatarie, Centro Affidi presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Grazie Presidente. Mi fa piacere che questo ordine del giorno oggi sia entrato di traverso in diverse nostre discussioni. E credo, lo do per letto, ma insomma una piccola premessa perchè parla delle politiche di sostegno a queste famiglie affidatarie e praticamente del Centro Affidi della possibilità di e delle scelte future che andranno verso la possibilità, se c'è la possibilità di rifinanziario e garantire il sostegno a queste famiglie che fanno una esperienza, quella dell'affido, che è molto bella, importante e delicata, ma che giustamente ha bisogno di un sostegno e di un supporto da parte di persone professionalmente preparate a questo scopo.

Diceva prima, durante il suo intervento nella mozione, che la scelta di sostenere questo Centro Affidi sta anche oltre alla scelta di motivazioni sociologiche e psicologiche nel sostenere queste famiglie c'è anche una scelta di natura economica, perchè giustamente questi minori, che sono nelle famiglie, se non trovano una risposta lì, poi devono trovare risposte in altre strutture, che sicuramente hanno un costo differente. E l'interrogazione, termino e poi lascio la parola all'Assessore, ha nelle corde la coscienza di quello che è il momento, tant'è che è una interrogazione appunto, cioè si chiede di capire quanto, dove e se è possibile perchè io non l'ho fatta davvero con lo scopo di sentirmi dire che sarà tutto soddisfatto, anche se io ho incontrato le persone come so le ha incontrate l'Assessore, che stanno dietro a questa richiesta, si incontra le persone e credo che non sempre si possa dare la risposta al 100%. Quindi, sta nel, e credo di averlo anche scritto per quel poco che mi compete, in questa interrogazione la consapevolezza che spesso se si chiede un confronto alle amministrazioni ed oggi è un modo diverso che spesso non dà le risposte al 100% e capisco che questo sia frustrante per tutti, per chi deve dare le risposte e per chi si sente in questo modo un pochettino a volte lasciato solo e abbandonato. Però questo è, questo c'è chiesto di fare e credo che questo era il senso della mia interrogazione, insomma capire la strada, capire le scelte che si potranno fare se si potranno fare. Perchè, purtroppo, e noi credo lo diciamo con profonda, cioè sentendola davvero questa cosa oggi non a tutti si possa dare delle risposte. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Assessore Conti. >>

Parla l'Assessore Conti:

<< Sì, grazie Presidente. Rispondere insomma sull'esperienza del Centro Affidi, visto che è un progetto che ha più di dieci anni...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Un po' più vicina al microfono, per favore. >>

Parla l'Assessore Conti:

<< Sarebbe lungo. Sarebbe lungo, però se i Consiglieri vogliono c'è una ricerca anche molto interessante, che ha fatto la Regione Toscana sulla situazione dei minori in Toscana, in cui si vede dai numeri che il progetto qualche risultato l'ha avuto, anche perché appunto si vede come laddove le amministrazioni, quindi come dire e non è merito mio perché appunto avendo più di dieci anni, anche se è un pezzo che giro per queste stanze, ma non è merito mio. E' un progetto che è stato sostenuto, che è stato voluto. E' stato un progetto importante e la nord ovest, la zona nord ovest oggi, con i dati 2009, al livello regionale è tra le zone che ha maggiore anche l'incidenza dell'utilizzo di questo strumento, che non è facile, perché come dire si tratta, il primo lavoro è quello di individuare le famiglie che siano disponibili ed adeguate. Quindi, la prima selezione, il primo lavoro va fatta sulle famiglie. Quindi, va fatta l'informazione, va fatta la sensibilizzazione, vanno fatte anche le valutazioni poi per capire se vi è una adeguatezza nella struttura. Quindi, è un lavoro lungo che però i dati, appunto gli ultimi che ci sono del 2009 ci dicono che la nostra zona è una delle zone in cui l'utilizzo di questo strumento è più alto, il che vuol dire che il lavoro di investimento a questo punto ha anche dato i suoi frutti.

Il progetto dell'affido come altri ha avuto qualche momento nell'ultimo anno o anno e mezzo, qualche momento di difficoltà e di non continuità nel lavoro, proprio perché sulla base anche della incertezza delle risorse il progetto era finanziato sul Fondo Sociale di Zona, che prima di essere sostanzialmente annullato è stato anche diminuito negli anni. Per cui, per il progetto degli affidi, come per altri, abbiamo come dire proceduto un po' più a vista. Abbiamo finanziato per sei mesi per verificare se c'erano le condizioni e le risorse e abbiamo finanziato gli ulteriori sei mesi in base alle disponibilità ed alle priorità. Il ragionamento che facevamo prima delle scelte.

Quindi, c'è stato qualche elemento, come dire, di incertezza. Questo, lasciatemelo dire, che quali erano gli elementi, i progetti su cui noi stavamo concentrando l'attenzione e su cui avevamo selezionato una priorità, avevamo individuato una priorità anche per coloro che svolgevano il progetto erano abbastanza chiari. Però, anche per chi ci lavora, non avere elementi di grande certezza è un problema. E' vero però, lo voglio dire qui, ma come dire così in maniera molto soft che però gli operatori bisognerebbe che cercassero di avere una interlocuzione ed una relazione in modo da cercare di contenere anche le proprie incertezze rispetto alle prospettive con chi ha la responsabilità di quel progetto, quindi con la Presidenza della Società della Salute oggi, con l'Assemblea, con il Direttore della Società della Salute, con i responsabili professionali e cercare di contenere al minimo il fatto di scaricare alcuni elementi di preoccupazione sulle famiglie. Però, le famiglie io sono convinta hanno avvertito in qualche maniera e non soltanto, non certo per responsabilità

dei professionisti che ci lavoravano, hanno avvertito gli elementi di difficoltà anche perchè i rinnovi del progetto non sempre erano esattamente, come dire, corrispondenti con la fine. Quindi, qualche elemento di difficoltà di sicuro c'è stato.

Allora, che cosa abbiamo? Ne abbiamo ragionato su questo come su altre questioni abbiamo deciso cosa fare in base alle risorse che avevamo e scelto che cosa fare in base alle priorità ed alle necessità, che avevamo individuato come tali. Quindi, il Centro Affidi dal 1° gennaio del 2012 non sarà più un progetto, ma sarà un servizio. Questo significa che entrerà a pieno titolo nella programmazione ordinaria, tra virgolette, quindi sarà finanziato all'interno dei Bilanci dei Comuni. Questo dal 1° gennaio 2012 ed a settembre, siccome non è più un progetto, ammesso e non concesso che anche per i progetti non sia necessaria la gara, dal settembre di quest'anno verrà svolta la gara per l'affidamento del servizio, ed il bando, ora lo stiamo valutando in base alle risorse, ma insomma noi stiamo cercando di attivare una gara per 30 ore settimanali della psicologa e 30 ore settimanali dell'assistente sociale. E' un obiettivo da verificare, ma è l'obiettivo tendenziale. Poi, se saranno 25 o 30, 25 e 25 lo vedremo. L'obiettivo, che stiamo cercando di raggiungere, e quindi stiamo facendo un po' i conti, è 30 più 30, cercando anche di risparmiare sui locali da mettere a disposizione, che potranno essere locali della Società della Salute o comunque dei Comuni, in modo da non dover impegnare il soggetto, che partecipa alla gara, anche al reperimento dei locali, il che ovviamente aumenterebbe il costo del servizio. Abbiamo già provveduto comunque sulla base di una selezione, ad individuare le figure che dovranno svolgere il servizio da qui alla fine dell'anno e sono già state incaricate, e quindi il 7 di luglio è stato dato l'incarico, attraverso questa prova selettiva, incarico alla psicologa fino al 31/12/2011 per 30 ore settimanali mantenendo, mentre l'assistente sociale aveva già l'incarico a 20 ore settimanali sempre fino al 31/12/2011. Poi, dal 1° gennaio, come dicevo, partirà la gara.

C'è stato un incontro, è arrivata una lettera da parte delle famiglie, proprio sulla base di questo disagio che veniva avvertito rispetto alla mancanza di continuità del progetto. La lettera è arrivata il 9 di giugno, il primo incontro con le famiglie affidatarie io l'ho fatto il 17. Lì abbiamo cercato di spiegare un po' qual era la situazione alle famiglie, che erano venute all'incontro, prendendosi l'impegno, prendendomi l'impegno di riicontrarle non appena gli operatori, che stavano predisponendo il bando di gara, avessero avuto, avessero buttato giù un po' di valutazione e di criteri su cui impostare la gara. Questo è successo. Ci siamo rivisti il 20 di luglio e quindi sulla base della relazione, che gli uffici avevano fatto per la predisposizione della gara ci siamo confrontati un po' sugli elementi della qualità, ovviamente solo ed esclusivamente su quelli per cercare di andare incontro a quelle che sono, come dire, le esigenze che a loro sembravano anche prioritarie rispetto al fatto di vivere l'esperienza dell'affido. Quindi, come dire, le questioni che abbiamo sottoposto, due in particolare, ma insomma una era da parte nostra quella di impegnarsi a far sì che nella gara ci fosse anche un maggiore rapporto fra il Centro Affidi e quindi le operatrici e gli operatori, non so chi vincerà la gara, del Centro Affidi. Il servizio sociale professionale, che comunque è quello che ha in carico il minore e qualche volta anche la famiglia di provenienza del minore affidato e le famiglie affidatarie, questo per permettere, come dire, non ovviamente per

valutare o per discutere dei singoli casi, cosa che invece va fatta singolarmente con le varie famiglie, ma per permettere come dire anche un ragionamento complessivo ed instaurare relazioni il più positive possibile tra chi gestisce il Centro Affidi, il Servizio Sociale e le famiglie affidatarie. Quindi, questo ritenendo che l'individuazione di alcuni appuntamenti, in cui fosse possibile fare questo, quindi una verifica costante anche del progetto, un paio di volte l'anno, tre, o comunque quando i vari soggetti lo ritengono anche necessario, vedersi tutti magari in un paio di Comuni della zona per, come dire, appunto fare una verifica dell'andamento del progetto complessivamente e quindi non quello calato sul singolo minore che ha, come dire, una delicatezza ed una specificità tutta diversa, ma per passare in un unico progetto i protagonisti, i soggetti, che poi devono lavorare. Quindi, non soltanto il centro affidi e le famiglie, ma un rapporto anche diverso con il servizio sociale professionale per non far, come dire, apparire e qualche volta può essere successo, che l'assistente sociale, che ha in carico il minore, una volta che il minore è affidato è un problema del Centro Affidi. Questo non ha da essere e quindi lavoreremo anche sul servizio sociale, sulle assistenti sociali nostre perchè questo accada.

La questione invece su cui c'è stata la richiesta più forte da parte della famiglia è quella della continuità della presenza dei professionisti. E su questo io mi posso impegnare a far sì che ci stia il più a lungo possibile, ma non posso garantire che non è che ci sta i tre anni, tra l'altro non posso puntare una pistola alla tempia di nessuno, nè che ci sta per tutta la durata del progetto, nè che una volta che è scaduta la gara e che quindi la dobbiamo reiterare, rinvia il solito. Io ogni tre anni siamo a fare la gara di Villa Solaria, stava diventando un massacro perchè non si fa a tempo a finire bisogna ricominciare ed è complesso. Quindi, io su questo ho voluto dire che le garanzie non c'erano, ma che l'elemento di garanzia, a differenza del passato, doveva diventare il servizio sociale professionale. Perchè nemmeno su quello posso garantire la continuità perchè se un assistente sociale riesce ad avere la mobilità e a fare scambio con qualcuno, viste le difficoltà che abbiamo oggi sul personale, io non le posso impedire di. Come non le posso impedire di prendere un part-time se è previsto dal contratto ecc. Tanto meno posso impedire alla psicologa, che è il soggetto che parteciperà alla gara avrà individuato, se viene chiamata a lavorare a tempo indeterminato non ci debba andare perchè ha da finire il progetto e comunque deve stare legata a vita a questo progetto. Quindi, su questo qualche perplessità delle famiglie lo dico perchè, come dire, su questo abbiamo un po' discusso, erano sui soggetti. Quindi, loro erano come dire perplessi sul fatto della gara, e però d'altra parte le norme noi dobbiamo rispettarle e quindi anche un po' di preoccupazione sul soggetto che fosse appunto una cooperativa, però insomma gestiscono strutture ben più. Insomma, tra l'altro perplessità che io, e l'ho fatto presente, non condivido assolutamente rispetto anche alle esperienze che abbiamo di rapporto. Poi, non sempre però dipende da come si fanno le gare e se magari vi interessa, poi, come dire, si può anche spiegare come mai ci sono posti in cui le cooperative non pagano i loro dipendenti, ma non soltanto perchè il Comune non gli dà i soldi per il patto di stabilità di cassa o quant'altro, ma per altri motivi, e come mai in questo Comune, per le modalità con cui si sono svolte le gare non è mai successo. Quindi, su questo c'è un

punto ovviamente di forte attenzione, in generale sulle gare e, tra l'altro, le professionalità che abbiamo svolgono queste attività anche per altre Società della Salute dell'area fiorentina, quindi con ottimi risultati. Quindi, avremo ovviamente attenzione alle questioni della qualità anche su questo, cercando di mettere quei paletti necessari a garantire un elemento sicuramente di qualità, che è la continuità del servizio, ma che è più come dire legato, è legato anche alla presenza dell'assistente sociale che ha in carico il minore e non può essere visto soltanto quello della continuità della psicologa o dell'assistente sociale che si occuperanno del Centro Affidi. Questo è quello che stiamo cercando di fare. E' una priorità perchè abbiamo deciso di finanziarla con le risorse ordinarie del Comune e questo significa che su qualcos'altro dovremmo ovviamente liminare, ma abbiamo ritenuto che per tanti motivi questo dell'affido fosse un elemento importante e di qualità nelle politiche verso i minori della nostra zona. E quindi l'impegno a mantenere il progetto e, anzi, come si sarà previsto anche la sensibilizzazione e l'informazione e quindi anche un rilancio del progetto per vedere se riusciamo a trovare altre famiglie interessate a fare questa esperienza, speriamo che possa anche, come dire, aumentare il numero delle persone che riusciremo a coinvolgere. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Sì, grazie delle spiegazioni precise e dettagliate. Credo che, l'abbiamo detto prima, è faticoso spiegarsi e capirsi in un Consiglio Comunale, figuriamoci con le famiglie che sono poi quelle che mettono in pratica questo servizio. Però, credo che davvero anche loro, per quello che ne ho avuto risposta io, hanno capito che questa per l'amministrazione continua ad essere una priorità e anch'io mi auguro che il servizio in qualche modo, pur nelle difficoltà che si ha oggi ad affrontare questi argomenti, ed io credo ancora non si sia ben percepita la dimensione di questo fenomeno perchè, appunto, in Consiglio Comunale si continua a non capirsi e quindi. Però spero che nonostante quello con le professionalità e con la competenza si riesca a rilanciare un servizio importante. Grazie e buone ferie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Guarducci. Il Consiglio termina alle 16.55. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 17,00.**